



Scheda illustrativa del Piano Operativo Giovani (POG)

1. Piano operativo giovani

codice	AGL
titolo	Piano Giovani Alto Garda e Ledro 2017
per l'anno	2017
del PGZ di	Piano Giovani di Zona dell'Alto Garda e Ledro

2. Referente istituzionale del PGZ

Nome	Patrizia
Cognome	Angeli
Recapito telefonico	3333007778
Recapito e-mail/PEC	patriziaangeli@libero.it

3. Referente amministrativo del PGZ

Nome	Costanza
Cognome	Fedrigotti
Recapito telefonico	0464 571739
Recapito e-mail/PEC	fedrigotti.costanza@altogardaeledro.tn.it

4. Referente tecnico-organizzativo del PGZ

Nome	Francesco
Cognome	Picello
Recapito telefonico	0464 571711
Recapito e-mail/PEC	pianogiovanic9@gmail.com
Nome	
Cognome	
Recapito telefonico	
Recapito e-mail/PEC	

5. Data di costituzione del Tavolo



6. Comuni componenti il territorio del PGZ

Comunità Alto Garda e Ledro
Arco
Drena
Dro
Ledro
Nago Torbole
Riva del Garda
Tenno

7. Componenti del Tavolo alla data di approvazione del POG

Ente / Istituzione / Associazione / Soggetto / Gruppo informale	Nominativo rappresentante	Note
Comunità Alto Garda e Ledro	Patrizia Angeli e Costanza Fedrigotti	
Comune di Arco	Silvia Girelli e Viviana Sbaraini	
Comune di Drena	Sara Bombardelli e Simona Fabris	
Comune di Dro	Igor Rossi e Debora Crozzolin	
Comune di Ledro	Fabio Fedrigotti e Laura Brunelli	
Comune di Nago Torbole	Luisa Rigatti e Diana Vivaldi	
Comune di Riva del Garda	Lucia Gatti e Anna Cattoi	
Comune di Tenno	Stefano Bonora e Patrizia Colautti	



8. Genesi del POG

Descrivere brevemente l'origine del documento specificando il rapporto con il contesto territoriale (dimensione/ tipologia/ complessità sociale); il rapporto esistente tra giovani e comunità; la metodologia e gli strumenti di intervento; le risorse; il piano di comunicazione proposto.

Il presente POG - nel suo disegno complessivo - nasce come esito dei percorsi e delle riflessioni avviate concretamente a inizio ottobre 2016 grazie alle due azioni più importanti previste nel progetto di piano 2016 e intitolato "Promozione del piano dei giovani" ovvero:

- attivazione della funzione sportello PGZ con l'individuazione di due operatori, un social media manager e un animatore di comunità,
- realizzazione del percorso formativo-partecipativo PER FARE UN TAVOLO in favore di giovani, gruppi informali, associazioni, altri enti e Tavolo del Confronto e della Proposta.

Il servizio di sportello fisicamente inteso è stato attivo il giovedì e il venerdì dalle 17 alle 20 presso il Cantiere26 e ha avuto il compito di informare e supportare tutti coloro che avevano l'intenzione di presentare un progetto per il POG 2017. Oltre a ciò le due operatrici hanno lavorato in modo specifico su due diversi oggetti di lavoro:

Francesca di 23 anni ha curato la gestione della pagina Facebook del Piano mentre Stefania di 26 anni ha curato maggiormente la dimensione delle relazioni "di persona".

Inoltre lo sportello ha contribuito in modo fondamentale alla promozione, organizzazione e conduzione di tutti gli eventi pubblici del Piano, soprattutto al percorso PER FARE UN TAVOLO, un percorso partecipativo che ha coinvolto i giovani e le Associazioni del territorio con lo scopo di individuare nuove modalità e opportunità per generare una maggiore partecipazione dei giovani alla vita del PGZ e che è stato condotto insieme allo Studio Tangram.

Il Tavolo del Confronto e della Proposta ha voluto che in tale direzione andasse l'azione formativa prevista nel progetto di piano 2016 impegnandosi a prendere in considerazione, valutare ed eventualmente dare il via libera alle proposte emerse dal percorso PER FARE UN TAVOLO.

Il percorso ha visto la realizzazione di 4 incontri:

1. "UNDERSTAND" - 27 OTTOBRE. Su orizzonte di senso e prospettive dei Piani Giovani con prof. Tiziano Salvaterra già assessore provinciale ideatore della legge istitutiva dei Piani Giovani di Zona trentini;

2. "OBSERVE" - 03 NOVEMBRE. È stata effettuata una panoramica sui diversi modi di funzionare dei tavoli degli altri Piani Giovani in trentino e si è ascoltata la testimonianza dalla viva voce dei protagonisti di tre buone prassi trentine: Tavolo PGZ delle Giudicarie Esteriori, Tavolo PGZ della Destra Adige, Network delle politiche giovanili del PGZ di Rovereto. Il contatto e il confronto con i giovani di Tavoli di altri PGZ - sostanzialmente sviluppato sul tema di fondo del "perché e a quali condizioni" sono disposti anzi motivati come giovane a partecipare alla vita dei PGZ - è stato molto positivo ed attivante.

3. "IDEATE" - 10 NOVEMBRE. Tramite una metodologia partecipata e interattiva sono state raccolte idee e proposte intorno a 5 macrotemi di riferimento inerenti il Tavolo: I giovani dentro al tavolo del PGZ: ovvero in che modo i giovani potrebbero eventualmente contribuire ai lavori dell'attuale tavolo per le politiche giovanili - Facciamo qualcosa tutti assieme... cosa facciamo? Idee per promuovere la partecipazione giovanile: ovvero in che modo i presenti e le loro associazioni potrebbero lavorare assieme per farsi concretamente promotori di partecipazione giovanile. - Come diminuire il divario generazionale?: se è vero, come sostiene Tiziano Salvaterra, che le politiche giovanili si fanno per gli adulti e non per i giovani, in che modo è possibile favorire un maggior dialogo tra le due generazioni? - Come rendere questo territorio più accogliente e propositivo nei confronti dei giovani: ovvero in che modo facilitare il dialogo tra i giovani e la comunità nella quale vivono - Come dovrebbero essere valutati i progetti: ovvero come facilitare la presentazione e la fase di valutazione dei progetti per accedere al POG.

4. "PROTOTYPE" - 17 NOVEMBRE. L'ultima serata è stata riservata alla stesura di una proposta concreta da presentare poi al Tavolo istituzionale che si sarebbe tenuto successivamente. L'obiettivo era lavorare su due/tre idee che fossero maggiormente rispondenti all'obiettivo, realizzabili e con i migliori risultati potenziali:

Un tavolo per le politiche giovanili con un doppio livello: istituzionale e giovanile + Un evento di promozione del PGZ con musica, cibo e sport, ovvero con iniziative che uniscono le diverse generazioni + Potenziare Cantiere26 come luogo privilegiato di politiche e partecipazione giovanile.

Il Tavolo del Confronto e della Proposta ha valutato gli esiti del percorso nell'incontro del 23 novembre e ha accolto con entusiasmo le proposte emerse dando il via libera alla progettazione di un progetto di piano che vedesse il Team di sportello e il Tavolo Giovani i principali protagonisti del PGZ 2017.

Da tutto ciò è nato il progetto di piano biennale "Per un PGZ diffuso e vissuto" (n.1 del POG 2017) che è stato integralmente approvato dal Tavolo nell'incontro del 21 dicembre.



9. Obiettivi generali del POG:

generare pensiero

rebrand: mettere a punto un'immagine/brand/identità chiari del PGZ che possa essere maggiormente riconosciuta dai giovani

riorganizzare: legare lo sviluppo del PGZ alla creazione di un assetto organizzativo maggiormente diffuso del PGZ articolato in: rto-team di sportello-tavolo giovani-progettisti2017-giovani e comunità

ingaggiare: mettere nelle condizioni i giovani del team di sportello e i giovani del Tavolo Giovani di "personalizzare" il PGZ, ovvero di fare delle proposte operative rispetto a come dovrebbe funzionare il PGZ e a cosa si dovrebbe fare nel breve e medio termine

innervare: dare corpo e sostanza a una rete territoriale collaborativa e operosa, animata da una sorta di mission/brand che dà direzione e forza allo sforzo di ciascuno



Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

1. Codice Progetto

AGL_1_ 2017

2. Titolo del progetto

Progetto di piano 2017-18: per un PGZ diffuso

3. Riferimenti del compilatore

Nome	Francesco
Cognome	Picello
Recapito telefonico	0464 571711
Recapito e-mail	pianogiovanic9@gmail.com
Funzione	rto

4. Soggetto proponente

4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune
Associazione (specificare tipologia)
Comitato/gruppo organizzato locale
Gruppo informale
Cooperativa
Oratorio/Parrocchia
<input checked="" type="checkbox"/> X Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
Istituto scolastico
Pro Loco
Altro (specificare)



5. Soggetto responsabile

5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia)

Comitato/gruppo organizzato locale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

X Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Comunità Alto Garda e Ledro

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Riva del Garda

6. Collaborazioni

6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

X SI

NO



6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti?

Comune

Associazione (specificare tipologia) culturali e di promozione sociale

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

7. Durata del progetto

7.1 Qual è la durata del progetto?

Annuale

Pluriennale

7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:

Progettazione	Data di inizio 01/10/2016	Data di fine 30/11/2016
Organizzazione delle attività	Data di inizio 01/12/2016	Data di fine 28/02/2017
Realizzazione	Data di inizio 01/02/2017	Data di fine 31/12/2018
Valutazione	Data di inizio 01/06/2017	Data di fine 31/12/2018

8. Luogo di svolgimento

8.1 Dove si svolge il progetto?

Arco , Riva del Garda, e potenzialmente tutti i comuni facenti parte del PGZ



9 Ambiti di attività 9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?
<input checked="" type="checkbox"/> La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività
<input type="checkbox"/> La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus
<input checked="" type="checkbox"/> Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità
L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche
Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo
Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione
Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali
Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

10. Area tematica 10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?
Cittadinanza attiva e volontariato
Arte, cultura e creatività
Musica e danza
Teatro, cinema e fotografia
Tecnologia e innovazione
<input checked="" type="checkbox"/> Educazione e comunità
Sport, salute e benessere
Economia, ambiente e sostenibilità
Conoscere e confrontarsi con il mondo
Altro (specificare)



11. Obiettivi generali:

11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere?

Obiettivi legati ai giovani

Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni

Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio

Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva

Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività

Sostenere la formazione e/o l'educazione

Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità

Sostenere l'orientamento scolastico o professionale

Sostenere la transizione all'età adulta

Altro (specificare)

Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale

Favorire il dialogo inter-generazionale

Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani

Supportare la genitorialità

Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)

Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)

Altro (specificare)

12. Obiettivi specifici

12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?

1 mettere a punto un'immagine/brand/identità chiari del PGZ che possa essere maggiormente riconosciuta dai giovani

2 creare – moltiplicare occasioni per costruire/trovare nuovi orizzonti di senso, coinvolgendo maggiormente i giovani tramite l'istituzione di un team di sportello e di un tavolo giovani che siano attivi tutto l'anno e sviluppino una visione/pensiero sulle politiche giovanili locali

3 cogliere le reali domande che il mondo giovanile esprime sotto forma di aspettative, di desideri individuali e collettivi;

4 dare corpo a una rete collaborativa, operosa e duratura attivando le risorse (giovani e non giovani) presenti sul territorio

5 perseguire in modo consapevole e mirato il dialogo e la collaborazione intergenerazionale



13. Tipo di attività

13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA

Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura...)

Eventi (convegni, concerti, ecc)

Visite a istituzioni / confronti - gemellaggi - scambi / campus

Animazione

Redazione giornalistica/Rivista

Diffusione / promozione informazioni sui giovani

Altro (specificare)

14. Descrizione del progetto

14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati

Il presente progetto nasce come esito dei percorsi e delle riflessioni avviate concretamente a inizio ottobre 2016 grazie alle due azioni più importanti previste nel progetto di piano 2016 e intitolato "Promozione del piano dei giovani" ovvero:

- attivazione della funzione sportello PGZ con l'individuazione di due operatori, un social media manager e un animatore di comunità,
- realizzazione del percorso formativo-partecipativo PER FARE UN TAVOLO in favore di giovani, gruppi informali, associazioni, altri enti e Tavolo del Confronto e della Proposta,
- valutazione degli esiti raccolti e ri-programmazione strategica a cura del Tavolo del Confronto e della Proposta.

In particolare il Tavolo del Confronto e della Proposta nell'incontro di valutazione e approvazione dei progetti del 21 dicembre 2016 ha valutato strategico e necessario per lo sviluppo del PGZ nei prossimi anni impegnare circa il 20% delle risorse annuali totali (140.000 euro tra finanziamento enti locali e finanziamento PAT) a un progetto di piano che curasse in modo rigoroso l'implementazione dello stesso.

Anche a dimostrazione del particolare interesse che nutre il PGZ Alto Garda e Ledro verso il presente progetto il 65% del suo costo totale viene sostenuto dai membri del Tavolo chiedendo alla PAT di sostenere solo il 35%.

Verrà ora brevemente ripercorso in forma di premessa le azioni e le riflessioni che hanno determinato e giustificano l'ideazione del presente progetto di piano.

Il servizio di sportello fisicamente inteso è stato attivo il giovedì e il venerdì dalle 17 alle 20 presso il Cantiere26 e ha avuto il compito di informare e supportare tutti coloro che avevano l'intenzione di presentare un progetto per il POG 2017. Oltre a ciò le due operatrici hanno lavorato in modo specifico su due diversi oggetti di lavoro:

- Francesca di 23 anni ha curato la gestione della pagina Facebook del Piano, realizzando un post quasi ogni giorno e curando in modo tecnicamente rigoroso la scrittura dei testi, la realizzazione di immagini/grafiche, la realizzazione di foto di alta qualità. Grazie al lavoro di Francesca da ottobre a oggi la pagina ha acquisito più di 100 "mi piace" indice del fatto che il PGZ ha cominciato ad avere sui social un'immagine maggiormente definita e una maggiore riconoscibilità.
- Stefania di 26 anni ha curato maggiormente la dimensione delle relazioni di persona anzitutto supportando i progettisti nella costruzione dei rispettivi progetti, ma anche seguendo in modo assiduo lo svolgimento dei progetti 2016 ancora in corso. Grazie al lavoro di Stefania da ottobre a oggi il Piano Giovani ha cominciato ad essere maggiormente presente nei luoghi di svolgimento dei progetti delle associazioni e in generale più disponibile in termini di tempo e di presenza in luoghi frequentati da giovani.



Infine lo sportello ha contribuito in modo fondamentale alla promozione, organizzazione e conduzione del percorso PER FARE UN TAVOLO, un percorso partecipativo che ha coinvolto i giovani e le Associazioni del territorio con lo scopo di individuare nuove modalità e opportunità per generare una maggiore partecipazione dei giovani alla vita del PGZ. Un percorso che quindi non dava volutamente spazio alle idee progettuali dei singoli (per le quali c'era il servizio di sportello) ma che invitava i presenti a "salire di livello" e riflettere e interrogarsi insieme sulle questioni/elementi a fondamento dei piani giovani.

Il percorso ha visto la realizzazione di 4 incontri:

1. "UNDERSTAND" - 27 OTTOBRE. Su orizzonte di senso e prospettive dei Piani Giovani con prof. Tiziano Salvaterra già assessore provinciale ideatore della legge istitutiva dei Piani Giovani di Zona trentini;
2. "OBSERVE" - 03 NOVEMBRE: panoramica sui diversi modi di funzionare dei tavoli degli altri Piani Giovani in trentino con la testimonianza dei protagonisti di tre buone prassi trentine: Tavolo PGZ delle Giudicarie Esteriori, Tavolo PGZ della Destra Adige, Network delle politiche giovanili del PGZ di Rovereto.
3. "IDEATE" - 10 NOVEMBRE. Tramite una metodologia partecipata e interattiva sono state raccolte idee e proposte intorno 5 macrotemi di riferimento inerenti il Tavolo:
 - a) I giovani dentro al tavolo del PGZ, b) Idee per far sì che i presenti e le loro associazioni possano lavorare insieme per promuovere la partecipazione giovanile, c) in che modo favorire un maggior dialogo tra le generazioni (giovani e adulti), d) in che modo facilitare il dialogo tra i giovani e la comunità nella quale vivono, e) come facilitare la presentazione e la fase di valutazione dei progetti per accedere al POG.
4. "PROTOTYPE" - 17 NOVEMBRE. L'ultima serata è stata riservata alla stesura di una proposta concreta da presentare poi al Tavolo istituzionale che si sarebbe tenuto successivamente. Si è lavorato su due idee fondamentali: a) costituire un tavolo per le politiche giovanili con un doppio livello: istituzionale e giovanile, b) realizzare un evento di promozione del PGZ con musica, cibo e sport, ovvero con iniziative che uniscono le diverse generazioni.

E' tramite questo percorso - l'organizzazione e realizzazione di una campagna promozionale per il nuovo bando del PGZ fatta non solo di manifesti cartacei e post su FB ma anche e soprattutto di incontri con le persone che non a caso è culminato nella costituzione di un TAVOLO GIOVANI - che ci si è resi conto di quanto cambi la natura del PGZ (da qui l'aggettivo "diffuso"), le sue stesse potenzialità, la sua capacità di prospettiva e di fare rete non appena si mette in secondo piano la distribuzione delle risorse e si mette al centro la generazione di pensiero e di reti.



Si è così giunti all'elaborazione di alcune ipotesi di lavoro che sono i pilastri di senso del presente progetto.

1) L'IDENTITÀ: senza un'identità chiara da comunicare, non solo in termini di immagine ma più in generale rispetto a tutto ciò che è racchiuso nel concetto di "brand" è difficile esprimere in modo chiaro e comprensibile la propria PROPOSTA DI VALORE. A causa di tale lacuna è facile avere l'impressione di ripartire da zero ogni anno rispetto allo spiegare a) cos'è il PGZ (a cosa mira, quali progetti rientrano, quali no, come funziona...) e b) al coinvolgere le persone (se la domanda di partenza è sempre la stessa: "come facciamo a coinvolgere maggiormente i giovani e la comunità nelle attività/progetti del PGZ?" la prima risposta è che il PGZ da un lato deve esprimere in modo chiaro, semplice e comprensibile cos'è, le sue peculiarità e dall'altro dev'essere altrettanto chiaro nel far capire cosa non è, ovvero di avere delle prerogative e degli scopi differenti rispetto ai luoghi dell'educazione formale (le scuole), dello sport, dell'intrattenimento/divertimento, della formazione individuale...).

2) LA VISIONE: a partire dalla consapevolezza che per agire bisogna conoscere e per conoscere bisogna approfondire e confrontarsi con altri soggetti, soggetti che spesso non si conoscono ancora, l'elaborazione costantemente aggiornata di una visione locale sul nesso giovani-territorio, (non astratta ma concreta e contestualizzata, dalla quale si definiscano priorità, metodologie e criteri) dev'essere un elemento di metodo indispensabile, in mancanza del quale si rischia, per quanti sforzi si facciano, di rimanere sempre molto ancorati agli aspetti burocratico-formali. Punto di partenza è l'assunto che finché non ce lo si domanda e finché non si fa qualche indagine non è possibile conoscere come stanno le cose e cosa bisognerebbe fare. E le opinioni personali di ciascuno, anche di chi il settore lo conosce, sono sempre parziali.

3) LA CONTINUITÀ: se il PGZ vuole essere qualcosa di più di un mero fondo/bando di finanziamento (e questo è l'orizzonte di senso/la prospettiva verso cui hanno sempre mosso i percorsi formativi e di ricerca organizzati dall'Ufficio provinciale, orizzonte di senso che in parte viene richiamato nel nuovo Atto di Indirizzo e coordinamento della Politiche Giovanili approvato con Delibera n.189 del 22/02/2016) deve essere attivo tutto l'anno – senza interruzioni - indipendentemente dal ciclo di vita del POG;

4) PERSONE ED ESPERIENZE CHE VANNO OLTRE IL POG: i soggetti che il PGZ/Tavolo deve cercare di coinvolgere sono soggetti che parteciperanno al PGZ non solamente e non anzitutto perché esiste il POG che può finanziare le loro idee, ma perché sono di per sé interessati a costruire politiche giovanili e trovano nel PGZ/Tavolo un luogo peculiare in cui con altre persone – anzitutto giovani che come loro hanno questo motivazione intrinseca – possono riflettere sul RUOLO DEI GIOVANI IN QUESTO TERRITORIO.

(Tale motivazione si vede quando i singoli accantonano le idee progettuali con le quali sono arrivati in favore di idee nuove maggiormente condivise emerse grazie al confronto con gli altri. Ciò significa che il processo è stato in grado di mettere maggiormente in rilievo le questioni anziché le singole idee progettuali di partenza)

A ciò deve legarsi il riconoscimento che il PGZ – che non fa mero intrattenimento – lavora con le minoranze, minoranze attive e motivate, proponendo esperienze piuttosto intense, dense, intellettualmente impegnative perché non ordinarie. E secondo questa logica conta maggiormente la profondità rispetto alla quantità: il numero di persone coinvolte non dev'essere il metro principale per valutare il successo di un progetto del PGZ.

Pertanto non è realistico pensare che il target del PGZ sia tutta la popolazione (giovanile in primis ma non solo).

Tendenzialmente è una parte di popolazione che è alla ricerca, curiosa e aperta. Che in un qualche modo cerca già autonomamente l'incontro, il confronto, l'approfondimento, la ricerca e la scoperta, la visione, uno stile proprio, l'agire concreto, il piacere della condivisione, la voglia di crescere e di individuare la propria peculiare direzione.

Tendenzialmente queste persone sono disponibili a impegnarsi in qualcosa di concreto e di collettivo e a partecipare a percorsi volti a rendere migliore (in modo più o meno diretto) il proprio territorio/comunità.

5) IL DIALOGO GIOVANI-ADULTI: la collaborazione tra generazioni all'interno del PGZ dev'essere il metodo di lavoro irrinunciabile in quanto solo un'azione congiunta tra giovani adulti permette di produrre reali politiche giovanili. Quindi da un lato di offrire spazio, mezzi e opportunità di espressione ai giovani e dall'altro di rendere la comunità degli adulti maggiormente attenta, sensibile e propositiva verso i giovani. Sia i progetti (per i giovani) calati dall'alto dagli adulti sia i progetti ideati dai giovani senza prevedere un coinvolgimento importante del mondo adulto rischiano di avere poco impatto, non sufficientemente incisivi sul tessuto sociale e culturale.

In virtù di questi cinque punti ci è apparso opportuno e necessario attuare una sperimentazione biennale che fosse in grado di portare il PGZ a vincere queste sfide:

- 1) avere un brand chiaro in modo tale che il PGZ sia appunto un 'piano' con una propria vision, un proprio stile peculiare, una propria proposta di valore,
- 2) iniziare a elaborare un pensiero/visione sul nesso giovani-territorio che permetta di individuare delle linee di indirizzo annuali e dei criteri di valutazione dei progetti strategici,
- 3) essere operativo tutto l'anno (anzitutto in termini di incontri e comunicazione online),
- 4) favorire esperienze profonde e di qualità e consolidare delle relazioni forti e durature,
- 5) perseguire in modo mirato e non generico il dialogo e la collaborazione giovani/adulti.



Ci è parso scontato che l'organizzazione che poteva sorreggere un tale processo – complesso, a più voci e a più livelli, in una parola DIFFUSO - non potesse fare affidamento solamente sulla figura del referente tecnico organizzativo, il cui incarico - com'è noto - risulta quasi totalmente assorbito dalla gestione degli aspetti tecnico-amministrativi ed economici legati al ciclo di vita del POG (indizione bando, raccolta progetti, approvazione POG, attivazione contributi, monitoraggio dei progetti in corso, loro assistenza tecnica, visite "istituzionali", verifica rendicontazioni, liquidazione contributo, predisposizione di tutti i provvedimenti amministrativi necessari, formazione provinciale). Una mole di lavoro imponente considerato che il PGZ è molto grande contando il territorio della Comunità Alto Garda e Ledro 50.000 abitanti .

Ci è parso plausibile ritenere che il presente progetto - che ha delle forti caratteristiche di animazione/ sviluppo di comunità dovendo generare esperienze articolare che siano in grado di toccare le persone e attivare dei processi costanti, mantenuti, coltivati, e delle reti salde e resistenti anche se al tempo stesso leggere - dovesse poggiare su più figure/organismi, ovvero:

- un TEAM di sportello,
- un TAVOLO GIOVANI, da mettere in stretto contatto con il TAVOLO DEL CONFRONTO E DELLA PROPOSTA ,
- un percorso annuale con incontri regolari e in cui i soggetti di sopra facciano "ricerca", analizzino, approfondiscano e formalizzino tutto ciò che è necessario per dare nuove basi al PGZ e che culmini in un EVENTO ANNUALE costruito sul focus del dialogo giovani-adulti.

Gli operatori dello sportello non ricopriranno le funzioni del referente tecnico organizzativo, ma renderanno possibile tale progetto=processo di sviluppo territoriale di cui il PGZ è il protagonista e che vede la moltiplicazione dei fronti su cui lavorare, degli organismi e delle reti .

Come il Team di sportello potenzia e amplia l'azione promozionale del PGZ verso il territorio e verso i principali stakeholder così il TAVOLO GIOVANI è il principale soggetto generativo di esperienze (quindi di brand) del PGZ e lavora sulle condizioni che rendono possibili queste esperienze:

- approfondire il nesso giovani-territorio, elaborare una visione e individuare delle linee di indirizzo da proporre al Tavolo istituzionale,
- sviluppare e ampliare la rete tra i soggetti delle politiche giovanili,
- essere in grado di parlare/mandare dei messaggi al territorio realizzando azioni concrete con valore anche promozionale,
- avviare un dialogo con il mondo adulto.

Pertanto il Tavolo Giovani potenzia, amplia e rende ulteriormente diffusa/partecipata la comunicazione del PGZ verso il territorio e la popolazione giovanile.

Un PGZ dotato di un team di sportello e di un Tavolo Giovani è un PGZ che moltiplica in modo esponenziale il proprio sguardo e la propria capacità di coinvolgere. Senza Tavolo Giovani anche il Team di Sportello rimarrebbe un dispositivo monco.

A sua volta anche il Tavolo Giovani ha come orizzonte cui guardare la popolazione giovanile del territorio e la comunità in generale.

Il TEAM DI SPORTELLLO avrà delle funzioni ben individuate :

- una regia con funzioni di coordinamento e programmazione,
- un responsabile della comunicazione (sia online sia cartacea) con competenze comprovate, under 29;
- uno sportellista/valutatore, risorsa dedicata alla promozione offline, al supporto del Tavolo Giovani, alla valutazione/valorizzazione dei progetti 2017, all'organizzazione e all'assistenza dei numerosi eventi in programma, anch'essa under 29.

Sarà fondamentale che il team possa contare su un mix di competenze che non possono essere possedute e messe in atto da una sola persona. Tanto più che - per quanto riguarda l'online - nell'era di FB la comunicazione andrà gestita e curata in modo rigoroso, con una quantità di tempo adeguata e con buone competenze specialistiche (e magari avendo la stessa età anagrafica del target che si cerca di coinvolgere) pena il non avere risultati degni di nota.

Inoltre una competenza che dovrà essere posseduta e più volte esercitata dal Team sarà quella di "event design", ovvero la capacità di proporre al territorio incontri ed eventi (come quelli promozionali del PGZ) pensati e allestiti dalla A alla Z (quindi capaci di competere pur nella loro diversità con i tanti eventi di qualità proposti ai giovani nel territorio, vedi il successo di un evento come Strike).

La peculiarità degli eventi del PGZ, che solitamente devono essere al tempo stesso profondi (no mero intrattenimento) e piacevoli, abbiano appeal impone la cura di tutta una serie di aspetti (concept, setting, time management, conduzione, gestione dei contenuti, pause, gestione dei relatori, momenti distensivi, ristorazione, capacità di rilancio a un prossimo evento...) che un team di tre persone potrà gestire in modo adeguato.

In coerenza con le linee sin qui presentate il presente progetto - anche in risposta agli spunti offerti dallo studio effettuato dal prof. Marco Franceschini per conto dell'Ufficio Politiche Giovani PAT dei canali di comunicazione utilizzati dai PGZ trentini presentato il 15 novembre 2016 - prevede un piano di comunicazione organico che doti il PGZ di una brand identity efficace, di un sito web, di altri prodotti grafici e video, di una brochure promozionale, di flyer e manifesti.



In generale le risorse sono così allocate:
coordinamento team di sportello 3500 euro
social media manager 6500 euro
sportellista/valutatore 6500 euro
rimborso spese di sportello 600 euro
piano di comunicazione 5300 euro
tasse (ICA e SIAE) 500 euro
accompagnamento del Tavolo Giovani a cura di Studio Associato Tangram 2500 euro
Evento annuale di lancio per PGZ 2018: 1300 euro
altri formatori per fase promozionale PGZ 2018: 900 euro

Il 2018 prevede gli stessi costi per lo sportello per un totale di euro 17.100
per il tavolo giovani 1500 euro per l'accompagnamento e 6000 euro per il grande evento del PGZ che sarà organizzato dal Tavolo Giovani in parte già nel 2017
tasse SIAE/ICA 600 euro
per gli incontri promozionali di lancio del PGZ 2019 euro 1000
azioni di comunicazione per 2500 euro

INIZIO 14.2

L'avvio del progetto di piano "Per un PGZ diffuso" è previsto fin da inizio 2017.
Ovviamente non sono previste spese precedenti all'invio del POG agli uffici provinciali.

Il TAVOLO GIOVANI riprenderà gli incontri già in gennaio (per non perdere la continuità) avendo in programma un calendario fitto di incontri e di oggetti di lavoro.

Sono previsti da 1 a 2 incontri al mese. Visto il programma è probabile che il Tavolo si riunisca circa ogni due settimane per un totale di circa 24 incontri annuali.

A supporto dei lavori del Tavolo Giovani ci sarà l'RTO e gli operatori di sportello. Uno dei due operatori avrà in particolare il compito di fornire un servizio di segreteria organizzativa del Tavolo.

L'obiettivo 2017 delle azioni sotto descritte è avviare nel migliore dei modi il nuovo Tavolo Giovani dell'Alto Garda e Ledro affinché sia efficace e possa durare nel tempo.

1. **COSTRUIAMO IL TAVOLO** : saranno co-definita l'identità del Tavolo Giovani, i suoi componenti, le figure di supporto e il suo ruolo/scopo nel territorio. Si tratterà di un'azione che fisserà la cornice all'interno della quale il gruppo andrà a lavorare in futuro e grazie alla quale il Tavolo Giovani saprà in che modo rapportarsi con il tavolo istituzionale, i giovani e le istituzioni locali. Questa fase richiederà almeno 2 incontri specifici e il prodotto concreto che ne uscirà sarà un regolamento scritto e condiviso da tutti i componenti.
2. **BRAND IDENTITY**: in linea con gli obiettivi del Piano Giovani, del progetto sportello e del piano di comunicazione, il Tavolo contribuirà all'identificazione della futura Brand Identity del PGZ Alto Garda e Ledro. L'obiettivo è lanciare un messaggio comune e migliorare la promozione delle opportunità e delle politiche giovanile legate al PGZ e, d'ora in poi, anche legate al Tavolo Giovani.
3. **MISSION E VISION**: ovvero la condivisione degli obiettivi e dei valori di fondo che si vuole dare il nuovo Tavolo giovani e, legato a questo, la strategia che sceglie di adottare, il metodo di lavoro da utilizzare. Si tratta di un'aspetto fondamentale per chiarire in che modo questo Tavolo vorrà fare politiche giovanili, su quali aspetti vorrà essere incisivo.
4. **MONITORAGGIO DEI PROGETTI DEL PIANO GIOVANI 2017**: un ruolo importante di interfaccia con i progetti che saranno inseriti nel POG 2017 emerge già dalle prime fasi di ideazione di questo nuovo tavolo giovani ed è attualmente condiviso anche dal Tavolo istituzionale. Si tratta di un valore aggiunto sia per i progettisti, che saranno più coinvolti e avranno dei riferimenti "alla pari", che per il Tavolo per le politiche giovanili, che avrà uno occhio privilegiato sull'andamento delle azioni. Per attivarsi in tal senso il tavolo giovani dovrà prima individuare gli strumenti e il metodo con il quale portare avanti il monitoraggio e la valutazione dei progetti.
5. **DEFINIZIONE DI LINEE DI INDIRIZZO E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI**: uno degli aspetti più delicati e incisivi del Piano Giovani di Zona sono i criteri di valutazione dei progetti che vengono utilizzati per valutare e poi, eventualmente, approvare i progetti presentanti. La volontà è che il tavolo giovani avvi una seria riflessione per capire se mantenerli, modificarli o integrarli, in coerenza con le linee di indirizzo e le priorità emerse dalle riflessioni condivise tra il tavolo giovani e quello istituzionale.
6. **DAR VITA A UN EVENTO DI POLITICHE GIOVANILI**: per sancire la propria nascita e farsi conoscere sul territorio, la volontà del Tavolo Giovani è quella di organizzare e dar vita ad un evento di politiche giovanili che riesca a creare una rete tra le associazioni giovanili e i gruppi attivi sul territorio (attualmente poco presente), favorisca una maggior conoscenza dei giovani nella propria comunità e promuova un maggior dialogo intergenerazionale.



14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Il PIANO DI COMUNICAZIONE sarà definito e messo in atto non appena possibile in contemporanea con l'attivazione del team di sportello. Le azioni saranno volte a colmare le lacune che il Piano Giovani di Zona presenta sul piano della comunicazione, in particolare dovute ad una scarsa "identità visiva". Per aumentare la riconoscibilità, la diffusione di informazioni e della stessa immagine del Piano sul territorio, si rende necessario un preciso progetto di restyling grafico e di creazione contenuti, a cominciare dalla creazione di una Brand Identity, tramite lo studio attento di target, competitors e la precisa definizione di un concept. Su questa nuova identità sarà basata tutta la comunicazione, da quella sul web a quella cartacea. Di conseguenza verrà creato:

- il sito e aggiornato con relativi contenuti per il web (locandine, video, fotografie, articoli),
 - materiali cartacei (libretto informativo del Piano Giovani, la brochure dei progetti del Piano Giovani Alto Garda e Ledro 2017, flyer e manifesti).
- La social media manager si occuperà di vigilare sull'intero percorso e di rendere concreta l'azione di comunicazione, attraverso la progettazione sistematica e la pubblicazione online di precisi contenuti, frutto della collaborazione in team

Il TEAM di SPORTELLO sarà attivato non appena possibile e dovrà iniziare fin da subito a lavorare a pieno regime. L'obiettivo è che sia attivo tutto l'anno nelle varie fasi di vita del Piano Giovani, a seconda del periodo (dalla progettazione allo svolgimento fino all'organizzazione dell'evento finale. I suoi principali oggetti di lavoro saranno:

- SUPPORTO TAVOLO GIOVANI: offrire il massimo supporto e facilitare il più possibile i lavori del Tavolo Giovani, anzitutto presenziando agli incontri ,
- PIANO DI COMUNICAZIONE: definire, attuare e gestire il piano di comunicazione portando a compimento ogni azione prevista,
- VALUTAZIONE: attuare un'azione costante di valutazione in itinere (almeno un incontro ogni due settimane) dell'andamento del presente progetto nelle sue varie azioni sperimentali, dei progetti in corso (azioni mirate a mettere in connessione i progetti a partire dalla comunicazione ma non solo), del grado di perseguimento degli obiettivi stessi del Team di Sportello (con affondi sulle varie criticità e opportunità che emergono nel percorso),
- EVENTI PGZ: organizzare e realizzare tutti gli eventi del PGZ (se ne prevedono quasi una cinquantina): incontri Tavolo Giovani, incontri con i progettisti (progetti approvati 2017 e progetti candidati 2018), incontri formativi per bando 2018, incontri per progetto di rete 2017 se approvato, evento 2017 del Tavolo Giovani, altri incontri/eventi che dovessero rivelarsi necessari (ad esempio come richiesto dall'Assemblea della Comunità saranno realizzati due incontri promozionali per il progetto PROMEMORIA AUSCHWITZ),
- NUOVI PROGETTISTI: offrire il massimo supporto ai nuovi progettisti per il bando 2018 tramite uno sportello vero e proprio presso il Cantiere 26 che si prevede sia aperto almeno un pomeriggio alla settimana da settembre a novembre.

Vi sarà una funzione di supervisione e coordinamento del team che potrà essere ricoperta del referente tecnico organizzativo.

La figura dell'Operatore di sportello Piano Giovani Alto Garda e Ledro, nelle due espressioni di Sportellista/Valutatore e Social Media Manager, si realizza nel lavoro di Team, secondo le specifiche competenze di ognuno, in vista degli obiettivi generali condivisi e della specificità dei risultati attesi.

Le due figure, con mansioni e peculiarità differenti ma complementari, dovranno essere pronte a lavorare in stretto contatto. Gli elementi imprescindibili della collaborazione saranno la creazione e il mantenimento:

- di un'immagine univoca del PGZ,
- di una rete di contatti personali e online in crescita.

SOCIAL MEDIA MANAGER

Funzioni specifiche:

- aumentare la partecipazione della popolazione giovanile alle iniziative del Piano Giovani di Zona tramite l'implementazione e la gestione della pagina Facebook "Piano Giovani Alto Garda e Ledro" (@giovani.altogardaenedro);
- sostenere i progettisti nella promozione online del progetto stesso e degli eventi ad esso correlati al fine di aumentarne il numero di iscritti e fruitori;
- collaborare nella promozione e organizzazione ex ante degli eventi rappresentativi del Piano Giovani finalizzati a mantenere acceso l'interesse nei suoi confronti;
- documentare uno o più eventi e incontri in programma, realizzando foto e materiale audiovisivo da pubblicare sulla pagina Facebook del Piano;
- promuovere ex post gli eventi legati al Piano Giovani attraverso la creazione di materiale grafico destinato alla stampa e/o alla pubblicazione sulla pagina Facebook del Piano.
- curarsi della regia di tutte le azioni previste nel piano di comunicazione: brand identity, realizzazione sito, realizzazione materiali promozionali come brochure, foto, video facendo da punto di riferimento per i professionisti e lavorando con loro in stretto contatto.



14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

segue 14.2

SPORTELLISTA/VALUTATORE

Funzioni specifiche:

- curare la segreteria organizzativa del Tavolo Giovani: comunicare gli ordini del giorno, verbalizzare gli incontri, stendere piani d'azione, gestire le comunicazioni, coordinare i lavori dei vari membri del Tavolo, supportare tutte le azioni messe in campo dal Tavolo, tutto ciò in stretta collaborazione con lo Studio Associato Tangram,
- essere referente di tutti gli aspetti organizzativi dei numerosi incontri ed eventi che saranno organizzati, ovvero si occuperà della logistica (prenotazione sale, strumentazioni, allestimento dell'ambiente,...) della promozione sul territorio (distribuzione locandine e flyer), terrà i contatti con i relatori e gli ospiti, preparerà eventuali materiali. L'organizzazione dell'evento annuale del PGZ costituirà un carico lavorativo molto elevato (si prevedono almeno 3 settimane full time). Tutti gli eventi e gli incontri qui richiamati non sono gli incontri e gli eventi propri dei progetti 2017 ma sono quelli direttamente organizzati dal PGZ attraverso lo sportello.
- in settembre-ottobre almeno 4 ore la settimana supportare i nuovi progettisti nel processo di focalizzazione della propria idea progettuale 2018 (a livello di scheda idea, non del modello A2 che è maggiormente tecnico e per il quale sarà attivato specifico percorso formativo) chiarendo le linee di indirizzo annuali, fornendo spunti e contatti,
- distribuire nel territorio tutti i materiali promozionali cartacei elaborati (brochure, locandine, flyer...).

PROMOZIONE/LANCIO DEL PGZ 2018

Non appena pubblicato il bando del PGZ 2018 - che sarà costruito in coerenza con le linee di indirizzo e i nuovi criteri di valutazione- potrà iniziare il ciclo di incontri promozionali e formativi per l'ideazione e costruzione dei progetti 2018. L'orientamento - analogamente a quanto accade in altri PGZ - è di rendere la presentazione della scheda idea obbligatoria e di far seguire un percorso formativo in progettazione che accompagni ciascun progettista (che ha superato la prima fase) nella costruzione dettagliata del progetto.

All'inizio o al termine della fase di progettazione potrà tenersi l'evento annuale organizzato dal Tavolo Giovani.

14.3

Risultati attesi

GENERALE

Il PGZ ha acquisito un'identità visiva chiara, il territorio ha compreso la funzione e le peculiarità del PGZ, i progetti proposti sono maggiormente coerenti con le linee di indirizzo del PGZ, i giovani che hanno le caratteristiche immaginate aderiscono spontaneamente ai progetti.

E' stata elaborata una visione locale sulle politiche giovanili.

Il PGZ è stato pubblicamente attivo almeno da marzo-aprile fino a dicembre.

Il target di partecipanti agli eventi del PGZ è diventato maggiormente omogeneo (nel senso che partecipa soprattutto chi ha capito cos'è il PGZ e quali sono i suoi scopi).

Le esperienze che le persone fanno partecipando agli incontri, appuntamenti ed eventi del PGZ sono coerenti con il brand.

E' stato attivato un dialogo tangibile giovani-adulti .

TAVOLO GIOVANI

Formalizzato il regolamento.

Raggiunti un minimo di 12 iscritti under 35.

Individuata una mission e delle metodologie di funzionamento del tavolo (inclusa la connessione con il Tavolo istituzionale).

Redatte delle linee di indirizzo e dei nuovi criteri di valutazione dei progetti.

Realizzato evento annuale con particolare focus su intergenerazionalità.

Realizzate altre azioni finalizzate a incrementare il dialogo giovani -adulti.

Potenziata la promozione e la conoscenza del PGZ nel territorio.

PIANO DI COMUNICAZIONE

Realizzata brand identity con manuale.

Realizzato sito web.

Realizzata brochure promozionale progetti 2017.

Realizzate locandine e flyer promozionali per progetti e/o eventi.

Realizzati immagini, foto e video promozionali.



TEAM DI SPORTELLO

Social Media Manager:

1. Aumentate le interazioni e i likes sulla pagina Facebook;
2. favorita la partecipazione ai progetti 2017
3. ottenuta una buona partecipazione agli eventi programmati grazie alla promozione online
3. Creata un'immagine coerente del PGZ e più vicina al mondo giovanile, grazie alla collaborazione con gli addetti alla comunicazione;
4. Mantenuta una rete di contatti grazie a un'informazione online indirizzata al contesto giovanile.

Sportellista/Valutatore

1. Fornito supporto costante e puntuale al Tavolo Giovani
2. Eventi realizzati preparati in modo adeguato, di qualità e con buoni riscontri da parte dei partecipanti
3. i proponenti nuovi progetti hanno ricevuto un utile orientamento preliminare alla compilazione del modello A2, diminuisce la percentuale di progetti non pertinenti inviati
4. distribuiti in modo completo e omogeneo nel territorio i materiali promozionali

PGZ 2018 - PROGETTI 2018

Progetti ben costruiti, maggiormente sinergici e orientati a una priorità comune.

14.4 Abstract

Il progetto di piano biennale "Per un PGZ diffuso" darà ai giovani maggiore spazio di proposta e strumenti operativi efficaci per ridefinire l'identità del Piano, le sue linee di indirizzo e le sue modalità di funzionamento. I soggetti principali di tale innovazione sono il team di sportello, il neocostituito tavolo giovani, il tavolo del confronto e della proposta, i progettisti e alcuni rappresentanti del mondo adulto. Un evento annuale metterà in luce i frutti di questo processo.

15. Target

15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?

Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

X **Giovani 20-24 anni**

X **Giovani 25-29 anni**

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

X **Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)**

Altro (specificare)

Numero organizzatori 5



15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto? Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
X Adolescenti 15-19 anni
X Giovani 20-24 anni
X Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
X Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
Numero partecipanti attivi 30

15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico
X Tutta la cittadinanza
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
Adolescenti 15-19 anni
Giovani 20-24 anni
Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
Numero fruitori 1000



16. Promozione e comunicazione del progetto

16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto

Nessuna comunicazione prevista

Articoli su quotidiani, riviste, bollettini

Bacheche pubbliche

Cartelloni/manifesti/locandine/volantini

Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)

Lettere cartacee

Passaparola

Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)

Telefonate / SMS

Altro (specificare)

17. Valutazione

17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?

SI

NO

17.2 Se sì, quali?

1 sportello: incontri di valutazione bisettimanali dello sportello

2 comunicazione: predisposizione di un set di indicatori di performance legati al piano di comunicazione e verifica trimestrale

3 tavolo giovani: incontro di autovalutazione in itinere e a fine 2017 secondo un set di indicatori concordati ex ante

4 incontro di verifica coingiunto tra Tavolo istituzionale, Tavolo giovani e Team di sportello

5



18. Piano finanziario del progetto	
18.1 Spese previste	
Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare)	€
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare)	€ 0,00
4. Compensi n.ore previsto 87,5 tariffa oraria 40 forfait coordinamento e regia Casamia-Picello	€ 3500,00
4. Compensi n.ore previsto 325 tariffa oraria 20 forfait social media manager CasaMia-Musolino	€ 6500,00
4. Compensi n.ore previsto 325 tariffa oraria 20 forfait sportellista/valutatore CasaMia-Formisano	€ 6500,00
4. Compensi n.ore previsto 50 tariffa oraria 50 forfait accompagnamento Tavolo Giovani - Studio Tangram	€ 2500,00
4. Compensi n.ore previsto formatori e relatori tariffa oraria forfait	€ 900,00
5. Pubblicità/promozione	€ 1000,00
6. Viaggi e spostamenti	€ 0,00
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€
8. Tasse / SIAE	€ 500,00
9. Rimborsi spese (specificare) spese benzina e telefoniche sportello	€ 600,00
10. Assicurazione	€
11. Altro 1 (specificare) realizzazione brochure PGZ 2017	€ 1300,00
12. Altro 2 (specificare) brand identity, restyling logo e realizzazione sito PGZ	€ 3000,00
13. Altro 3 (specificare) Evento annuale di lancio PGZ 2018	€ 1300,00
14. Altro 4 (specificare)	€
15. Valorizzazione attività di volontariato	€

Totale A: €27600,00



18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€ 0,00
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
3. Incassi da iscrizione	€
4. Incassi di vendita	€

Totale B: € 0,00

DISAVANZO (Totale A – Totale B) € 27600,00

18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) tutti	€ 17950,00
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	€
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali)	€
4. Autofinanziamento	€
5. Altro (specificare)	€
6. Altro (specificare)	€

Totale: € 17950,00

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 27600,00	€ 17950,00	€ 0,00	€ 9650,00
percentuale sul disavanzo	65.0362 %	0 %	34.9638 %



Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

1. Codice Progetto

AGL_2_2017

2. Titolo del progetto

Il testimone

3. Riferimenti del compilatore

Nome	Francesca
Cognome	Musolino
Recapito telefonico	3404063763
Recapito e-mail	francescamusolino@live.it
Funzione	Progettista

4. Soggetto proponente

4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia) culturale

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)



5. Soggetto responsabile

5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia) culturale

Comitato/gruppo organizzato locale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Il Buco

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Riva del Garda

6. Collaborazioni

6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

SI

NO



6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti?
X Comune
X Associazione (specificare tipologia) culturale Compagnia delle Nuvole
Comitato/gruppo organizzato locale
X Gruppo informale
Cooperativa
Oratorio/Parrocchia
Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
X Istituto scolastico
Pro Loco
X Altro (specificare) Will o Wisp s.r.l.s., Frontera Pictures

7. Durata del progetto
7.1 Qual è la durata del progetto?

X Annuale
Pluriennale

7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:		
Progettazione	Data di inizio 01/09/2016	Data di fine 30/11/2016
Organizzazione delle attività	Data di inizio 01/04/2017	Data di fine 15/09/2017
Realizzazione	Data di inizio 01/10/2017	Data di fine 30/11/2017
Valutazione	Data di inizio 01/11/2017	Data di fine 31/12/2017

8. Luogo di svolgimento
8.1 Dove si svolge il progetto?

Centro giovani Cantiere 26, via Caproni Maini 26/E, Arco

**9 Ambiti di attività****9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?**

La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività

X La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus

Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità

L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche

X Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo**X Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione**

Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali

Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

10. Area tematica**10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?**

Cittadinanza attiva e volontariato

Arte, cultura e creatività

Musica e danza

X Teatro, cinema e fotografia

Tecnologia e innovazione

Educazione e comunità

Sport, salute e benessere

Economia, ambiente e sostenibilità

Conoscere e confrontarsi con il mondo

Altro (specificare)



11. Obiettivi generali: 11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere? <i>Obiettivi legati ai giovani</i>
Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni
X Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio
Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
X Sostenere la formazione e/o l'educazione
Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità
Sostenere l'orientamento scolastico o professionale
Sostenere la transizione all'età adulta
Altro (specificare)

<i>Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale</i>
X Favorire il dialogo inter-generazionale
Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
Supportare la genitorialità
Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
Altro (specificare)

12. Obiettivi specifici 12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?
1 Promuovere conoscenza e valorizzazione del territorio: fornire strumenti di analisi del contesto territoriale, saperne identificare aree tematiche e fenomeni socialmente rilevanti, riscoprire e rinnovare in contenuti e linguaggi tradizioni e identità locali, prenderne parte con sguardo critico, offrire il proprio contributo, favorire la formazione di idee critiche e personali, saperle comunicare.
2 Favorire il dialogo inter-generazionale: favorire il confronto diretto e lo scambio di identità e tradizioni tra il giovane e l'adulto durante la realizzazione del reportage; porre l'attenzione sul tema del cinema in zona e sull'importanza della sua fruizione come bisogno comune di giovani e adulti.
3 Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività: analizzare il contesto e i bisogni, individuare un tema d'interesse locale, definizione del target e del linguaggio (registro, medium), scrittura del soggetto audiovisivo, ricerca e pianificazione preliminare alla produzione (location, casting, attrezzatura, contatti), produzione.
4 Sostenere la formazione e/o l'educazione: fornire gli strumenti base del linguaggio audiovisivo (tecnici, stilistici, contenutistici), attraverso la scrittura, la ricerca, la produzione di un documentario di indagine sociale (reportage); tracciare un percorso di educazione all'immagine, prima come realizzatori, poi come fruitori di film.
5



13. Tipo di attività
13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?
X Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA
X Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA
Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura...)
X Eventi (convegni, concerti, ecc)
Visite a istituzioni / confronti - gemellaggi - scambi / campus
Animazione
Redazione giornalistica/Rivista
X Diffusione / promozione informazioni sui giovani
Altro (specificare)

14. Descrizione del progetto
14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati
<p>Il progetto ha come tema il cinema e intende incentivare l'educazione all'immagine, intesa come stimolo e rinforzo di componenti che un giovane dovrebbe sviluppare:</p> <p>1. Nel territorio dell'Alto Garda e Ledro non esiste più una sala cinematografica professionale in grado di offrire un servizio adeguato all'età giovanile insieme a una programmazione culturalmente rilevante e non ristretta al solo target delle famiglie. Il progetto parte quindi dall'esigenza dei giovani di volersi confrontare con film stimolanti e artisticamente validi, ricordando la prima funzione del cinema di offrire "un punto di vista", una vera e propria finestra sul mondo. Tutto ciò vuole porre il problema in un'ottica di educazione all'immagine, sempre più disincentivata proprio dalla rara possibilità di fruire di un contenuto di alto livello sul territorio.</p> <p>2. Offrire un'altra idea di cinema vuole poi essere strumento per stimolare la curiosità e lo spirito critico dei giovani, attraverso un linguaggio molto vicino a loro. Coinvolgere i ragazzi nella creazione dei video, facendo rivivere loro l'esperienza della partecipazione diretta, dell'analisi, dell'interrogare se stessi e trovare risposte negli altri (o nuove domande), e raccogliere poi questa esperienza in un video significa incentivarli ad essere insieme testimoni di una cultura locale in cambiamento.</p> <p>Membri de Il Buco che condurranno il progetto: Francesca Musolino (23 anni, Riva del Garda), Lorenzo Carmellini (22 anni, Arco). Esterno: Martin Tranquillini (Will o Wisp s.r.l.s.).</p> <p>Francesca Musolino e Lorenzo Carmellini sono i membri dell'associazione che si occupano del progetto. VALORIZZAZIONE DEL VOLONTARIATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Francesca Musolino: gestione del progetto, organizzazione logistica, coordinamento e presenza fisica durante ogni fase del progetto: 250€ ; • Lorenzo Carmellini: coordinamento attività durante le fasi di laboratorio, di produzione e durante l'evento finale, con particolari competenze di assistenza tecnica: 12 ore laboratorio + 8 ore produzione + 10 ore evento finale (TOT. 30 ore): 250€ .



14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Il progetto ha tre momenti:

0. Formazione teorico-pratica sulle tecniche di linguaggio audiovisivo (gratuita, a cura del progetto Uno Zombie per Amico, di cui saremo ospiti a tutti gli effetti);

1. Laboratorio audiovisivo: analisi, ideazione, scrittura (Ottobre - Novembre 2017, al Cantiere26);

2. Produzione: riprese (Novembre 2017, in Busa);

3. Evento finale, Giornata del cinema dei ragazzi: proiezione del lavoro svolto e dibattiti, i ragazzi presentano in sala altri film indipendenti, talk serale dell'ospite Pif e proiezione di un suo film (fine Novembre 2017, al Cantiere26).

La promozione del laboratorio avverrà tramite pagina Facebook Il Buco (@ilbuco33); per l'evento finale la promozione verrà estesa a locandine e flyer cartacei (spese sostenute autonomamente). Il progetto è rivolto a tutti i ragazzi e le ragazze dai 18 ai 29 anni (max 15 partecipanti).

Dettaglio attività:

1. Il LABORATORIO vede i ragazzi coinvolti attivamente nell'analisi del contesto locale, nella ricerca e nell'individuazione di un'occasione di indagine sociale di interesse e nella scrittura del soggetto del reportage. Il laboratorio si svolge su 6 incontri totali di minimo 2 ore ciascuno, due volte in settimana. Ad ogni incontro sarà presente un esperto esterno che ci guiderà nella scrittura del nostro soggetto in base alle proprie competenze, in una forma di laboratorio pratico. Gli incontri saranno così articolati:

- 0. Incontro preliminare di presentazione del progetto.

- 1. ANALISI: Helmut Graf ci aiuterà ad analizzare le possibilità del territorio e individuare delle prime macro-tematiche.

- 2. FOCUS: Proseguimento dell'attività con Helmut Graf con lo sviluppo di un tema specifico.

- 3+4. SCRITTURA: Anna Bressanini e Martin Tranquillini guideranno i ragazzi durante la fase della scrittura vera e propria del soggetto (target, linguaggio, domande, obiettivi...).

- 5. REGIA e PRODUZIONE: Hermes Cavagnini fornirà gli ultimi suggerimenti (inquadrature, attrezzatura, coerenza) per uno sguardo d'insieme conclusivo.

- 6. Extra da definire in base all'andamento delle attività e al tema scelto: organizzazione della produzione/location scouting/casting/prove di girato/preparazione liberatorie audio-video...

Il gruppo rimarrà in contatto per tutta la durata del laboratorio tramite gruppo Facebook/Whatsapp.

2. La PRODUZIONE avverrà in massimo due giornate (a seconda delle esigenze) e vedrà i giovani impegnati in interviste a coetanei e adulti. Il Buco provvederà alle riprese video e li seguirà nei loro movimenti, insieme al fonico Dominic Rogan. Entrambi video e audio saranno al servizio di quanto concordato in precedenza coi ragazzi, i veri registi del progetto. Sarà presente anche Helmut Graf per lavorare a fianco degli intervistatori. Martin Tranquillini (Will o Wisp) si occuperà poi della post-produzione, con la possibilità di assistervi per i partecipanti. Il video sarà prima presentato all'evento finale, poi caricato sulla pagina Facebook e sul canale Youtube de Il Buco (@ilbuco33).

3. L'EVENTO FINALE sarà una Giornata del cinema dei ragazzi. Non solo verrà proiettato il reportage girato durante questo e altri progetti video del Piano Giovani, ma i ragazzi saranno impegnati nell'introduzione al pubblico di altri film indipendenti internazionali, forniti da Salon Indien. Avranno così la possibilità di essere fruitori con un nuovo sguardo critico, esponendo le presentazioni che prepareranno guidati dai progettisti. In serata sarà poi accolto l'ospite Pif, personaggio ispiratore di questo progetto tra reportage e cinema. Pif interagirà col pubblico e verrà proiettato il suo primo film. La presenza di Pif, che si destreggia tra tv e cinema, "il Testimone" e film legati al suo territorio d'origine, permetterà di chiudere il cerchio del nostro progetto: un percorso interamente orientato alla riscoperta del cinema, attraverso l'indagine del reale.

Programma evento finale (sabato):

• Mattino: proiezione per scuole;

• Pomeriggio: proiezioni/dibattiti/incontri con esperti, proiezione del lavoro dei ragazzi e dei lavori video realizzati in altri progetti del PGZ (Uno Zombie per Amico). Presentazione di film da parte dei ragazzi del progetto; Aperitivo;

• Sera: ospite Pif.

Prosegue in 14.3



14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

- Buon livello di adesione al progetto: prevediamo un soddisfacente livello di partecipazione di giovani al progetto, garantito sia dal seguito che il Buco si sta costruendo e costruirà nell'arco del prossimo anno, sia dalla stessa attività proposta. Verrà infatti chiesto ai ragazzi di partecipare alla realizzazione di un contenuto che già conoscono e che hanno sempre seguito e atteso da fruitori.
- Acquisizione di nuove competenze: linguaggio audiovisivo, reportage, capacità di relazionarsi con coetanei e adulti in vista di un obiettivo stabilito e comune. Il grado di soddisfazione in merito all'acquisizione delle citate competenze sarà valutato tramite un confronto finale di gruppo tra i progettisti, gli esperti esterni e gli altri ragazzi, in occasione del quale vedremo insieme in anteprima il video concluso.
- Forte partecipazione all'evento finale: motivata dalla proiezione non sono del documentario dei ragazzi, ma da un'offerta più ampia che comprende altri film indipendenti e la presenza di Pif. All'evento finale verranno inoltre coinvolti altri giovani nell'organizzazione, creando rete.
- Soddisfazione: per aver ottenuto un'occasione per potersi esprimere, realizzando e presentando al pubblico il nostro punto di vista.
- Autostima: sentirsi un ingranaggio fondamentale per l'intero processo della macchina cinematografica.
- Realizzazione di un lavoro qualitativamente soddisfacente: con i dovuti limiti tecnici di chi sperimenta col video per la prima volta, ci aspettiamo un contenuto interessante per un risultato piacevole che possa incuriosire giovani e adulti e valorizzare tutti i giovani che nel progetto si sono messi in gioco.
- Porre l'attenzione sul problema del cinema in Busa: tornare a parlare di cinema nella nostra zona con sguardo critico.
- Risultati di medio-lungo termine:
 1. Incentivare i giovani a prendere parte alla cultura della nostra zona, invogliare i ragazzi a sentirsi protagonisti nel proprio territorio e condividere esperienze comuni;
 2. Creare una rete di associazioni giovanili/gruppi informali/giovani singoli che possa creare progetti insieme;
 3. Rendere questo progetto un'attività annuale di coinvolgimento dei ragazzi nel mondo del cinema e crescere fino a diventare un festival a tutti gli effetti, in grado di auto-finanziarsi.
 4. Educazione all'immagine per i ragazzi della zona: creare le condizioni per un personale e spontaneo interessamento alle immagini con cui ognuno di noi si trova a relazionarsi nel cinema come nel quotidiano.

Esperti esterni:

- Hermes Cavagnini: €120,00 (60€/h X 2 ore), 27 anni, regista e fondatore della casa di produzione cinematografica Frontera Pictures. Quinto incontro di laboratorio (2 ore): consigli di regia;
- Helmut Graf: €960,00 (60€/h X 16 ore), 28 anni, fotogiornalista ed ex videoperatore di Tca Trentino TV. Seguirà tutti gli incontri di laboratorio e la produzione;
- Anna Bressanini: €240,00 (€60/h X 4 ore), 27 anni, regista e produttrice, diplomata in regia alla scuola di documentari di Bolzano Zelig, socio fondatore della casa di produzione cinematografica Will o Wisp s.r.l.s.. Terzo e quarto incontro di laboratorio (2 ore x 2 incontri): scrittura del documentario;
- Martin Tranquillini: €1680,00 (€60/h X 28 ore), 23 anni, regista e produttore, laureato al Dams, socio fondatore della casa di produzione cinematografica Will o Wisp s.r.l.s. e del gruppo informale Salon Indien, che distribuisce in Italia film internazionali. Terzo e quarto incontro di laboratorio (2 ore x 2 incontri): scrittura del documentario + Post-produzione: montaggio, color correction, audio e sound design, mastering (stimate 24 ore);
- Dominic Rogan: €480,00 (60€/h X 8 ore), 27 anni, fonico di presa diretta, diplomato all'Accademia della Scala di Milano.

QUOTA DI ISCRIZIONE: la quota di iscrizione è ferma a 10€ per i seguenti motivi:

- Incentivare la partecipazione, stabilendo una cifra simbolica che possa costituire una semplice garanzia e impegno alla partecipazione;
- Assenza di materiali destinati a rimanere ai singoli partecipanti come esito del progetto, tali da costituire spese vive a carico del partecipante;
- Destinazione: il nostro target è tendenzialmente universitario e non disposto a spendere.

Si precisa anche che il progetto per come è stato pensato riguarda la scrittura, la pre-produzione e la produzione di un piccolo documentario di indagine. La POST-PRODUZIONE non è da considerarsi parte fondante del progetto, ma solo necessaria prosecuzione del lavoro per arrivare alla proiezione. Questa decisione deriva dal fatto che riteniamo l'editing materia troppo tecnica e specifica per garantire risultati all'altezza delle aspettative dei partecipanti. Si tratta infatti della fase più delicata e tecnicamente difficile dell'intero arco di lavorazione di un prodotto audiovisivo, oltre che di quella che più influenza la qualità del lavoro complessivo. Abbiamo ritenuto che fosse più utile trasmettere ai ragazzi l'importanza della divisione dei ruoli tra le diverse professionalità all'interno di una produzione cinematografica e di assegnare loro in particolare un ruolo di regia. Ciò significa che seguiranno OGNI fase di lavorazione, che dipenderà necessariamente ed esclusivamente dalle loro scelte, pur non eseguendo loro stessi materialmente ogni mansione, in vista di un risultato di qual



14.4 Abstract

Durante IL TESTIMONE un gruppo di ragazzi tra i 18 e i 29 anni avrà la possibilità di indagare la realtà della Busa, tramite delle interviste video a personaggi caratteristici della zona, riscoprendo così l'attualità celata dietro tradizioni e consuetudini locali. Il materiale raccolto sarà poi montato in un unico cortometraggio, presentato all'evento finale con l'ospite d'eccezione Pif, autore e regista palermitano che dell'indagine sociale ha fatto il proprio marchio stilistico.

15. Target

15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?

Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero organizzatori 10

15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto?

Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero partecipanti attivi 15



15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto?

Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico

Tutta la cittadinanza

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero fruitori 100

16. Promozione e comunicazione del progetto

16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto

Nessuna comunicazione prevista

Articoli su quotidiani, riviste, bollettini

Bacheche pubbliche

Cartelloni/manifesti/locandine/volantini

Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)

Lettere cartacee

Passaparola

Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)

Telefonate / SMS

Altro (specificare) TeleGarda

17. Valutazione

17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?

SI

NO



17.2 Se sì, quali?
1 Valutazione in itinere: quantitativa (partecipazione iscritti); qualitativa (idee, protagonismo giovani).
2 Incontro finale di gruppo: visione del video e valutazione comune dell'attività.
3
4
5

18. Piano finanziario del progetto	
18.1 Spese previste	
Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare) strumentazione tecnica per riprese (es. camere, microfoni, spallaccio ...)	€ 1500,00
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare)	€
4. Compensi n.ore previsto 2 tariffa oraria 60€ forfait	€ 120,00
4. Compensi n.ore previsto 16 tariffa oraria 60€ forfait	€ 960,00
4. Compensi n.ore previsto 4 tariffa oraria 60€ forfait	€ 240,00
4. Compensi n.ore previsto 28 tariffa oraria 60€ forfait	€ 1680,00
4. Compensi n.ore previsto 8 tariffa oraria 60€ forfait	€ 480,00
5. Pubblicità/promozione	€
6. Viaggi e spostamenti	€
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€
8. Tasse / SIAE	€
9. Rimborsi spese (specificare) spostamenti esperti	€ 100,00
10. Assicurazione	€
11. Altro 1 (specificare) prestazione Pif	€ 1000,00
12. Altro 2 (specificare) diritti di proiezione film Pif	€ 1000,00
13. Altro 3 (specificare)	€
14. Altro 4 (specificare)	€
15. Valorizzazione attività di volontariato	€ 500,00

Totale A: € 7580,00



18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
3. Incassi da iscrizione	€ 150,00
4. Incassi di vendita	€

Totale B: € 150,00

DISAVANZO (Totale A – Totale B)	€ 7430,00
--	------------------

18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) tutti i membri	€ 3000,00
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	€
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali) Cassa Rurale, altri sponsor	€ 743,00
4. Autofinanziamento	€
5. Altro (specificare)	€
6. Altro (specificare)	€

Totale: € 3743,00

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 7430,00	€ 3000,00	€ 743,00	€ 3687,00
percentuale sul disavanzo	40.3769 %	10 %	49.6231 %



Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

1. Codice Progetto

AGL_3_2017

2. Titolo del progetto

MAREMOSSO festival accoglienza

3. Riferimenti del compilatore

Nome	Sara
Cognome	Giordani
Recapito telefonico	3334775319
Recapito e-mail	saragiordani77@gmail.com
Funzione	Progettista

4. Soggetto proponente

4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune
Associazione (specificare tipologia)
Comitato/gruppo organizzato locale
Gruppo informale
<input checked="" type="checkbox"/> Cooperativa
Oratorio/Parrocchia
Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
Istituto scolastico
Pro Loco
Altro (specificare)



5. Soggetto responsabile

5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia)

Comitato/gruppo organizzato locale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Cooperativa sociale SMART

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Rovereto

6. Collaborazioni

6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

SI

NO



6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti?

Comune

X Associazione (specificare tipologia) culturale

Comitato/gruppo organizzato locale

X Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

X Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

7. Durata del progetto

7.1 Qual è la durata del progetto?

X Annuale

Pluriennale

7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:

Progettazione	Data di inizio 01/10/2016	Data di fine 30/04/2017
Organizzazione delle attività	Data di inizio 03/05/2017	Data di fine 31/08/2017
Realizzazione	Data di inizio 04/09/2017	Data di fine 24/11/2017
Valutazione	Data di inizio 04/09/2017	Data di fine 31/12/2017

8. Luogo di svolgimento

8.1 Dove si svolge il progetto?

Comune di Arco



<p>9 Ambiti di attività 9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?</p>
<p>La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività</p>
<p>La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus</p>
<p>Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità</p>
<p>L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche</p>
<p>X Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo</p>
<p>X Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione</p>
<p>Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali</p>
<p>Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale</p>

<p>10. Area tematica 10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?</p>
<p>Cittadinanza attiva e volontariato</p>
<p>X Arte, cultura e creatività</p>
<p>Musica e danza</p>
<p>Teatro, cinema e fotografia</p>
<p>Tecnologia e innovazione</p>
<p>Educazione e comunità</p>
<p>Sport, salute e benessere</p>
<p>Economia, ambiente e sostenibilità</p>
<p>Conoscere e confrontarsi con il mondo</p>
<p>Altro (specificare)</p>



11. Obiettivi generali:

11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere?

Obiettivi legati ai giovani

Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni

Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio

Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva

X Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività

Sostenere la formazione e/o l'educazione

X Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità

Sostenere l'orientamento scolastico o professionale

Sostenere la transizione all'età adulta

Altro (specificare)

Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale

Favorire il dialogo inter-generazionale

Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani

Supportare la genitorialità

Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)

X Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)

Altro (specificare)

12. Obiettivi specifici

12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?

1 Trasmettere ai giovani competenze nel campo della progettazione di eventi socio-culturali e della collaborazione sul territorio

2 Far sì che i giovani guardino agli spazi della città con una curiosità volta alla conoscenza di culture diverse

3 Scoprire e rivisitare i luoghi della città in cui i giovani di ogni cultura e appartenenza sociale promuovano sinergie efficaci con la comunità creando coesione sociale

4 Co-costruire con i giovani attività che valorizzino le relazioni extra-culturali nella città

5 Favorire il confronto tra i partecipanti per attivare azioni utili a favorire la condivisione partecipata degli spazi pubblici con tutti gli abitanti della città.



13. Tipo di attività

13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA

Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura...)

Eventi (convegni, concerti, ecc)

Visite a istituzioni / confronti - gemellaggi - scambi / campus

Animazione

Redazione giornalistica/Rivista

Diffusione / promozione informazioni sui giovani

Altro (specificare)



14. Descrizione del progetto

14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati

Nella serata d'incontro per MAREMOSSO - festival accoglienza trascorsa presso Cantiere 26 (Arco) i rappresentanti culturali della zona Alto Garda, si sono dimostrati partecipanti interessati offrendo degli spunti di analisi e di approfondimento sul tema del diritto di asilo. Per MAREMOSSO si è formato un gruppo di lavoro composto da Associazioni, collettivi e liberi cittadini sensibili alla tematica dell'immigrazione i quali hanno inserito all'interno della proposta affrontata vari punti da valorizzare;

La problematica riguardante il trattamento degli stranieri e soprattutto della tutela dei diritti dell'uomo, valorizzare le esigenze dell'accoglienza nel mondo contemporaneo, affrontare il fenomeno in maniera cooperativa affinché si possa giungere a risultati apprezzabili dal punto di vista dei diritti umani che dovrebbero essere resi una realtà e non fermarsi alla ideologia. Una chiamata a raccolta da parte della Cooperativa SMART alle Associazioni e liberi cittadini del territorio Alto Garda per organizzare MAREMOSSO; un percorso artistico e culturale dedicato all'accoglienza e alla conoscenza delle persone che vivono sul territorio e che si trovano catapultati a mani vuote, una valigia con pochi vestiti e tante speranze a dover indirizzare la tensione sociale creatasi con la comunità.

Persone in cerca di un futuro che sembra smarrito, uomini e donne che scappano da una guerra civile senza quartiere e dalle persecuzioni. Hanno bisogno di un intervento per veicolare le informazioni che riguardano la complessa realtà dei rifugiati nel modo più corretto e coinvolgente tessendo relazioni attraverso incontri e dialogo tra realtà diverse.

Il bisogno scaturito dal confronto tra gli attori del territorio Alto Garda durante la tavola rotonda presso Cantiere 26 di Arco è affrontare la necessità di un intervento per coinvolgere la comunità in laboratori, formazione, cultura, arte e spettacolo finalizzati a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle condizioni di oltre 50 milioni di persone nel mondo costrette a fuggire a causa di guerre, discriminazioni e violazioni dei diritti umani. Il bisogno di sviluppare collaborazioni per portare testimonianza e conoscenza vista la presenza sul territorio di trenta ragazzi richiedenti asilo di età compresa tra i 18 e i 29 anni (dati forniti da Fondazione Comunità Solidale).

Durante la serata è pervenuta la necessità assieme ai partners coinvolti nel progetto: Associazione Il Buco - Associazione Rotte Inverse - Associazione Lhua - Associazione Arcobaleno - Associazione La Speranza e Amnesty Alto Garda, di porre l'accento sul tema accoglienza. Idee, spunti e creatività si sono messi in gioco per informare nel modo più corretto il territorio attraverso una rete fatta di relazioni che partecipino a un maremosso fatto di incontri.

voce di spesa n. 2: il noleggio di software grafico è stato tolto verificato che esistono software appositi liberi.

Specificare la tipologia dell'attrezzatura fotografica e valutare il possibile uso di smartphone per le foto. Non è possibile fare le fotografie su smartphone ed avere una buona resa fotografica per la realizzazione delle immagini (anche di grandi dimensioni) inoltre, l'utilizzo dello smartphone non fa acquisire competenze, e le testimonianze verrebbero presto sostituite con altre immagini non dedicate al progetto MAREMOSSO. Esiste un negozio a Trento abilitato proprio al noleggio di questi materiali da usare per periodi stabiliti (esperienza già avuta con successo).

VITTO E ALLOGGIO : Le merende o meglio definirle TANDEM CAFE' saranno cucinate durante il LABORATORIO CUCINA previsto come laboratorio di preparazione e conoscenza dei piatti presentati durante il PRANZO SOCIALE del festival, l'utilizzo di materie non conosciute e sperimentali da un punto di vista occidentale, richiede tempo e conoscenza. Chiedo pertanto di aiutare oltre che per le materie prime che serviranno per il pranzo sociale l'accompagnamento durante il laboratorio di cucina destinando alcune risorse alla realizzazione dei piatti da offrire al tandem café.

RIMBORSI SPESE:

- per gli organizzatori per essere presenti al progetto e spostarsi sul territorio per le attività 100 euro per gli appartenenti al soggetto responsabile, 250 euro per organizzatori e collaboratori/relatori non appartenenti,
- per il rappresentante nazionale di Amnesty International che non chiede di essere pagato ma di avere un contributo spese viaggio e il pernottamento (da Roma): 380 euro.

ASSICURAZIONE - Esistono delle assicurazioni temporanee che si possono stipulare nel periodo utile. Prevedendo laboratori oltre che interni, esterni alla sede, abbiamo pensato essere utile una assicurazione che tutelasse l'attività laboratoriale.

QUOTA DI ISCRIZIONE - E' pari a 12 euro ed è relativa alla partecipazione ai laboratori, un costo unico per partecipare a tutti e 5 i laboratori. La quota di iscrizione a parere nostro garantisce l'impegno e l'interesse di ogni partecipante a fare l'intero percorso fino all'evento finale. Si stimano 20 partecipanti effettivi.

INCASSO DI VENDITA - L'incasso di vendita è relativo allo spettacolo teatrale il cui costo è inferiore a 800 euro.



14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Quello trattato nel tavolo di lavoro sarà sviluppato per organizzare MAREMOSSO strutturandolo con una ventina di ragazzi tra i 18 e i 29 anni provenienti da diversi contesti culturali i quali si occuperanno delle varie attività che si svolgeranno nei mesi precedenti ai tre giorni del festival. Il progetto sarà promosso attraverso l'utilizzo di vari canali di comunicazione grazie ai quali verranno coinvolti nuovi giovani interessati i quali saranno selezionati attraverso criteri motivazionali, aspettiamo un numero minimo di 20 partecipanti che spontaneamente formeranno gruppi di interesse durante il primo incontro organizzativo. Importante per tutto il percorso e per partecipare ai laboratori sarà dimostrarsi sensibili alle tematiche contemporanee in questo caso inerenti alla accoglienza.

Gli interessati, seguiranno ciò che maggiormente li appassiona potendo scegliere tra i seguenti laboratori: Video, Teatro, Scenografia, Musica e Cucina.

Tutte le attività sono legate dal filo rosso della partecipazione per lavorare verso la conoscenza e l'accoglienza.

I laboratori che si effettueranno saranno 5 e si realizzeranno nell'arco dei mesi precedenti agli eventi nelle giornate finali.

Quando, Quanto, Dove:

IL LABORATORIO VIDEO è curato da Associazione Il Buco (Riva del Garda) e prevede la realizzazione di un documentario che vuole narrare storie di frontiera con immagini suggestive dove il viaggio è il protagonista. Minimo 5, massimo 10 ragazzi, 48 ore divise in tre mesi (2 ore a sett.) seguiranno gli esperti ricercando immagini che nel contemporaneo siano legate all'idea di passaggio da un luogo ad un altro. Il periodo stabilito è da settembre a novembre / 2017, gli incontri di brainstorming si terranno presso Cantiere26, la pratica video sarà sviluppata nella città di Arco. Tale laboratorio non coincide in nessuna parte con gli incontri e gli eventi del PGZ 2017 denominato IL TESTIMONE.

IL LABORATORIO DI IMPROVVISAZIONE TEATRALE organizzato da Associazione LHUA (Riva del Garda) prevede il coinvolgimento di ragazzi italiani e stranieri (richiedenti asilo) che traendo ispirazione dalla carta dei diritti e dei doveri degli stranieri in Italia, lavoreranno per ricreare connessioni multiculturali all'interno di un lavoro fatto di scambio e conoscenza dell'altro. Nell'arco di 48 ore divise in tre mesi (2 ore a sett.) il periodo stabilito è da settembre a novembre / 2017. Gli incontri e lo spettacolo si terranno presso Cantiere26. Tale laboratorio non coincide in nessuna parte con gli incontri e gli eventi del progetto del PGZ 2017 denominato IMPROVVISAMENTE AL CANTIERE26.

Per tale laboratorio sono previste le spese di noleggio attrezzatura. Non sono previste invece spese per scenografia.

IL LABORATORIO DI SCENOGRAFIA ideato da Associazione Rotte Inverse (Riva del Garda) e dal Collettivo Interazioni avrà il compito di curare l'estetica di ogni evento affidando ad ogni partecipante (numero aperto) il compito di interpretare attraverso immagini e oggetti il rapporto fra culture valorizzando con pluralità di materiali la tematica legata alla immigrazione. Il laboratorio prevede la costruzione di un totem narrativo composto da materiali diversi e trasportabili il quale sarà il simbolo del festival.

Nell'arco di 48 ore divise in tre mesi (2 ore a sett.) a Cantiere26. Successivamente verrà portato in luogo pubblico per essere integrato con interventi artistici fatti dai cittadini.

IL LABORATORIO MUSICALE sarà con il gruppo V-EDO, il quale si occuperà di mescolare sonorità con l'intento di esplorare nuove forme di integrazione in un contesto artistico. I richiedenti asilo e i giovani del territorio Alto Garda (numero aperto) realizzeranno uno spettacolo fatto di sonorità lontane, ritmi tribali, strumenti etnici e timbri vocali estranei. Il laboratorio presso cantiere26 sarà da settembre a novembre / 2017 nell'arco di 48 ore divise in tre mesi (2 ore a sett.) e lo spettacolo si terrà nella piazza di Arco (TN).

Durante le serate precedenti al festival si terranno presso cantiere26 e nei locali pubblici aderenti, appuntamenti di TANDEM CAFE', il tandem prevede lo scambio linguistico, gastronomico e culturale tra i ragazzi richiedenti asilo e i cittadini. All'interno degli appuntamenti serali, sarà possibile imparare e conoscere in un ambiente conviviale dove lo scambio reciproco aiuterà le contaminazioni tra le varie etnie che abitano il territorio Alto Garda sviluppando connessioni e contaminazioni culinarie che sfoceranno nel LABORATORIO DI CUCINA pensato per la preparazione del pranzo sociale che si terrà durante il festival. A seguire gli incontri per aiutare i ragazzi nella scelta dei piatti e negli scambi linguistici, saranno, Associazione Arcobaleno, Fondazione Comunità solidale, Amnesty International e Associazione Amicizia Ebraico Cristiana dell'Alto Garda.

14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi



segue 14.2

Il festival MAREMOSSO è l'evento finale strutturato in base alle connessioni e ai laboratori frequentati durante i mesi precedenti. Durante il festival si potrà respirare un'aria di interazione e integrazione che valorizzerà non solo la città, ma anche la connessione territoriale venendo a conoscenza di aspetti e ambienti fino a quel momento poco sfruttati per queste attività. Si terrà presso Cantiere26 di Arco e la piazza centrale della città, durante il mese di dicembre 2017 gli eventi finali aperti a tutta la cittadinanza. Ogni laboratorio (video, musica, cucina, scenografia..) e ogni attività (concerto, teatro, interazione con il totem e pranzo sociale) richiederà ai partecipanti e agli organizzatori di confrontarsi con il territorio ospitante tessendo relazioni e collaborazioni tra pubblico e privato.

Durante le tre giornate del festival sarà strutturato un tavolo di conoscenza aperto al pubblico composto da avvocati sensibili al tema immigrazione-accoglienza, rappresentanti cooperative e altri soggetti che discuteranno e si confronteranno davanti alla cittadinanza con l'obiettivo di informare sui diritti umani e di offrire una rappresentazione aggiornata dell'immigrazione e delle problematiche connesse. I giovani partecipanti saranno chiamati a co-organizzare questi momenti e a parteciparvi insieme alla cittadinanza.

E' previsto un concerto finale al quale sono legate le spese per SIAE e per elettricità.

Programma

10 giorni prima dell'apertura del festival: conferenza stampa aperta al pubblico

Primo giorno del festival:

Mattina

- Apertura ufficiale del Festival, presentazione programma, parole ufficiali.
- Colazione sociale per tutti all'interno di Cantiere26
- Svolgimento del gioco Change aiuterà le persone a raccontare e raccontarsi eliminando i pregiudizi attraverso tre domande alle quali rispondere in 9 minuti (3 minuti a domanda):

- 1) Raccontami una storia inventata
- 2) Raccontami la tua storia professionale
- 3) Raccontami il tuo più grande successo e insuccesso

Pomeriggio (l'allestimento sarà all'aperto) in una piazza o in un giardino pubblico

- Esposizione del TOTEM (realizzato durante i laboratori) in una piazza pubblica di modo che le persone possano intervenire con i materiali portati da loro. Il totem è il simbolo di questa edizione di MAREMOSSO

Sera (aperto)

- Con il calare della sera, proiezione all'aperto del docu-film MEDITERRANEO LA NOSTRA FRONTIERA LIQUIDA di Gabriella Guido e Rosalba Ferba in collaborazione con Erri De Luca e Massimo Sestini / Musiche di Giovanni Luisi per LasciateCIEntrare durata 7'40" – 2015
- La sera concerto dal vivo di V-EDO con uno spettacolo che prevede il coinvolgimento dei ragazzi richiedenti protezione internazionale e cittadinanza.

Secondo giorno del festival

Mattina

- APERITIVO ETNICO DI INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA accompagnerà discorsi e dialoghi della mattina, confronto con la presenza di avvocato, Amnesty International per i diritti umani e rappresentanti Cooperative sociali
- Pranzo sociale

Pomeriggio

- Momento sportivo organizzato dalla Polisportiva Antirazzista - Amichevole di calcio (dove tutta la collettività è invitata a giocare)

Sera

- Spettacolo teatrale dedicato al tema del viaggio curato da associazione LHUA con il coinvolgimento di ragazzi rifugiati.

Il filo rosso che seguirà i due giorni d'evento, sarà la realizzazione di una scenografia (photocall) realizzata dai ragazzi richiedenti protezione internazionale durante i laboratori aperti. La scenografia non solo caratterizzerà tutto il percorso di MAREMOSSO, ma davanti ad essa si scatteranno le fotografie di testimonianza dell'incontro tra culture.



- 14.3
- I partecipanti apprendono nuove competenze in campo progettuale in un'ottica di condivisione per realizzare un prodotto artistico-culturale attraverso la fotografia il video e la manualità coerente con la loro immagine accoglienza e cittadinanza attiva.
 - I partecipanti apprendono ad esprimere le loro idee attraverso nuove forme creative per la valorizzazione degli spazi pubblici finalizzati alla conoscenza e alla condivisione imparando ad apprezzare e conoscere la bellezza della propria città abitata da più culture
 - Una ventina di ragazzi partecipano ad un percorso di cittadinanza attiva e di riscoperta degli spazi pubblici della città.
 - I partecipanti, attraverso la cittadinanza attiva, rivalutando l'operato socio-culturale dei cittadini
 - La collaborazione e il coinvolgimento di tali cittadini saranno significativi all'interno degli eventi finali.
 - I partecipanti imparano a collaborare tra loro in maniera partecipata ed efficace per i laboratori e per gli eventi finali, mettendo in campo le proprie competenze in ambito artistico.
 - I partecipanti imparano a rispettare lo spazio pubblico, vivendolo attivamente e potendo gettare le basi per una futura co-progettazione insieme alle istanze sociali e culturali della città.

14.4 Abstract

Il progetto mira a formare un gruppo di giovani tra i 18 e i 29 anni di età che vivono nella zona Alto Garda coinvolgendoli in una progettualità che si interroga sulle differenze culturali delle persone. Arricchire il territorio attraverso la conoscenza è il primo tassello per tentare un nuovo approccio all'integrazione, per conoscersi, per capirsi e per rispettarsi. Residenti e richiedenti asilo si incontrano in un percorso laboratoriale coinvolgendo la cittadinanza attiva.

15. Target

15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?

Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

X Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

X Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero organizzatori 10



15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto? Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
Adolescenti 15-19 anni
X Giovani 20-24 anni
X Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
Numero partecipanti attivi 20

15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico
X Tutta la cittadinanza
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
Adolescenti 15-19 anni
Giovani 20-24 anni
Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
Numero fruitori 500



16. Promozione e comunicazione del progetto

16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto

Nessuna comunicazione prevista

Articoli su quotidiani, riviste, bollettini

Bacheche pubbliche

Cartelloni/manifesti/locandine/volantini

Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)

Lettere cartacee

Passaparola

Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)

Telefonate / SMS

Altro (specificare)

17. Valutazione

17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?

SI

NO

17.2 Se sì, quali?

- 1 Durante il percorso laboratoriale, ci sarà un valutatore esterno all'equipe progettuale nella figura di un sociologo esperto di sviluppo di comunità
- 2 Precedentemente ai laboratori, si realizzeranno micro-interviste degli interessati per capire in quale laboratorio si sentono più portati a partecipare
- 3 Brainstorming 2 volte ogni 40gg per individuare lo sviluppo delle scelte e delle collaborazioni
- 4 Compilazione di un questionari di gradimento post-festival utile nel tavolo di confronto (*punto 5)
- 5 Incontro post-festival per la verifica di valutare confrontandosi rispetto alle competenze raggiunte dai ragazzi



18. Piano finanziario del progetto	
18.1 Spese previste	
Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€ 0,00
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare) (noleggio attrezzatura fotografica, noleggio telecamere, noleggio computer)	€ 850,00
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare) (stampe foto, materiale artistico, cancelleria, materiale installazione mostra, cibo)	€ 1000,00
4. Compensi n.ore previsto Valutatore esterno - Silvia Valduga tariffa oraria forfait 350,00	€ 350,00
4. Compensi n.ore previsto Musicisti - V.EDO di Edoardo Vergara tariffa oraria forfait 900,00	€ 900,00
4. Compensi n.ore previsto Esperti laboratorio scenografia - Alice Dallacosta, Lorenzo Zanghielli tariffa oraria forfait 1800,00	€ 1800,00
4. Compensi n.ore previsto Grafico - Mirko Piffer tariffa oraria forfait 1500,00	€ 1500,00
4. Compensi n.ore previsto Esperti laboratorio di Teatro - Associazione Lhua tariffa oraria forfait 840,00	€ 840,00
5. Pubblicità/promozione	€ 800,00
6. Viaggi e spostamenti	€ 200,00
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€ 50,00
8. Tasse / SIAE	€ 530,00
9. Rimborsi spese (specificare) spostamenti organizzatori soggetto responsabile (100 euro) - spostamenti organizzatori e collaboratori non facenti parte del soggetto responsabile (250euro) - viaggio Roma-Arco + vitto e alloggio per relatore Amnesty (380euro)	€ 730,00
10. Assicurazione	€ 200,00
11. Altro 1 (specificare)	€ 0,00
12. Altro 2 (specificare) elettricità per concerto all'aperto	€ 300,00
13. Altro 3 (specificare)	€
14. Altro 4 (specificare)	€
15. Valorizzazione attività di volontariato	€

Totale A: € 10050,00



18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
3. Incassi da iscrizione	€ 240,00
4. Incassi di vendita	€ 800,00

Totale B: € 1040,00

DISAVANZO (Totale A – Totale B)	€ 9010,00
--	------------------

18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) tutti i membri	€ 3800,00
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	€
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali)	€
4. Autofinanziamento	€ 0,00
5. Altro (specificare)	€ 0,00
6. Altro (specificare)	€ 0,00

Totale: € 3800,00

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 9010,00	€ 3800,00	€ 0,00	€ 5210,00
percentuale sul disavanzo	42.1754 %	0 %	57.8246 %



Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

1. Codice Progetto

AGL_4_ 2017

2. Titolo del progetto

UNO ZOMBIE PER AMICO - WEB SERIE

3. Riferimenti del compilatore

Nome	Enrico
Cognome	Tavernini
Recapito telefonico	3409033650
Recapito e-mail	info@compagniadellenuvole.it
Funzione	referente

4. Soggetto proponente

4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune
<input checked="" type="checkbox"/> Associazione (specificare tipologia) DI PROMOZIONE SOCIALE
Comitato/gruppo organizzato locale
Gruppo informale
Cooperativa
Oratorio/Parrocchia
Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
Istituto scolastico
Pro Loco
Altro (specificare)



5. Soggetto responsabile

5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia) DI PROMOZIONE SOCIALE

Comitato/gruppo organizzato locale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE COMPAGNIA DELLE NUVOLE

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

DRO

6. Collaborazioni

6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

SI

NO



6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti?

Comune

Associazione (specificare tipologia) ASSOCIAZIONE CULTURALE

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

7. Durata del progetto

7.1 Qual è la durata del progetto?

Annuale

Pluriennale

7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:

Progettazione	Data di inizio 10/10/2016	Data di fine 30/11/2016
Organizzazione delle attività	Data di inizio 10/05/2017	Data di fine 31/08/2017
Realizzazione	Data di inizio 01/09/2017	Data di fine 17/12/2017
Valutazione	Data di inizio 20/12/2017	Data di fine 31/12/2017

8. Luogo di svolgimento

8.1 Dove si svolge il progetto?

Cantiere 26 Arco. Alcune locations esterne per le riprese sul territorio della comunità, da definire in corso di organizzazione delle attività.



9 Ambiti di attività
9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?
La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività
La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus
Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità
L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche
X Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo
X Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione
X Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali
Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

10. Area tematica
10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?
Cittadinanza attiva e volontariato
Arte, cultura e creatività
Musica e danza
X Teatro, cinema e fotografia
Tecnologia e innovazione
Educazione e comunità
Sport, salute e benessere
Economia, ambiente e sostenibilità
Conoscere e confrontarsi con il mondo
Altro (specificare)



11. Obiettivi generali: 11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere? <i>Obiettivi legati ai giovani</i>
Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni
Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio
X Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
X Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
X Sostenere la formazione e/o l'educazione
Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità
Sostenere l'orientamento scolastico o professionale
Sostenere la transizione all'età adulta
Altro (specificare)

<i>Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale</i>
Favorire il dialogo inter-generazionale
Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
Supportare la genitorialità
Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
Altro (specificare)

12. Obiettivi specifici 12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?
1 L'acquisizione di competenze tecniche nel campo delle tecnologie digitali.
2 L'acquisizione di competenze e pratiche professionali nell'organizzazione, produzione, e post-produzione di audiovisivi
3 L'acquisizione di capacità organizzative, di progettazione, preparazione, pianificazione, nonché collaborative e di team building,
4 L'acquisizione o rinforzo delle capacità espressive, artistiche e culturali.
5 L'accettazione e la capacità di prendersi un impegno e di portarlo a termine.



13. Tipo di attività

13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA

Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura...)

Eventi (convegni, concerti, ecc)

Visite a istituzioni / confronti - gemellaggi - scambi / campus

Animazione

Redazione giornalistica/Rivista

Diffusione / promozione informazioni sui giovani

Altro (specificare)



14. Descrizione del progetto

14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati

I giovani d'oggi, anche quelli della Comunità di Valle dell'Alto Garda e Ledro, vivono un contesto sociale che, benché favoevole dal punto di vista economico, è difficile dal punto di vista delle relazioni e dal punto di vista del lavoro. Molte sono le esposizioni a potenziali disagi sociali: pensiamo per esempio al rischio di comportamenti deviati, quali le dipendenze da droghe o da alcool; oppure a comportamenti antisociali come il cyberbullismo, o problematici come il sexting. In molti sembrano non essere in grado di prendere decisioni importanti per la propria vita ed essere insoddisfatti di sé.

La scuola li ha formati, o li sta formando, ma il mondo del lavoro non da risposte adeguate ai bisogni e alle aspettative. Il nostro progetto vuole porsi in questo spazio intermedio, tra scuola e mondo del lavoro, e proporre un'esperienza pratica, creativa e teorica insieme, che aiuti alla costruzione del Sé. Vogliamo inoltre contribuire per quanto possibile all'inserimento di giovani nel tessuto sociale, per aiutarli a prendere la direzione dell'integrazione, in una società fatta di persone consapevoli delle proprie inclinazioni naturali e del proprio valore, e ruolo sociale. Puntiamo a dare il nostro piccolo contributo alla formazione dei giovani adulti nella loro delicata fase di passaggio, al fine di costruire assieme a loro una comunità attiva e integrata, capace di accogliere tutti, e che faccia delle differenze un valore e non un limite. Nei molti anni di lavoro a contatto con i giovani, abbiamo personalmente in più occasioni potuto verificare che, se si riesce a creare un contesto chiaro e definito, aperto e privo di pregiudizi, in cui ognuno trovi un suo ruolo definito, i ragazzi si aprono all'esperienza pieni di entusiasmo e di passione, nel tentativo di scoprire se stessi e desiderosi di sperimentarsi in un percorso comune. Per questo, il nostro progetto risponde al bisogno dei giovani di acquisire competenze pratiche e capacità collaborative, che permettono di avere un ruolo attivo e consapevole nel processo creativo. Vogliamo evitare l'emarginazione e l'esclusione dal gruppo, e puntiamo invece sul loro protagonismo. Cerchiamo inoltre di utilizzare le nuove tecnologie digitali e il web in maniera attiva, consapevole e non passiva o deleteria, come strumenti attraverso i quali formarsi e promuovere se stessi e il proprio lavoro.

COLLABORAZIONI:

ASS. ANDROMEDA (che ha già precedentemente partecipato con progetti al PGZ)

Al progetto si affiancherà l'associazione ANDROMEDA di Dro, che collaborerà come "co- referente" con l'obiettivo di coinvolgere come partecipanti attivi, ragazzi formati negli scorsi anni nel PGZ. Saranno parte attiva del progetto infatti i ragazzi del gruppo degli writers nella figura di scenografi e ragazzi del gruppo di break dance, come danzatori di una coreografia che comparirà all'interno della fiction. Ad una band musicale locale, ancora da individuare, sarà affidata la colonna sonora. Ulteriori figure della creatività locale saranno poi individuate in fase di progettazione, per i moltissimi, piccoli ma importanti, ruoli nella produzione.

(interna al PGZ)

ASS IL BUCO che parteciperà alla nostra fase di formazione e nel cui progetto di festival del cinema indipendente presenteremo il back stage dei lavori dei laboratori zombie per amico.

SCUOLE e ACCADEMIA

stiamo per contattare:

Liceo Maffei di Riva del Garda, nel quale Enrico Tavernini è collaboratore esterno per i progetti di teatro da 13 anni

Liceo Artistico Depero di Rovereto (per quanto concerne gli studenti che dalla comunità di valle Alto Garda e Ledro) per sondarne l'interesse della scuola a far partecipare gli studenti.

LABA di Torbole, Accademia di Belle arti, sempre con l'intento di coinvolgere gli studenti di arti visive e i professori che fossero interessati

14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.



Un gruppo di giovani della comunità di valle, di età da 16 a 29 anni faranno un "pilota" di una serie web. Un "Pilota" è una puntata zero di una possibile fiction seriale nel quale si testano l'idea, i contenuti, la storia, l'effettiva efficacia della narrazione, l'interesse del pubblico, etc. L'idea di fondo è quella di produrre con i ragazzi un prodotto audiovisivo destinato alla visione sul web e sugli smartphone da un pubblico giovane. Tale fiction avrebbe il titolo di: "Uno Zombie per amico", e pur avendo come co-protagonista uno zombie, sarebbe una "situation comedy" dai toni divertenti, volta ad affrontare con un linguaggio fresco e spiritoso i temi dell'amicizia e della diversità, delle relazioni sociali tra i giovani e il mondo circostante. La puntata dovrebbe avere la durata indicativa di 5 min. (in linea con i tempi del web) e sarà sviluppata da un soggetto già scritto, secondo le modalità della scrittura scenica: cioè elaborata dalla traccia iniziale assieme al gruppo di lavoro. Il gruppo che andrà a crearsi avrà quindi una parte attiva in tutti i ruoli previsti per la produzione: ad esempio come, tecnici di ripresa video/audio, nel trucco, nell'illuminotecnica, nella segreteria di produzione, come attori, come casting director etc. Inoltre sarà possibile agganciare al progetto altre realtà della creatività locale, come per esempio una band che curi la colonna sonora, un gruppo di danza che inserisca una coreografia nel film, writers o scenografi. Rispetto al progetto quindi, il ruolo degli adulti sarebbe legato al fornire le competenze tecniche, e al controllo del percorso dal punto di vista della regia generale e dell'attenzione alle regole di una buona convivenza civile, e del rispetto reciproco. Tutor lungo tutto l'arco del processo sarebbe, Enrico Tavernini, per le competenze trasversali, da molti anni infatti collabora come esperto di teatro in scuole pubbliche e private, è stato assistente educatore, e ed è regista e autore.

Il progetto si articola su 3 fasi:

#FASE 1

Laboratorio di FILMAKING (durata 20 ore)

(che potrà articolarsi come workshop o come corso a cadenza settimanale)

Nel laboratorio vengono acquisite le competenze chiave del fare video/cinema. Questo è aperto a tutti i giovani dai 16 ai 29 anni. Si apprenderanno qui le principali regole tecniche del linguaggio video e cinematografico, applicato a telecamere e fotocamere digitali. Il metodo di lavoro sarà quello del learning by doing: ovvero dell'imparare facendo. Partendo dall'idea, si passerà alla scrittura e alla pratica, apprendendo man mano le nozioni fondamentali, come la scrittura creativa, le tecniche di regia e di ripresa. Inoltre vedremo come allestire un set e tutte le altre competenze necessarie all'organizzazione delle riprese e al lavoro di post produzione. Inoltre si scopriranno tutti i molti ruoli legati al fare video/cinema.

#FASE 2

LABORATORIO ACTING (durata 20 ore)

(che potrà articolarsi come workshop o come corso a cadenza settimanale)

Un percorso di recitazione aperto a tutti alla fine del quale, verranno selezionati gli attori della fiction. Nel percorso si apprenderanno le principali tecniche attoriali. A tutti quelli che lo vorranno verrà data la possibilità di partecipare in un ruolo alla fiction.

Si faranno esercizi di recitazione, si prenderanno in esame scene celebri da film, vi vedranno campi, piani, modalità diverse di interpretazione al fine di acquisire le competenze minime per affrontare la macchina da presa.

#FASE TRE

LABORATORIO MAKING

ORGANIZZAZIONE PRE-PRODUZIONE (durata 20 ore) E PRODUZIONE DELLA FICTION (durata 40 ore), POST-PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE (durata 20 ore)

Nella fase tre del progetto verranno individuati e distribuiti tutti i ruoli necessari alla buona riuscita della fiction. Verranno definite le location, organizzate le riprese e le sessioni di post produzione.

EVENTO FINALE

Verrà organizzata poi una serata di presentazione del prodotto, una festa finale e la distribuzione sul web ed eventualmente in alcuni festival e broadcast (youtube, vimeo, e rai ray).

Le principali figure di adulti nella qualità di esperti saranno:

UN DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA/ RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO: MARCO BENVENUTI, ESTERNO

UNA TRUCCATRICE PROFESSIONALE: NIVES CHIARI. ESTERNA

UN REGISTA COORDINATORE GENERALE. ENRICO TAVERNINI, INTERNO

In generale, come modalità operativa e scelta filosofica del percorso adotteremo il metodo del "guerrilla filmmaking" ovvero un approccio che cerchi di ridurre al minimo i costi (che in questo tipo di progetto sono molto ingenti), e cerchi invece di sfruttare al massimo le risorse già disponibili, come per esempio lo spazio del cantiere 26, le scenografie naturali della città o spazi messi a disposizione gratuitamente.

Alla voce "rimborso spese" s'intendono le spese di viaggio che dovremo sostenere per muoverci sul territorio per organizzare ed effettuare le riprese: andare a vedere le locations, a comprare i trucchi, i costumi, verificare l'attrezzatura spostare gli attori etc.



Le spese di vitto: per i partecipanti attivi. Durante le riprese e le prove si sarà bisogno di acqua e cibo.

14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

segue 14,2

LA TRAMA

Nota: la trama è indicativa e potrà subire variazioni significative, essendo questo n lavoro "in progress" che sia avvarrà del contributo di tutti i partecipanti.

Siamo consapevoli della responsabilità in merito di un lavoro con giovani adulti, pertanto, sulla base della lunga esperienza maturata come insegnante di teatro all'interno della scuola pubblica e privata di Enrico Tavenrini, possiamo garantire che, faremo attenzione a non urtare ed offendere sensibilità alcuna, sia in ambito religioso, sociale, culturale e di genere.

TRAMA: Inverno 2017, Notte. Una cittadina dell'Alto Garda è avvolta da una fitta nebbia. Nel piccolo cimitero, tra le luci delle candele funebri, una tomba è scopercchiata e nella tenebra una figura inquietante si sta aggirando. Nel contempo SARA, una giovane ragazza, è a casa, a letto, nel bel mezzo di un incubo. Oscure visioni inquietanti le preannunciano un destino che sta prendendo forma. Ma eccoci di nuovo al cimitero, dal vecchio stridente cancello in metallo sta uscendo un essere: è uno zombie che ora si avvia caracollante per le strade della città. Rischia di essere investito da un uomo che prima lo insulta e poi rimane incredulo di quella sconvolgente apparizione. Passa in un tunnel dove dei graffitari lo prendono in giro, per il suo strano abbigliamento e fa alcuni altri incontri mettendo in allarme la popolazione del luogo che avverte le autorità; finisce in fine, per sfuggire ai suoi inseguitori, prima nel giardino della casa di SARA e poi fortuitamente fino nella veranda che da accesso sua camera. SARA si è appena svegliata dal suo incubo ed è ora uscita sulla veranda per riaversi dallo spavento, dove ora buffamente camuffato da spaventapasseri per non farsi riconoscere si è riparato lo zombie. Ma ecco il destino prendere forma: gli sguardi dei due si incrociano e sentiamo entrambi urlare terrorizzati. Lei riconosce in quell'essere uno zombie, un morto vivente, ma qualcosa la rassicura. Lui sta mangiando delle verdure. E' dunque quello uno zombie anomalo? vegano forse? Sembra avere paura, ed essere più gentile e indifeso che affamato di care umana, e SARA sente il folle, tenero istinto di doverlo difendere. Dalla strada si sentono le voci cattive degli inseguitori del mostro, ed è così che SARA lo porta in casa. Incredibilmente, poco a poco, nasce così una vera simpatia e amicizia tra i due: hanno qualcosa in comune, e in effetti SARA è sempre stata una darkettona. Ma il mattino si avvicina ed la giovane salvatrice è costretta a nascondere nell'armadio Zed (ora ha iniziato a chiamarlo così, per non farlo scoprire. Al mattino seguente la notizia della fuga dal cimitero del mostro si è diffusa, e le autorità lo stanno cercando: anche a casa di Sara, che però nega di averlo visto. Cominciano così una serie di peripezie per nascondere agli altri la presenza di Zed, lo zombie, che ora va in qualche maniere assolutamente educato al mondo dei vivi, dimostrandosi egli incapace di seguirne le regole, seppur in maniera del tutto innocua.

Dopo una giornata piuttosto movimentata, la sera Zed viene portato ad una festa dark, dove si spera di poterlo fa passare per un ragazzo travestito, e dove sorprendentemente si dimostra un eccellente ballerino. Sfuggito però poi al controllo di Sara, viene scoperto per quello che realmente è: un morto vivente. La cosa, nonostante si sia in un ambiente aperto alle diversità, è troppo sconvolgente, e scatena il panico alla festa. Sara è quindi costretta a scappare e a portare via con sé Zed, per non farlo arrestare. E' così che si viene a trovare con uno zombie per amico, da accudire.

14.3

I risultati che ci attendiamo sono innanzitutto quello di condurre a termine il progetto, realizzando la puntata pilota della fiction. Puntiamo ad ottenere 10mila visualizzazioni sul web nei primi mesi. Vorremmo inoltre a formare un piccolo gruppo di lavoro, che possa proseguire poi l'anno successivo nella realizzazione di 4 nuove puntate. Puntiamo naturalmente anche a rispondere ai bisogni e a realizzare almeno in parte se non in toto gli obiettivi prefissati.

Pensiamo di poter coinvolgere nei vari diversi ambiti una sessantina di ragazzi e ragazze tra i 16 e i 29 anni con ruoli molto diversi. Ruoli tecnici, come ad es. fonico di presa diretta, cameraman, segretaria di edizione, aiuto regista etc. Ruoli creativi come quello degli attori. Inoltre vorremmo fare rete e coinvolgere anche altri gruppi che possano collaborare al progetto in maniera indiretta, come per esempio il gruppo dei danzatori che inserirà un momento di danza all'interno della fiction, o la band musicale che lavorerà alle musiche. Lo stesso dicasi per gli writers che lavoreranno alle scenografie. Molti altri ruoli minori ma molto importanti andranno individuati e inseriti nel percorso, come ad esempio, fotografo di scena, costumista, macchinista, etc. Iscriveremo la fiction a concorsi di cortometraggio.



14.4 Abstract

UNO ZOMBIE PER AMICO

una web serie da paura

Vuoi partecipare all' episodio pilota?

YES YOU CAN !

Quando un insolito zombie in fuga, piomba all'improvviso nella sua vita, la giovane Sara dovrà inventarsi un modo per riuscire a salvarlo, e salvare con lui, anche la cosa più bella che esiste sulla terra.

15. Target

15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?

Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero organizzatori 10

15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto?

Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero partecipanti attivi 15



15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto?

Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico

Tutta la cittadinanza

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare) tutti i fruitori del web che vedranno il prodotto finale

Numero fruitori 10000

16. Promozione e comunicazione del progetto

16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto

Nessuna comunicazione prevista

Articoli su quotidiani, riviste, bollettini

Bacheche pubbliche

Cartelloni/manifesti/locandine/volantini

Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)

Lettere cartacee

Passaparola

Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)

Telefonate / SMS

Altro (specificare)

17. Valutazione

17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?

SI

NO



17.2 Se sì, quali?
1 incontro finale con i partecipanti e gli organizzatori per un feed back generale e specifico del lavoro, per una verifica sugli obiettivi raggiunti.
2
3
4
5

18. Piano finanziario del progetto	
18.1 Spese previste	
Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare) macchine da presa, luci, audio, costumi, service	€ 2400,00
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare) trucchi deperibili, materiali per le scenografie, come pannelli, tela, colori, etc.	€ 1300,00
4. Compensi n.ore previsto min 120 h. regista/tutor ENRICO TAVERNINI, INTERNO tariffa oraria forfait 2500	€ 2500,00
4. Compensi n.ore previsto min. 60h. direttore della fotografia/tecnica MARCO BENVENUTI, ESTERNO tariffa oraria forfait 1500	€ 1500,00
4. Compensi n.ore previsto min. 20h. truccatrice NIVES CHIARI, esterna tariffa oraria forfait 400	€ 400,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
5. Pubblicità/promozione	€ 700,00
6. Viaggi e spostamenti	€ 0,00
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€ 200,00
8. Tasse / SIAE	€
9. Rimborsi spese (specificare) spese spostamenti degli organizzatori	€ 200,00
10. Assicurazione	€ 400,00
11. Altro 1 (specificare) buffet party finale	€ 200,00
12. Altro 2 (specificare) dj set / concertino	€ 200,00
13. Altro 3 (specificare)	€
14. Altro 4 (specificare)	€
15. Valorizzazione attività di volontariato	€

Totale A: € 10000,00



18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
3. Incassi da iscrizione	€ 500,00
4. Incassi di vendita	€

Totale B: € 500,00

DISAVANZO (Totale A – Totale B) € 9500,00
--

18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) tutti i membri	€ 4500,00
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	€
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali)	€
4. Autofinanziamento	€ 500,00
5. Altro (specificare)	€
6. Altro (specificare)	€

Totale: € 5000,00

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 9500,00	€ 4500,00	€ 500,00	€ 4500,00
percentuale sul disavanzo	47.3684 %	5.2632 %	47.3684 %



Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

1. Codice Progetto

AGL_5_2017

2. Titolo del progetto

ROCKABOUT

3. Riferimenti del compilatore

Nome	Max
Cognome	Bortolameotti
Recapito telefonico	3398263739
Recapito e-mail	oltrasuoni@libero.it
Funzione	Membro del Direttivo

4. Soggetto proponente

4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune
<input checked="" type="checkbox"/> X Associazione (specificare tipologia) di volontariato sociale
Comitato/gruppo organizzato locale
Gruppo informale
Cooperativa
Oratorio/Parrocchia
Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
Istituto scolastico
Pro Loco
Altro (specificare)



5. Soggetto responsabile

5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia) di volontariato sociale in ambito musicale-culturale

Comitato/gruppo organizzato locale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Associazione Culturale Musicale Sonà

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Dro

6. Collaborazioni

6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

SI

NO



6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti?

Comune

Associazione (specificare tipologia) Culturale

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

7. Durata del progetto

7.1 Qual è la durata del progetto?

Annuale

Pluriennale

7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:

Progettazione	Data di inizio 01/10/2016	Data di fine 30/11/2016
Organizzazione delle attività	Data di inizio 01/02/2017	Data di fine 31/05/2017
Realizzazione	Data di inizio 01/06/2017	Data di fine 31/12/2017
Valutazione	Data di inizio 01/01/2018	Data di fine 31/01/2018

8. Luogo di svolgimento

8.1 Dove si svolge il progetto?

Comune di Dro, Comune di Arco, Comune di Ledro



9 Ambiti di attività
9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?
La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività
La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus
Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità
X L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche
X Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo
X Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione
Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali
Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

10. Area tematica
10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?
Cittadinanza attiva e volontariato
X Arte, cultura e creatività
Musica e danza
Teatro, cinema e fotografia
Tecnologia e innovazione
Educazione e comunità
Sport, salute e benessere
Economia, ambiente e sostenibilità
Conoscere e confrontarsi con il mondo
Altro (specificare)



11. Obiettivi generali: 11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere? <i>Obiettivi legati ai giovani</i>
Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni
Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio
X Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
X Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
X Sostenere la formazione e/o l'educazione
Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità
Sostenere l'orientamento scolastico o professionale
Sostenere la transizione all'età adulta
Altro (specificare)

<i>Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale</i>
Favorire il dialogo inter-generazionale
Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
Supportare la genitorialità
Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
Altro (specificare)

12. Obiettivi specifici 12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?
1 Creare interesse/passione nei giovani attorno alla cultura della musica rock
2 Suscitare tra i giovani la voglia e l'interesse a partecipare agli eventi live
3 Formare una band e darsi come obiettivo il divertimento e la socialità
4 Acquisire le capacità gestionali e organizzative per gestire un centro sede di incontri musicali
5



13. Tipo di attività

13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA

Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura...)

Eventi (convegni, concerti, ecc)

Visite a istituzioni / confronti - gemellaggi - scambi / campus

Animazione

Redazione giornalistica/Rivista

Diffusione / promozione informazioni sui giovani

Altro (specificare)

14. Descrizione del progetto

14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati



Il progetto parte dall'analisi degli ultimi anni nell'ambito della cultura musicale rock.

Malgrado i tanti interventi pubblici e privati, questo tipo di cultura non ha creato un interesse costante tra i giovani. Moltissimi però sono stati i giovani che, dopo aver visto un concerto o un evento, hanno iniziato a suonare uno strumento (da soli o presso la Scuola Musicale) e, poco tempo dopo, l'hanno abbandonato per un affievolirsi della passione oppure perché non hanno trovato gli spazi o le persone giuste con le quali condividere il proprio interesse.

Questo progetto vuole affrontare quindi la mancanza di cultura musicale insieme alla mancanza di spazi (pubblici e privati) e di eventi musicali rock (in maniera continuativa e non a spot), oltre che di interesse verso la "musica di gruppo" (band musicali giovanili).

Obiettivo è quindi che i giovani dell'ass. Sonà possano riaccendere la passione e ricreare l'interesse verso la musica rock nei "pari età", aiutati da professionisti nell'ambito musicale, da testimonial che suonano in varie band, oltre che da uscite sul territorio italiano per capire com'è invece in altri contesti.

Si ritiene che una cultura musicale di questo tipo possa migliorare l'interesse e la passione nel settore per gran parte della fascia giovanile dell'Altogarda, grazie ai contatti con la Scuola Musicale, alle Bande e ai giovani degli Oratori.

Il progetto è diretto quindi ai giovani di un'età tra i 15 e i 29 anni. Si attiverà con l'interesse e l'iscrizione di almeno 20 partecipanti entro la fine della primavera.

Quindi concretamente saranno i giovani del direttivo Sonà, aiutati e supportati, ad organizzare il percorso per i loro coetanei durante la prima parte del 2017 e la sua realizzazione nella seconda metà dell'anno.

Di fatto, l'idea di base è ricercare gli interessati attivando i contatti nell'ambito musicale con le band che hanno la sala prove presso la sede dell'ass. Sonà a Dro e poi estendere l'interesse verso i contatti delle altre band dell'Altogarda.

L'associazione Sonà ritiene che le possibilità di intercettare almeno 20 giovani interessati alla musica rock sia alla portata del progetto. E' possibile fare questa considerazione per le richieste già oggi attive in questo senso da parte di molti giovanissimi che visitano o richiedono un contatto con l'associazione stessa al fine di provare uno strumento o in generale avere informazioni su come si forma una band o come è la gestione degli eventi musicali.

Da questo è nato ROCKABOUT.

Non si tratta di un corso di formazione con esame finale ma l'acquisizione di capacità e competenze per creare nei giovani interesse/passione attorno alla cultura della musica rock e suscitare l'interesse a partecipare agli eventi live. L'obiettivo finale è anche formare una band per darsi come obiettivo il divertimento e la socialità e acquisire le capacità gestionali e organizzative per gestire un centro musicale.

Per questo entro la fine di gennaio 2018, si terrà un apposito momento di rielaborazione e valutazione dell'esperienza per costruire la fattibilità nell'immediato futuro di realizzare gli obiettivi posti dal progetto.

Ci si aspetta che i giovani del gruppo di lavoro abbiano le capacità e le competenze per allestire una struttura stabile che possa incentivare la fruizione della musica rock nell'Altogarda con proposte fisse di collaborazione con il centro giovani Cantiere 26, dove potrebbero svolgersi gli incontri della futura "School of Rock".

Altro obiettivo realizzabile sarà il mantenimento e l'incremento dei rapporti formali e non con gli artisti e gli esperti e con i centri visitati per creare una vera e propria rete oltre il Trentino, che si allarghi anche ad altri testimonial e luoghi simbolici.

Importante poi sarà continuare a stimolare chi opera in questo ambito (band locali, suonatori, tecnici e personale che lavora nella musica oltre che tutti i privati come locali e centri musica) per fissare contatti e collegamenti che diventeranno fondamentali a livello provinciale per costituire in futuro un movimento di interessati alla musica suonata per incrementare gli eventi live e gli appuntamenti in più centri possibili del Trentino.

Se questo avverrà, ci saranno anche possibilità di lavoro per molti non solo per i locali o luoghi dove si suona la musica, ma anche per chi offre servizi in questo campo (promoter, audio service, gestori di sale prove, sviluppatori di app di promozione, ecc.).

Per l'associazione Sonà il progetto che si propone, parte da un contesto favorevole per la reale realizzazione di questo futuro.

INIZIA 14.2



FASE PROMOZIONALE e DI INTERESSE

Entro i primi di aprile, i giovani del Direttivo, insieme ai facilitatori individuati all'interno dell'associazione, attiveranno in primo luogo vari canali di promozione come social network e newsletter per far conoscere ROCKABOUT. Inoltre, importanti saranno i contatti con la Scuola Musicale per presentare il progetto ai corsisti attuali e passati. Verranno contattati anche i giovani che hanno smesso di suonare nelle sale prove Sonà e tutti i conoscenti suonatori che ad oggi non suonano più. Saranno contattate anche le Bande Musicali e giovani-suonatori degli oratori (Gruppo Giovani oratorio Dro Ceniga Drena) per allargare l'interesse rispetto al percorso e favorire l'iscrizione dei giovani appartenenti a quegli ambienti. Si prevedono delle spese di realizzazione di grafica e la conseguente stampa di volantini e manifesti e spese per la loro affissione, oltre che spese per promozione su web (banner). Si riuscirà ad abbattere i costi della promozione appoggiandosi ai progetti "OFFSET MAGAZINE" di Offset e "ON THE FLOW" di CasaMia.

Le iscrizioni quindi saranno aperte ufficialmente dal primo aprile. Si potrà contattare la mail dell'associazione e anche dal canale dei Social Network per dare la propria pre-adesione al percorso. Saranno raccolte almeno 20 pre-adesioni fino ad un massimo di 40.

I criteri di selezione sono specificati nel progetto: essere appassionato alla musica rock, come base, essere predisposti a formare una band, avere interesse per la gestione e l'organizzazione di un centro musicale. La motivazione sarà importante. Saranno previsti anche dei colloqui con i giovani e i facilitatori del Direttivo della Sonà per stabilire una graduatoria nel caso le adesioni siano numerose.

AVVIO / COSTITUZIONE GRUPPO / PROGRAMMAZIONE

Per costituire il gruppo si prevede venerdì 14 aprile una riunione iniziale con tutti gli interessati preiscritti. Sarà il momento per conoscersi e capire le aspettative di ognuno rispetto al progetto. Questo momento sarà fondamentale per la presentazione delle fasi successive e condividere con il gruppo eventuali ruoli o aspirazioni.

Poi il gruppo e i facilitatori si troveranno ogni due settimane fino a fine maggio. Nel primo incontro, venerdì 28 aprile, sarà costituito e formalizzato il gruppo di lavoro con ruoli e compiti. Per prima cosa, sarà organizzata una programmazione dei successivi incontri nel dettaglio. Nelle due settimane successive, i giovani dovranno elaborare una proposta da portare e condividere nel secondo incontro, venerdì 12 maggio, per decidere la stesura definitiva. In quell'incontro, verrà analizzato lo "stato attuale" della musica rock iniziando una sorta di check up della storia della musica rock in Busa negli ultimi 15 anni. Questo sarà condotto dai facilitatori della Sonà. Si organizzerà anche l'allestimento della sede operativa/organizzativa del progetto presso la sede dell'associazione a Dro per identificarsi con un luogo fisico: lì sarà ospitato l'aspetto logistico e di segreteria fondamentale per la gestione del progetto. Nelle due settimane successive, divisi per ruoli e obiettivi, i giovani si attiveranno sul territorio per realizzare l'allestimento deciso, da condividere poi nel terzo incontro, venerdì 26 maggio, quando si programmeranno nel dettaglio gli incontri estivi e autunnali, organizzando la rete di contatti e programmando tempi, fornitori, promozione e grafica degli appuntamenti appositamente pensati nel progetto e programmati da giugno. Sarà anche modo di finire il check up di band e stakeholders della musica rock in zona Altogarda e Ledro e un po' in tutto il Trentino come organizzatori di concerti e gestori di sale prove, oltre che locali che fanno live e centri sociali culturali e giovanili.

Nel quarto incontro, venerdì 9 giugno, si partirà con una panoramica dei centri dove sale prove e cultura della musica rock in Italia convivono positivamente da anni: lo studio dei loro scopi e caratteristiche porteranno ai 2 luoghi da visitare in autunno (presumibilmente in ottobre/novembre 2017). Il progetto ROCKABOUT propone il centro sociale Edonè di Bergamo e la Honky Tonk School di Torino, ma non è detto che a parità di condizioni - economiche e culturali musicali - non si possa modificare le mete. Oltre ai luoghi, fondamentale sarà decidere i testimonial musicali o referenti esperti da contattare per gli appuntamenti estivo/autunnali. Si sentiranno anche le band attive nell'Altogarda come As My Anger Reigns e altri per portare la propria esperienza in incontri da programmare e per creare la rete locale di appassionati alla musica rock.

Durante gli incontri e tra un incontro e l'altro sarà fondamentale che ogni membro del gruppo tenga i rapporti con gli altri e con i referenti della Sonà per portare avanti il proprio compito. Sarà registrato tutto in un diario (virtuale e interno su Google) per vedere come procede il progetto rispetto alla programmazione.

A metà giugno, quindi, i partecipanti, seguiti dai facilitatori della Sonà, avrà completato la prima fase, acquisito le competenze organizzative previste e creato la base per la rete locale e per i contatti in ambito rock per il futuro.

(continua nel 14.2)



14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

(continua)

FASE OPERATIVA

Obiettivo di questa fase del progetto è creare un gruppo coeso di giovani, tramite incontri soprattutto rielaborativi dei 3 appuntamenti previsti. Il collante del gruppo sarà la musica rock e la socialità attraverso gli incontri (formali e non formali).

Gli appuntamenti previsti a giugno, luglio e settembre prevedono una fase organizzativa già spiegata e ognuno un'importante fase di restituzione rispetto agli obiettivi. I partecipanti segneranno sul diario del percorso l'evoluzione e lo svolgimento del progetto come programmato dopo ogni appuntamento.

Il primo appuntamento riservato ai partecipanti al progetto verrà creato appositamente all'interno della manifestazione più importante a livello musicale dell'Alto Garda, la Festa della Musica di Arco il 21 giugno. L'ass. Sonà gestisce e organizza "Sonario, il Foro del Rock" nella zona di via Foro Boario. All'interno di questo, si creerà apposta uno spazio dedicato alla promozione di ROCKABOUT con l'invito di Luca Cocchiere, testimonial/esperto/musicista della Honky Tonk School di Torino. Terrà un clinic di un'ora nel pomeriggio per i partecipanti al progetto. Questa possibilità sarà importante perché l'artista sa fare leva sulla passione per la musica rock fino a trasformarla in lavoro fisso. Obiettivo quindi è rapportarsi con lui e esprimere le proprie idee confrontandosi. Si è pensato di iniziare il progetto alla Festa della Musica perché per la presenza massiccia di pubblico giovane (e interessato alla musica suonata) è l'evento per eccellenza per il lancio del progetto ROCKABOUT. Entro i primi di luglio, il gruppo si riunirà per rielaborare l'esperienza in chiave di fissarla rispetto ai contenuti e obiettivi previsti. Luca Cocchiere che proviene da Torino riceverà rimborso per spese di vitto e alloggio. Non è previsto un compenso.

Il secondo incontro sarà il 30 luglio, presso il Museo delle Palafitte di Ledro, appositamente creato all'interno della manifestazione "Età del rock". Anche in questo caso, sarà creato un apposito incontro con il gruppo rock "The Rippers", storica band rock'n'roll per spiegare ai giovani il percorso che un rocker deve sostenere per diventare conosciuto. Si organizzerà un apposito incontro per i partecipanti al progetto di almeno un'ora nel pomeriggio. Obiettivo di questo incontro è quello di creare un contatto stimolante per l'approccio agli strumenti e al fare musica assieme.

Per questi primi due eventi, sono previste spese di service (solo la parte di service dedicata ai clinic), il rimborso spese (vitto e alloggio) per l'artista, spese per acquistare bibite e altro per buffet per partecipanti e spese di promozione (manifesti e spese per la loro affissione e stampa volantini su carta FSC). Entro la prima settimana di agosto, i partecipanti saranno chiamati a rielaborare anche questo incontro, sempre per tenere una sorta di diario di bordo dell'esperienza.

Il 3° incontro sarà il 9 settembre nella sede dell'ass. Sonà a Dro che per la serata diventerà un luogo dove si costruisce o si ripara musica... una sorta di Garage attrezzato. Si apriranno le sale prove per provare materialmente gli strumenti con degli esperti come Gianluca Russo, chitarrista/docente, e altri che saranno individuati, che terranno brevi seminari per i partecipanti al progetto. In questo momento, sarà possibile coinvolgere le band locali come testimonial che si esibiranno. Obiettivo è stimolare la creatività musicale dei partecipanti. Gli esperti che intervengono saranno selezionati sulla base delle proposte costruite nella prima fase del progetto da parte del gruppo di lavoro. Sarà necessario prevedere per loro un rimborso spese, vitto e alloggio se necessario oltre che alle spese di promozione (stampa manifesti e spese per la loro affissione e stampa volantini su carta FSC), alle spese per l'acquisto di bicchieri compostabili oltre che all'acquisto di bibite e altro per buffet per partecipanti e artisti, al pagamento dei diritti Siae.

Entro fine settembre, i partecipanti si troveranno nei giorni 15 e 29 a fare il punto dopo i 3 incontri svolti. Sarà un momento importante di rielaborazione e fissaggio dei contenuti e dei contatti per la costruzione della rete. I partecipanti rielaboreranno il diario di progetto, segnando le competenze e i contenuti acquisiti di interesse comune e personale. Sarà anche modo di capire, in base alle evoluzioni del progetto, se ci possono essere altre possibilità di incontri di approfondimento rispetto agli obiettivi.

FASE AUTUNNALE / USCITE / RIELABORAZIONE

Dopo i 3 appuntamenti estivi e la loro rielaborazione con gli incontri del gruppo in settembre, da ottobre si passa alla seconda fase del progetto, che comprende le due visite presso i due luoghi ritenuti chiave per carpire le capacità gestionali e le competenze per l'eventuale nascita nel nostro contesto di situazioni simili. Saranno lo spazio Edoné, storico Centro Giovani voluto dall'Assessorato alle Pol. Giovanili di Bergamo, dove un gruppo di giovani gestisce le diventare protagonisti attraverso la creatività e la voglia di fare e la Honky Tonk School di Torino dove Luca Cocchiere (già ospite all'incontro durante la Festa della musica di Arco) opera come docente esperto in materie legate al rock'n'roll.



14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

(SEGUE dal 14.2)

La scuola infatti svolge parecchi corsi, stage e workshop di musica e danza quindi è un'uscita fondamentale per la formazione dei partecipanti. Obiettivo delle uscite è capire come funziona la gestione di uno spazio culturale musicale dedicato all'attività per i giovani suonatori e interessare la rete per il futuro.

Per entrambe le uscite, sarà necessaria una giornata con partenza al mattino e rientro alla sera. Si noleggerà un tranfert con conducente. Il costo per una giornata è di 700 euro.

Il 3 e il 17 novembre e l'1 dicembre, sono previsti 3 incontri del gruppo per la rielaborazione sia degli appuntamenti estivi che delle uscite sia per l'organizzazione dell'incontro finale.

EVENTO FINALE

L'appuntamento di chiusura si terrà il 15 dicembre presso il Cantiere 26. Saranno contattati dei testimonial trentini attivi nel panorama rock locale. Tra gli "esperti" da invitare a raccontare l'aspetto più legato all'organizzazione di una band e della successiva gestione del successo e dell'organizzazione del management attorno allo stesso, saranno valutati artisti locali impegnati da circa 15 anni nell'ambito della musica rock. Nel tardo pomeriggio ci sarà un momento dedicato ai partecipanti di almeno due ore dove gli artisti raccontano la loro crescita all'interno del panorama musicale rock trentino. Questo sarà importante soprattutto per dare un obiettivo raggiungibile alle future band che si formeranno dopo questa esperienza.

Per questo incontro sarà necessario prevedere un rimborso spese e promozione, oltre che l'acquisto di bicchieri compostabili e di bibite e altro per un buffet per partecipanti e artisti.

Alla fine di questo percorso, il materiale elaborato dal gruppo sarà numeroso e prezioso perché abbraccerà tutti gli obiettivi posti dal progetto. Per questo sarà necessaria un'attenta revisione del progetto a gennaio 2018 in almeno 3 incontri del gruppo, per focalizzare gli obiettivi delle successive mosse.

Formalizzare la rete di contatti creata sarà già una partenza per studiare nel dettaglio la fattibilità del progetto della futura School of Rock dell'Altogarda.

Specifiche piano finanziario

350 euro per Acquisto di bibite e altro per allestimento buffet previsti per i partecipanti attivi per gli appuntamenti del 21 giugno ad Arco, del 30 luglio a Ledro, del 9 settembre a Dro e del 15 dicembre ad Arco

1200 per Vitto e alloggio per artisti, testimonial, esperti negli appuntamenti del 21 giugno ad Arco, del 30 luglio a Ledro, del 9 settembre a Dro e del 15 dicembre ad Arco

400 euro per Spesa di affissione manifesti in Trentino per la promozione del progetto Rockabout

1400 per Noleggio tranfert attrezzato con conducente per portare i partecipanti attivi nelle uscite in visita ai centri sociali organizzati Edonè di Bergamo e Honky Tonk School di Torino

14.3

RISULTATI ATTESI

L'Associazione Sonà è attiva dal 1999 nella gestione di sale prove nel territorio del Comune di Dro, nelle quali hanno trovato possibilità di suonare numerosi gruppi musicali di tutto l'Altogarda.

Nel periodo in cui l'ente pubblico ha concesso degli spazi in esclusiva all'associazione presso l'ex Canonica di Pietramurata dal 2001 al 2009, l'attività della Sonà si è ampliata fino all'organizzazione di eventi piccoli all'interno dei propri spazi, fino ad eventi grandi come le 13 edizioni del Festival Oltrasuoni, dove hanno transitato numerose band nazionali ed internazionali, accanto alle giovani band trentine.

In questi quasi 18 anni di attività, la Sonà ha collaborato con tanti enti pubblici e privati del territorio per organizzare, gestire o promuovere eventi di diverso livello.

Ma non è stato abbastanza per creare un movimento culturale continuo nell'ambito della musica rock, perché gli eventi, non solo di Sonà ma anche delle altre associazioni musicali e dei locali, sono stati troppo sporadici e non c'è stata nessuna spinta in questi anni per far conoscere nei giovani la cultura della musica rock.

Tutti gli operatori del settore hanno puntato a fare il pieno agli eventi e dopo questi, si lasciavano i giovani senza altre possibilità di interazione con questo mondo.

Questo progetto quindi si pone come obiettivo quello di riprendere questo flusso e dare una continuità non tanto agli eventi perché quelli si sostengono con le proprie gambe, ma alla cultura musicale che sta dietro ad una passione o a un interesse importante come quello per il rock.



Risultato atteso di questo progetto è quindi quello di raggiungere il maggior numero di giovani per coinvolgerli in un percorso che dia voglia di suonare magari in gruppo e tornare a partecipare agli eventi, imparando anche a gestire gli stessi e luoghi dove si costruisce musica (vedendo come si fa nel resto d'Italia) così che anche gli operatori privati dell'Altogarda possano muoversi in questa direzione. Altro risultato è quello di COLTIVARE e mantenere i contatti con la Scuola Musicale, le Bande e gli Oratori, così da avere anche una rete di riferimento di giovani che avranno una scelta di attività da fare a livello musicale notevolmente ampliata ed in reciproco contatto. Tutto questo porta quindi a continuare il discorso oltre dicembre 2017, raccogliendo le disponibilità dei giovani partecipanti e interessati per creare un'organizzazione che nel 2018 ricerchi le condizioni di fattibilità per portare avanti il progetto culturale.

14.4 Abstract

La musica rock è per tanti giovani un modo per dare sfogo alla propria creatività e un'incredibile possibilità di crescita culturale. Questo percorso di cultura e promozione musicale è per quei giovani che, dopo i corsi alle Scuole Musicali o dopo aver imparato da soli a suonare, hanno abbandonato lo strumento per scarso interesse e/o passione e/o possibilità di suonare in gruppo. Saranno i protagonisti della rinascita della passione mediante incontri con esperti e visite fuori Trentino.

15. Target

15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?

Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero organizzatori 10



15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto? Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
X Adolescenti 15-19 anni
X Giovani 20-24 anni
X Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
Numero partecipanti attivi 20

15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico
X Tutta la cittadinanza
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
Adolescenti 15-19 anni
Giovani 20-24 anni
Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
Numero fruitori 200



16. Promozione e comunicazione del progetto

16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto

Nessuna comunicazione prevista

Articoli su quotidiani, riviste, bollettini

Bacheche pubbliche

Cartelloni/manifesti/locandine/volantini

Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)

Lettere cartacee

Passaparola

Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)

Telefonate / SMS

Altro (specificare)

17. Valutazione

17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?

SI

NO

17.2 Se sì, quali?

1 incontri di valutazione e brainstorming alla fine di ogni fase

2 formazione di nuove rock band formate da partecipanti al progetto

3 aumentare la partecipazione dei giovani agli eventi live sul territorio

4 questionari di gradimento a fine progetto

5



18. Piano finanziario del progetto	
18.1 Spese previste	
Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€ 0,00
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare) Attrezzatura Informatica per allestimento spazi e luoghi per gli incontri del gruppo di lavoro (noleggio PC portatile e stampante) - Noleggio, service audio-luci completo per clinic/incontri del 21 giugno ad Arco, del 30 luglio a Ledro, del 9 settembre a Dro e del 15 dicembre ad Arco	€ 1400,00
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare) Piatti, posate, bicchieri biocompostabili per i vari eventi in cui è previsto l'allestimento di buffet	€ 150,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€ 0,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€ 0,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€ 0,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€ 0,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
5. Pubblicità/promozione	€ 550,00
6. Viaggi e spostamenti	€ 1400,00
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€ 300,00
8. Tasse / SIAE	€ 700,00
9. Rimborsi spese (specificare) per interventi di artisti, testimonial, esperti negli appuntamenti previsti il 21 giugno ad Arco, il 30 luglio a Ledro, il 9 settembre a Dro e il 15 dicembre ad Arco	€ 1700,00
10. Assicurazione	€ 300,00
11. Altro 1 (specificare)	€ 0,00
12. Altro 2 (specificare)	€ 0,00
13. Altro 3 (specificare)	€ 0,00
14. Altro 4 (specificare)	€ 0,00
15. Valorizzazione attività di volontariato	€ 0,00

Totale A: €6500,00



18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€ 0,00
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€ 0,00
3. Incassi da iscrizione	€ 400,00
4. Incassi di vendita	€ 0,00

Totale B: € 400,00

DISAVANZO (Totale A – Totale B) € 6100,00
--

18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) tutti i membri	€ 3000,00
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	€ 0,00
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali) Cassa Rurale Altogarda	€ 100,00
4. Autofinanziamento	€ 150,00
5. Altro (specificare)	€ 0,00
6. Altro (specificare)	€ 0,00

Totale: € 3250,00

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 6100,00	€ 3000,00	€ 250,00	€ 2850,00
percentuale sul disavanzo	49.1803 %	4.0984 %	46.7213 %



Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

1. Codice Progetto

AGL_6_2017

2. Titolo del progetto

On the flow – Comunicazione creativa

3. Riferimenti del compilatore

Nome	Francesca
Cognome	Giuliani
Recapito telefonico	0464.576224
Recapito e-mail	francesca.giuliani@casamiariva.it
Funzione	Coordinatrice

4. Soggetto proponente

4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune
Associazione (specificare tipologia)
Comitato/gruppo organizzato locale
Gruppo informale
Cooperativa
Oratorio/Parrocchia
Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
Istituto scolastico
Pro Loco
<input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare) Azienda Pubblica di Servizi alla Persona



5. Soggetto responsabile

5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia)

Comitato/gruppo organizzato locale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare) Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Casa Mia Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Comune di Riva del Garda

6. Collaborazioni

6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

SI

NO

**6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti?** **Comune** **Associazione (specificare tipologia) Associazioni giovanili del territorio: culturali, musicali, sportive, ludico-ricreative, di volontariato,...**

Comitato/gruppo organizzato locale

 Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

7. Durata del progetto**7.1 Qual è la durata del progetto?**

Annuale

 Pluriennale**7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:**

Progettazione	Data di inizio 01/11/2016	Data di fine 30/11/2016
Organizzazione delle attività	Data di inizio 01/01/2017	Data di fine 15/01/2017
Realizzazione	Data di inizio 16/01/2017	Data di fine 24/12/2017
Valutazione	Data di inizio 25/12/2017	Data di fine 31/12/2017

8. Luogo di svolgimento**8.1 Dove si svolge il progetto?**

Comune di Arco e altri Comuni della Comunità Alto Garda e Ledro (Riva del Garda, Dro, Ledro, Nago Torbole, Tenno)

**9 Ambiti di attività****9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?**

La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività

X La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus

Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità

L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche

Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo

X Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione**X Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali**

Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

10. Area tematica**10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?**

Cittadinanza attiva e volontariato

Arte, cultura e creatività

Musica e danza

Teatro, cinema e fotografia

Tecnologia e innovazione

Educazione e comunità

Sport, salute e benessere

Economia, ambiente e sostenibilità

Conoscere e confrontarsi con il mondo

X Altro (specificare) Comunicazione, Social Media e networking territoriale



11. Obiettivi generali: 11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere? <i>Obiettivi legati ai giovani</i>
Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni
Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio
X Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
Sostenere la formazione e/o l'educazione
Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità
Sostenere l'orientamento scolastico o professionale
Sostenere la transizione all'età adulta
X Altro (specificare) implementare le capacità di comunicazione territoriale in ambito giovanile

<i>Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale</i>
X Favorire il dialogo inter-generazionale
Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
Supportare la genitorialità
Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
Altro (specificare)

12. Obiettivi specifici 12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?
1 Offrire ai giovani del territorio un'opportunità educativa e formativa, che trasmetta competenze e capacità che possano arricchire anche il loro curriculum e siano spendibili in contesti lavorativi, promuovendo laboratori e corsi formativi nell'ambito dell'utilizzo dei nuovi canali di comunicazione
2 Valorizzare ed accrescere le singole individualità giovanili in una dimensione di socialità, creando una nuova rete giovanile locale attraverso l'utilizzo e lo sviluppo di nuovi canali comunicativi
3 Aumentare nei ragazzi le possibilità di partecipazione e di cittadinanza attiva, fornendo occasioni per poterla sperimentare concretamente attraverso momenti di organizzazione e realizzazione di eventi
4 Comunicare in maniera efficace e promuovere i valori di riferimento principali del Centro Giovani situato ad Arco, quale luogo di ritrovo per i giovani del territorio e quale luogo aperto allo scambio, al confronto, all'arricchimento reciproco, attraverso anche l'utilizzo dei nuovi canali di comunicazioni
5 Promuovere la diffusione capillare a livello territoriale delle diverse opportunità e iniziative per i giovani e delle idee del mondo giovanile locale, al fine anche di sensibilizzare e responsabilizzare gli amministratori e le politiche giovanili locali



13. Tipo di attività

13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA

Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura...)

Eventi (convegni, concerti, ecc)

Visite a istituzioni / confronti - gemellaggi - scambi / campus

Animazione

Redazione giornalistica/Rivista

Diffusione / promozione informazioni sui giovani

Altro (specificare) Attivazione di nuovi canali di comunicazione per i giovani del territorio



14. Descrizione del progetto

14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati

Con Determinazione n.156 dd. 16/11/2015, il Comune di Arco ha dato avvio alla gestione sperimentale del Centro Giovani situato ad Arco in via P.Caproni Maini 26. Tra i valori di riferimento della progettualità che andrà a caratterizzare il Centro Giovani vi è l'intenzione di dare vita a un luogo aperto allo scambio, al confronto, all'arricchimento reciproco. Si tratta di creare uno spazio dei e con i ragazzi, coinvolgendoli nella progettazione delle attività e ampliando le loro possibilità e le loro capacità di agire nel proprio contesto e di operare delle scelte, facendo leva sulle risorse già presenti per aumentare le competenze e la capacità di autodeterminazione.

La mission del Centro coglie quindi le raccomandazioni dell'Unione Europea rispetto all'importanza di sviluppare e di sostenere il raggiungimento in tutti i giovani delle cosiddette competenze chiave (risultato del lavoro congiunto della Commissione europea e degli Stati membri, 18 dicembre 2006): flessibilità, capacità di adattamento e conoscenze, non solo per tendere alla propria realizzazione personale, ma anche per svolgere un ruolo attivo all'interno della società ed essere motivati e soddisfatti in ambito lavorativo.

Nello specifico, questo progetto si colloca tra le azioni veicolate dal Centro Giovani, con l'obiettivo principale di favorire nei giovani del territorio lo sviluppo del senso di iniziativa e di imprenditorialità, che concernono la capacità di tradurre le idee in azione. Si parla quindi di creatività, di capacità innovativa, di capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi. Sostenere questa competenza vuol dire anche porsi come obiettivo quello di aiutare i giovani ad acquisire consapevolezza del contesto in cui vivono, riuscendo a cogliere le opportunità e le occasioni che si presentano.

L'idea è quella di promuovere in particolare le abilità specifiche legate a tale competenza, ovvero la capacità progettuale dei giovani, la capacità di lavorare sia individualmente sia in collaborazione all'interno di gruppi, oltreché la capacità di identificare i propri punti di forza e di debolezza. A seguito delle osservazioni derivate dall'esperienza maturata nel corso della realizzazione dei progetti sul PGZ degli anni scorsi, in particolare dalle osservazioni sollevate dal gruppo Giovani Eventi (PGZ 2015) questo progetto vorrebbe rispondere alle richieste dei giovani di implementare le loro capacità specifiche di comunicazione territoriale in ambito giovanile, focalizzando la questione dei canali comunicativi attraverso cui i giovani del territorio possono dar voce alle proprie idee, alle proprie iniziative e anche far conoscere le proposte che li riguardano, mettendosi anche a confronto con gli adulti.

Si fa riferimento anche alla Raccomandazione Cm/Rec(2010)8 del Comitato dei Ministri agli Stati Membri relativa all'informazione dei giovani e quindi alla possibilità che questo progetto: assicuri ai giovani del territorio l'accesso alle informazioni che li riguardano, adattandosi ai molteplici canali e alle molteplici forme di informazione attuali; favorisca lo sviluppo di nuovi metodi di lavoro, di approcci multipli e utilizzi innovativi delle nuove forme di comunicazione; tenga in considerazione l'evoluzione costante delle necessità dei giovani stessi in materia di informazione; incoraggi la partecipazione dei giovani allo sviluppo dei contenuti delle informazioni, alla creazione di strumenti di diffusione e all'elaborazione anche delle politiche giovanili; promuova l'acquisizione dei giovani in materia di gestione delle informazioni, secondo un approccio critico ed autonomo; sostenga la capacità dei giovani di creare, produrre e diffondere il contenuto delle informazioni in maniera responsabile.

Altro aspetto che questo progetto cercherà di non trascurare riguarda la sensibilizzazione dei giovani rispetto ai rischi che incorrono nella veste di consumatori e di creatori di informazioni on-line e la necessità di riconoscere norme di qualità per i servizi di informazione e comunicazione ai giovani via internet.

Per quanto descritto sopra e per la complessità del progetto, si specifica che la partecipazione dei giovani in tutte le fasi di lavoro di questo progetto rappresenta e rimane un principio fondamentale, ma la responsabilità per la qualità del prodotto finito rimane nelle mani degli operatori preparati del Centro e di un collaboratore esperto nell'ambito della comunicazione. Questo operatore di riferimento per i giovani, Angelini Giulio, già presente nella prima annualità (in quanto referente di progetto individuato al posto di Danila Farina), sarà un punto di riferimento per i giovani partecipanti attivi del progetto; li seguirà nello svolgimento di tutto il progetto, monitorando, supervisionando e fornendo loro supporto per la realizzazione delle loro idee. Inoltre affinché i giovani siano responsabili e coscienti dei ruoli che andranno ad assumere, riceveranno formazione e consigli su tutti i compiti che gli vengono assegnati e richiesti.

Si specifica inoltre che il gruppo di progetto collaborerà nel 2017 con lo sportello del PGZ per la promozione e comunicazione del PGZ stesso e di tutti i suoi progetti 2017. Lo sportello ripartirà presumibilmente da aprile 2017 e una volta attivato il gruppo di On the flow si metterà in contatto con gli operatori dello stesso per concordare modalità e tempi di comunicazione e promozione delle varie iniziative e progetti.



14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Questo progetto è un progetto pluriennale, già iniziato nel 2016 e che si conclude nel 2017. Questa è dunque la seconda annualità di lavoro per il gruppo di ragazzi di On the Flow, che grazie all'esperienza maturata nel 2016 sono diventati ad oggi un gruppo di lavoro che si trova regolarmente nei panni del nuovo gruppo di redazione del Centro Giovani Cantiere 26. Il progetto On The Flow comunicazione creativa ha preso vita a settembre 2016. I ragazzi coinvolti in totale sono 12 (Davide Juan Filippo Aurora Leila Micol Luçia Alice Matteo Gioele Giorgia Simone), anche se il gruppo più assiduo è formato da sette persone.

Gli incontri variano da due a tre incontri settimanali. Attualmente la redazione On the Flow è divisa in varie "redazioni", individuate in base ai temi che interessano i ragazzi: Sport, Musica, Webbe (tutto quello che può incuriosire e non preso dal Web, dalle GiF ai tormentoni), C.C.O (Counseling, Cultura, Opportunità). Inoltre c'è una redazione che si occupa di aiutare per gli aspetti grafici/video tutte le redazioni.

In questo momento il progetto è in pieno "work in progress" le redazioni stanno lavorando a vari "articoli " ognuna con il suo taglio e ognuna con le sue abilità grafiche/video.

La redazione sport ha appena pubblicato il primo video/intervista sul rugby femminile il prossimo sarà sul monociclo. La redazione Musica ha in cantiere un video intervista ai LIGHT WHALES e ha appena fatto un'altra intervista ad un altro gruppo. La redazione CCO ha in cantiere un video/intervista sul corso di improvvisazione teatrale ImprovisaMente e vuole provare a lavorare su di un altro progetto riguardante i giovani all'estero. Webbe è invece una redazione ancora un po' confusa probabilmente perché la sua responsabile paga la sua giovane età, ma c'è tanta voglia di sperimentarsi e sarà una redazione che darà i suoi frutti nel prossimo anno di lavoro.

Tutti i ragazzi inoltre sono stati coinvolti durante l'anno in eventi che non solo promuovono ma che cercano di ideare e organizzare. Hanno ad esempio collaborato con i ragazzi di Giovani Eventi per la festa di Halloween e ora si stanno preparando a organizzare la serata concerto per la conclusione del Work Shop del 17 dicembre.

Un gruppo di ragazzi di On the Flow ha appena iniziato a impostare anche un sito del Cantiere26. Da gennaio 2017, la nuova fase di lavoro vede come nuovi obiettivi principali l'organizzazione e la pubblicizzazione di un corso di Video editing e la gestione di un canale Youtube. Quindi oltreché proseguire con le attività già avviate, per l'anno 2017 si punterà a consolidare le conoscenze rispetto alla creazione e alla gestione di siti web e si lavorerà per l'apertura e la gestione di un nuovo canale di comunicazione (un canale Youtube). Per raggiungere questi obiettivi e per fornire competenze e conoscenze specifiche ai giovani partecipanti, nel 2017 si attiveranno due corsi di formazione tenuti da esperti del settore (esterni a Casa Mia) che verranno individuati ad hoc: Andrea Morghen, per un corso di videomaking (riprese e editing) finalizzato alla produzione di video per il canale Youtube, e Parisi Lorenzo, per un corso sulla creazione e gestione di siti web. I corsi avranno una durata di circa 10-20 ore, per 4-5 incontri, con numero partecipanti massimo previsto di 15-20 e quota d'iscrizione intorno ai 15€. I due esperti avranno un incarico di collaborazione e sono esterni al soggetto responsabile.

Durante il 2017 continuerà inoltre il lavoro in gruppi tematici approfonditi l'anno precedente in base agli interessi e alle esigenze dei partecipanti. Si prevede di trattare argomenti legati al territorio (eventi, luoghi di incontro, intrattenimento...), al mondo del volontariato e delle associazioni. In questa fase si prevede anche che i due canali di comunicazione Youtube e Sito Internet vengano lanciati e promossi attraverso due eventi organizzati ad hoc, con la presenza di youtubers locali e contest di cosplay.

La sede principale del progetto sarà il Centro Giovani Cantiere 26 situato ad Arco in via P.Caproni Maini 26.

Tutto il percorso fatto dai ragazzi verrà supportato da un operatore di riferimento per i giovani, Giulio Angelini, individuato quale operatore esperto nel lavoro con i giovani, che sarà presente con i ragazzi nel 2017 per circa 220 ore per attività di coinvolgimento, supporto e organizzazione.

Giulio avrà un incarico di collaborazione e sarà esterno al soggetto responsabile.

Questo progetto prevede la collaborazione con i Comuni della Comunità Alto Garda e Ledro per l'eventuale messa a disposizione di spazi (ad esempio per interviste a gruppi e/o associazioni e/o singoli nelle sedi dei vari Comuni) e per avere informazioni e contatti legati ad eventi e iniziative che si svolgono sui singoli territori. (continua a 14.3)



14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

(continua da 14.2) Si prevede inoltre il coinvolgimento delle associazioni giovanili del territorio a carattere culturale, musicale, sportivo, ludico-ricreativo, di volontariato, ecc, e dei gruppi informali giovanili, quali partecipanti al percorso e quali fornitori di informazioni per la promozione delle loro iniziative attraverso i canali di comunicazione che il progetto andrà a creare/sviluppare; inoltre le associazioni e i gruppi potranno essere coinvolti nella realizzazione dei corsi di formazione per i ragazzi e nella realizzazione degli eventi previsti dal progetto. Le spese di vitto sono necessarie per i generi di ristoro a beneficio dei partecipanti presenti al corso e nei giorni di workshop ed eventi.

Si specifica che le spese previste alla voce n.8 del Piano finanziario comprendono solo le spese per la promozione del presente progetto. Inoltre si specifica che la voce di spesa n.7 riguarda la previsione di spesa per la ristorazione di almeno 4 eventi che i giovani partecipanti attivi di On the Flow cercheranno di realizzare nel 2017. Inoltre in questa voce è compresa la ristorazione per i partecipanti attivi nei vari incontri settimanali e un piccolo buffet in occasione dei corsi di formazione.

La voce di spesa n.8 fa riferimento a spese ICA per affissione pubblicità per promozione eventi e corsi e tasse siae per eventi che organizzeranno i ragazzi di On the Flow.

Si precisa infine che è stata aggiunta anche la voce di spesa "cachè per band" ridistribuendo meglio le spese previste per pubblicità, esperti formatori per corsi, siae/tasse e vitto. Il costo complessivo comunque non varia rispetto al precedente invio.

Per quanto riguarda gli output che si intendono raggiungere, ovvero i risultati il cui prodotto dell'azione del progetto sarà immediatamente visibile, sono:

1. l'offerta ai giovani del territorio di un'opportunità educativa e formativa, che trasmetta competenze e capacità che possano arricchire anche il loro curriculum e siano spendibili in contesti lavorativi. Per questo sono stati previsti anche corsi di formazione specifici tenuti da professionisti del settore, con certificazione della partecipazione;
2. la creazione di una nuova rete giovanile locale attraverso l'utilizzo e lo sviluppo dei nuovi canali comunicativi che permettano l'espressività critica e autonoma dei giovani;
3. l'organizzazione e la realizzazione da parte dei giovani stessi di due eventi sul territorio di richiamo e di interesse per i giovani del territorio;
4. l'aumento della visibilità del Centro Giovani situato ad Arco, quale luogo di riferimento per i giovani del territorio dell'Alto Garda e Ledro e quale luogo aperto allo scambio, al confronto, all'arricchimento reciproco.
5. il coinvolgimento di un buon numero di giovani del territorio nella progettazione delle attività e l'ampliamento delle loro possibilità e delle loro capacità di agire nel proprio contesto e di operare delle scelte;
6. la diffusione capillare a livello territoriale delle diverse opportunità/iniziative per i giovani promosse da associazioni, enti, gruppi, ecc.;

Per quanto riguarda invece gli outcome ovvero i cambiamenti attesi, i benefici, gli apprendimenti che il progetto può stimolare anche nel tempo, ci si attende:

1. la sensibilizzazione verso gli amministratori, i genitori, gli animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, gli operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, che vanno considerati come risorsa per il territorio, che va ascoltata e fatta crescere;
2. la possibilità, grazie all'utilizzo e lo sviluppo di nuovi canali di comunicazione, di aprire la realtà giovanile locale anche al confronto con le realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative particolari.

14.4 Abstract

Questo progetto si colloca tra le azioni veicolate dal Centro Giovani situato ad Arco, con l'obiettivo principale di implementare le capacità specifiche di comunicazione territoriale in ambito giovanile e di focalizzare la questione dei canali comunicativi attraverso cui i giovani del territorio possono dar voce alle proprie idee e iniziative, mettendosi anche a confronto con gli adulti e creando spazi privilegiati di costruzione delle politiche giovanili territoriali.



15. Target

15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?

Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero organizzatori 10

15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto?

Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero partecipanti attivi 20



15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto?

Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico

Tutta la cittadinanza

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero fruitori 1000

16. Promozione e comunicazione del progetto

16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto

Nessuna comunicazione prevista

Articoli su quotidiani, riviste, bollettini

Bacheche pubbliche

Cartelloni/manifesti/locandine/volantini

Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)

Lettere cartacee

Passaparola

Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)

Telefonate / SMS

Altro (specificare)

17. Valutazione

17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?

SI

NO



17.2 Se sì, quali?
1 Questionario on line (doodle drive) di valutazione della soddisfazione rispetto alla partecipazione al progetto, che permetta di esprimere anche osservazioni e suggerimenti durante il corso del progetto
2 Questionario di gradimento e di apprendimento competenze a conclusione dei singoli corsi di formazione
3 Schede di monitoraggio accessi (numero fruitori e numero partecipanti) relativi alle singole fasi e attività previste dal progetto
4
5

18. Piano finanziario del progetto	
18.1 Spese previste	
Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare) noleggio attrezzatura informatica, video, audio e noleggio service per eventi	€ 2100,00
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare) cancelleria, materiale per eventi: quaderni, matite, risme di carta, cartucce stampanti, colori, forbici, colla, fogli lavagna.	€ 900,00
4. Compensi n.ore previsto 220 Giulio Angelini tariffa oraria 20.5 forfait	€ 4510,00
4. Compensi n.ore previsto 30 Andrea Morghen tariffa oraria forfait 1250	€ 1250,00
4. Compensi n.ore previsto 30 Parisi Lorenzo tariffa oraria forfait 1250	€ 1250,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€ 0,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
5. Pubblicità/promozione	€ 1300,00
6. Viaggi e spostamenti	€ 0,00
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€ 2000,00
8. Tasse / SIAE	€ 800,00
9. Rimborsi spese (specificare)	€ 0,00
10. Assicurazione	€ 0,00
11. Altro 1 (specificare) Cachè per band evento finale	€ 1200,00
12. Altro 2 (specificare)	€
13. Altro 3 (specificare)	€
14. Altro 4 (specificare)	€
15. Valorizzazione attività di volontariato	€

Totale A: € 15310,00



18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€ 0,00
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
3. Incassi da iscrizione	€ 300,00
4. Incassi di vendita	€ 0,00

Totale B: € 300,00

DISAVANZO (Totale A – Totale B)	€ 15010,00
--	-------------------

18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) tutti i membri	€ 6000,00
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	€
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali)	€
4. Autofinanziamento	€ 1500,00
5. Altro (specificare)	€ 0,00
6. Altro (specificare)	€

Totale: € 7500,00

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 15010,00	€ 6000,00	€ 1500,00	€ 7510,00
percentuale sul disavanzo	39.9734 %	9.9933 %	50.0333 %



Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

1. Codice Progetto

AGL_7_ 2017

2. Titolo del progetto

OFFSET MAGAZINE: Sviluppo redazionale Alto Garda e Ledro

3. Riferimenti del compilatore

Nome	Leonardo
Cognome	Menegoni
Recapito telefonico	3393849969
Recapito e-mail	info@associazioneoffset.it
Funzione	Presidente

4. Soggetto proponente

4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune
<input checked="" type="checkbox"/> X Associazione (specificare tipologia) culturale
Comitato/gruppo organizzato locale
Gruppo informale
Cooperativa
Oratorio/Parrocchia
Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
Istituto scolastico
Pro Loco
Altro (specificare)



5. Soggetto responsabile

5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia) culturale

Comitato/gruppo organizzato locale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Associazione Offset

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Rovereto

6. Collaborazioni

6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

SI

NO



6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti?

Comune

Associazione (specificare tipologia) culturale diversa dalla proponente

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

7. Durata del progetto

7.1 Qual è la durata del progetto?

Annuale

Pluriennale

7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:

Progettazione	Data di inizio 01/10/2016	Data di fine 30/11/2016
Organizzazione delle attività	Data di inizio 01/04/2017	Data di fine 01/05/2017
Realizzazione	Data di inizio 01/05/2017	Data di fine 01/12/2017
Valutazione	Data di inizio 01/11/2017	Data di fine 10/12/2017

8. Luogo di svolgimento

8.1 Dove si svolge il progetto?

Comune di Arco - Comune di Riva del Garda



9 Ambiti di attività
9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?
X La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività
La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus
Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità
L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche
X Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo
X Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione
Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali
Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

10. Area tematica
10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?
Cittadinanza attiva e volontariato
Arte, cultura e creatività
Musica e danza
Teatro, cinema e fotografia
Tecnologia e innovazione
Educazione e comunità
Sport, salute e benessere
Economia, ambiente e sostenibilità
Conoscere e confrontarsi con il mondo
X Altro (specificare) Editoria



11. Obiettivi generali:

11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere?

Obiettivi legati ai giovani

Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni

Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio

Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva

Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività

Sostenere la formazione e/o l'educazione

Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità

Sostenere l'orientamento scolastico o professionale

Sostenere la transizione all'età adulta

Altro (specificare)

Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale

Favorire il dialogo inter-generazionale

Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani

Supportare la genitorialità

Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)

Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)

Altro (specificare)

12. Obiettivi specifici

12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?

1 Raccogliere la diretta testimonianza sul sentire e sul vissuto dei giovani impiegati nel progetto sotto forma di prodotto editoriale

2 Espandere ed approfondire la conoscenza di tematiche fortemente legate al territorio attraverso un prodotto editoriale locale

3 creazione e affinamento di capacità espressive e applicabili in ambito lavorativo da parte dei partecipanti al progetto

4 Favorire l'incontro intergenerazionale attraverso un prodotto editoriale con target di fruizione elastico

5

**13. Tipo di attività****13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?**

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA

X Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura...)

Eventi (convegni, concerti, ecc)

Visite a istituzioni / confronti - gemellaggi - scambi / campus

Animazione

X Redazione giornalistica/Rivista**X Diffusione / promozione informazioni sui giovani**

Altro (specificare)

14. Descrizione del progetto**14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati**

Dopo una positiva esperienza ottenuta con la realizzazione del progetto OFFSET MAGAZINE proposto da Associazione Offset all'interno dei POG 2015 e 2016 presso il Comune di Rovereto, si evince ora la necessità di poter trasferire lo sviluppo del team redazionale ai territori limitrofi quale l'Alto Garda, bacino di alta importanza per concentrazione di Giovani e attività culturali.

Lo scopo di questa "migrazione" temporanea della redazione è quella di raccogliere fisicamente dal territorio le voci dei giovani promuovendo innanzitutto un'analisi del territorio effettuata direttamente dai giovani che lo vivono, per poter successivamente creare un progetto di rete extraterritoriale, dove i giovani dell'Alto Garda avranno sì la possibilità di esprimere se stessi ed il proprio territorio, ma anche di entrare in contatto con giovani di altri territori che collaborano attivamente al lavoro redazionale, attraverso quindi una formazione trasversale ed a costo zero, effettuata dalle persone che avevano partecipato al percorso di formazione nei progetti degli anni precedenti e che hanno continuato a collaborare al progetto.

Il gruppo di giovani che si andrà a formare avrà quindi il compito di ri-definire, consolidare e implementare il prodotto editoriale, passando alla creazione e gestione di una serie di uscite del Magazine (min 4), portando alla fine del progetto un piano di attività legato alla continuità e sostenibilità della distribuzione di ulteriori numeri del prodotto editoriale in questione, ed individuando il prossimo territorio in cui presentare il progetto, così da continuare ad espandere la rete.

Il magazine, distribuito gratuitamente (free-press) sul territorio Provinciale non sarà un "giornalino associativo" ma tratterà Cultura a 360° (arte, musica, educazione, tecnologia) con una forte ottica di innovazione. Verranno sviluppati articoli, speciali di approfondimento, interviste, rubriche, inserti di illustrazione, collaborazioni con vari enti ed associazioni locali e non. Ogni partecipante avrà modo di sviluppare le proprie capacità in materia di scrittura, giornalismo, pubblicità ed editoria, nei campi di interesse prediletti, dando quindi sia visibilità che spazio alla creatività dei partecipanti al progetto ed un valido strumento informativo-educazionale dei fruitori.

In questo percorso, oltre alla creazione di un progetto a lungo termine in cui i giovani del territorio possono trovare un ampio e pressoché illimitato spazio di espressione (mediato solo da una giusta etica giornalistica di cui l'associazione proponente si fa garante), si viene a creare un importante spazio di incontro e dibattito, sia sulla carta stampata che all'interno di una redazione fisica e telematica, mettendo giovani di diverse estrazioni sociali, generi, età e culture o micro-culture di appartenenza, seduti intorno ad un tavolo a discutere di temi di attualità, politica e culturali, avendo come compito il "fare sintesi" delineando quindi, attraverso una serie di classifiche valoriali, i concetti e le idee che riescono più a rappresentarli come persone e come gruppo.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



POLITICHE GIOVANILI
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.



Il fulcro del progetto sarà lo sviluppo di un gruppo redazionale dove i giovani (previa iscrizione fissata a 10 euro cadauno per un max. di 20 partecipanti) dovranno sviluppare e consolidare competenze nei campi di marketing, scrittura, gestione aziendale, grafica e di comunicazione.

Il lavoro di redazione verrà svolto in incontri mensili di due ore circa (minimo uno al mese) per garantire continuità e team-building, oltre a questi si sfrutterà una comunicazione telematica (mail, telefono, social network) in maniera da abbattere costi rilevanti di affitto locali

La location individuata per questi incontri è il centro giovanile di Arco, Cantiere 26.

I sopraccitati incontri verranno fissati di volta in volta in base alla disponibilità della maggioranza dei partecipanti e del direttivo dell'associazione proponente.

Agli incontri sarà presente il gruppo redazionale pre-esistente, creato dai partecipanti dei precedenti workshop legati al progetto magazine, da soci dell'associazione proponente, dal Direttore Responsabile (giornalista pubblicista), dall'Editore e da giovani di altre realtà territoriali che collaborano nel progetto. Questi si occuperanno di promuovere una formazione trasversale, mettendosi in una relazione di collaborazione con i nuovi partecipanti (giovani dell'Alto Garda).

Non mancheranno dei momenti di formazione classica (presentazione progetto, responsabilità civili e penali dell'editoria, scrittura giornalistica etc) ma si punterà su un lavoro esperienziale andando a mettere in pratica le nozioni condivise dal gruppo redazionale in un lavoro di squadra, imparando quindi attraverso la realizzazione di obiettivi.

La formazione toccherà tutti i temi del processo editoriale/redazionale in cui poi gli iscritti collaboreranno, come:

- raccolta informazioni del territorio e creazione di una rassegna stampa;
- scrittura giornalistica e creativa;
- produzione contenuti, selezione e suddivisione per le uscite;
- selezione materiale di illustrazione e grafico;
- targeting e strategie di marketing;
- ricerca sponsor;
- follow-up e ri-condivisione digitale;

Tutti i partecipanti interessati e che dimostreranno impegno e fiducia nel progetto, saranno invitati a mantenere la collaborazione con la redazione anche dopo la chiusura dello stesso.

Come emerso da precedenti incontri con il tavolo giovani dell'Alto Garda e Ledro (e consigliato dalle associazioni partecipanti), si è rilevata la necessità di implementare la produzione del Magazine stampato con una versione digitale, che possa permettere quindi l'inserimento di media diversamente usufruibili (audio-video-hyperlink) e spazio per inserire materiale altrimenti escluso sulla carta stampata. Questa piattaforma, permetterà una comunicazione più frequente attraverso l'utilizzo di mailing list, social network con il pubblico target del magazine.

La realizzazione di una piattaforma digitale (su base wordpress-opensource) e la cura dell'impaginazione di tutte le uscite digitali (numero elevato, circa 30 da maggio a dicembre) andrà quindi ad aggiungersi al lavoro di impaginazione e realizzazione grafica delle uscite in carta stampata, che per esperienza nei precedenti progetti, abbiamo identificato come uno dei lavori più delicati e ad alto fabbisogno di professionalità. Da qui la decisione di affidarsi ad un esperto nel settore grafico esterno alla redazione che coordinerà la realizzazione di tutto il comparto di immagine e digitale.

Il costo, più alto rispetto ai progetti precedenti (1000 euro per grafica delle uscite in carta stampata), per il maggior carico di lavoro (uscite digitali frequenti) e per l'implementazione di una piattaforma ad hoc (realizzazione sito internet dedicato e gestione mailing list) è preventivato a 3000 euro (1500 per stampa e 1500 per digitale) a forfait come da voce di spesa 12.

Seppur il materiale grafico possa essere consegnato in forma telematica, molti aspetti legati alla stampa necessitano incontri diretti tra grafico e tipografia (scelta della qualità e grammatura della carta, prove colore, metodi di impaginazione, correzioni impaginazione) ai quali, grazie alla collaborazione con la tipografia Festini S.N.C. di Rovereto, potranno partecipare gli iscritti, approfittando dell'occasione per conoscere ed apprendere le diverse tecniche sulla metodologia di stampa e confezionamento dei prodotti editoriali.

Verranno stampate all'incirca un migliaio di copie per ogni uscita (numero variabile dipendente dal numero di pagine stampate per ogni copia) per un min. di 4 uscite, ad un costo preventivato di 1000 euro ad uscita per un totale di 4000 come da voce di spesa 11.

La distribuzione capillare del prodotto sul territorio dell'Alto Garda e Ledro sarà compito dei partecipanti al progetto. Essi dovranno individuare i punti focali per la distribuzione del prodotto (centri di aggregazione, esercizi pubblici, negozi etc.) calcolando attentamente il numero di copie da lasciare in ognuno di questi.

Il Magazine sarà fruibile gratuitamente, sia in forma cartacea che web.

Sarà compito dei partecipanti sviluppare tecniche di promozione originali, alternative e a costo zero per la pubblicizzazione del magazine.

Per il coordinamento di progetto e l'impegno di tempo si riconosceranno euro 500 a Leonardo Menegoni e euro 500 a Sara Vicenzi (progettazione, gestione, organizzazione attività) come da voce di spesa 4.



14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

L'aspettativa principale è quella di raccogliere la voce dei giovani del territorio dell'Alto Garda e Ledro, inserendola all'interno di un progetto con una forte ottica di rete sovra-territoriale, con una durata prolungata nel tempo e con sviluppi di espansione nei prossimi anni a tutti i territori della provincia di Trento.

La buona riuscita del progetto è legata fortemente alla presa di coscienza da parte della comunità dell'esistenza del Magazine, e dell'apprezzamento delle sue qualità attraverso la sua fruizione (gratuita).

Gli altri elementi di valutazione saranno la maggior auto-sostenibilità raggiungibile per l'eventuale continuazione del progetto, legata al contributo di sponsor privati e pubblici interessati ad essere pubblicati all'interno del Magazine.

Non di meno verrà posta attenzione sullo sviluppo delle "skills" personali e professionali dei partecipanti attivi al progetto, prevedendo per alcuni di questi la possibilità di un inserimento lavorativo all'interno del mondo editoriale, sia grazie ad un eventuale sviluppo e crescita futura del Magazine in questione, che per i contatti e le capacità specifiche apprese nello svolgimento del progetto e spendibili in altri ambiti lavorativi (marketing, grafica, team-building, tipografia, comunicazione).

La rete di collaborazione dell'associazione proponente, già forte sul territorio di provenienza della Vallagarina, manifesterà un'implementazione con le associazioni, enti e gruppi informali del territorio dell'Alto Garda attraverso la collaborazione nella produzione dei contenuti.

14.4 Abstract

Creazione di un magazine culturale a fruizione gratuita, con distribuzione sul territorio provinciale.

15. Target

15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?

Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero organizzatori 20



15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto? Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
X Adolescenti 15-19 anni
X Giovani 20-24 anni
X Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
X Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
Numero partecipanti attivi 30

15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico
X Tutta la cittadinanza
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
Adolescenti 15-19 anni
Giovani 20-24 anni
Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
Numero fruitori 15.000



16. Promozione e comunicazione del progetto

16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto

Nessuna comunicazione prevista

Articoli su quotidiani, riviste, bollettini

Bacheche pubbliche

Cartelloni/manifesti/locandine/volantini

Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)

Lettere cartacee

Passaparola

Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)

Telefonate / SMS

Altro (specificare)

17. Valutazione

17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?

SI

NO

17.2 Se sì, quali?

1 Feedback diretto dei fruitori del magazine, per via orale, scritta o digitale

2 questionario per i partecipanti al progetto

3

4

5



18. Piano finanziario del progetto	
18.1 Spese previste	
Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare)	€
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare)	€
4. Compensi n.ore previsto Leonardo Menegoni (editore) tariffa oraria forfait 500	€ 500,00
4. Compensi n.ore previsto Sara Vicenzi (caporedattrice) tariffa oraria forfait 500	€ 500,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
5. Pubblicità/promozione	€
6. Viaggi e spostamenti	€
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€
8. Tasse / SIAE	€
9. Rimborsi spese (specificare)	€
10. Assicurazione	€
11. Altro 1 (specificare) tipografia stampa magazine	€ 4000,00
12. Altro 2 (specificare) creazione struttura (layout) grafica magazine e web e rispettivo follow-up	€ 3000,00
13. Altro 3 (specificare)	€ 0,00
14. Altro 4 (specificare)	€
15. Valorizzazione attività di volontariato	€

Totale A: €8000,00



18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€ 0,00
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
3. Incassi da iscrizione	€ 200,00
4. Incassi di vendita	€

Totale B: € 200,00

DISAVANZO (Totale A – Totale B) € 7800,00
--

18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) tutti i membri	€ 4188,00
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	€
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali) sponsor, negozi, locali	€ 600,00
4. Autofinanziamento	€
5. Altro (specificare)	€ 0,00
6. Altro (specificare)	€

Totale: € 4788,00

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 7800,00	€ 4188,00	€ 600,00	€ 3012,00
percentuale sul disavanzo	53.6923 %	7.6923 %	38.6154 %



Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

1. Codice Progetto

AGL_8_2017

2. Titolo del progetto

ARCO a RUOTA LIBERA

3. Riferimenti del compilatore

Nome	claudia
Cognome	ferrari
Recapito telefonico	3498496068
Recapito e-mail	claudia.ferrari84@gmail.com
Funzione	co-ideatore e referente

4. Soggetto proponente

4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia) associazione promozione sociale e sport dilettantistico

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)



5. Soggetto responsabile

5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia) promozione sociale e sportiva dilettantistica

Comitato/gruppo organizzato locale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Associazione Nuove Rotte

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Rovereto

6. Collaborazioni

6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

SI

NO



6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti?

Comune

Associazione (specificare tipologia) promozione sociale

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

7. Durata del progetto

7.1 Qual è la durata del progetto?

Annuale

Pluriennale

7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:

Progettazione	Data di inizio 1/10/2016	Data di fine 30/11/2016
Organizzazione delle attività	Data di inizio 1/04/2017	Data di fine 15/06/2017
Realizzazione	Data di inizio 15/06/2017	Data di fine 31/10/2017
Valutazione	Data di inizio 1/11/2017	Data di fine 30/11/2017

8. Luogo di svolgimento

8.1 Dove si svolge il progetto?

Comune di Arco, Cantiere 26



9 Ambiti di attività

9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?

La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività

La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus

Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità

L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche

Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo

Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione

Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali

Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

10. Area tematica

10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?

Cittadinanza attiva e volontariato

Arte, cultura e creatività

Musica e danza

Teatro, cinema e fotografia

Tecnologia e innovazione

Educazione e comunità

Sport, salute e benessere

Economia, ambiente e sostenibilità

Conoscere e confrontarsi con il mondo

Altro (specificare)



11. Obiettivi generali: 11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere? <i>Obiettivi legati ai giovani</i>
Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni
X Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio
X Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
Sostenere la formazione e/o l'educazione
Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità
X Sostenere l'orientamento scolastico o professionale
Sostenere la transizione all'età adulta
Altro (specificare)

<i>Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale</i>
Favorire il dialogo inter-generazionale
Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
Supportare la genitorialità
Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
Altro (specificare)

12. Obiettivi specifici 12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?
1 Sensibilizzare i partecipanti attivi ed i fruitori del progetto al tema della mobilità sostenibile e del riuso e riciclo di beni e materiali in generale
2 Permettere la conservazione di saperi e tecniche tradizionali, diffondendole attraverso la pratica manuale/meccanica e permettere la diffusione di elementi culturali di "decrescita" (Roegen, Latouche, Pallante) per la promozione di stili di vita sostenibili localmente.
3 Permettere e favorire l'incontro generazionale tra persone appartenenti a gruppi/categorie diverse e generalmente distanti, dando un ruolo positivo e produttivo al giovane che passa da utente di un servizio a formatore e risorsa per i peer e la comunità.
4 Favorire una positiva integrazione attraverso l'attività pratica.
5 Facilitare la comunicazione intergenerazionale fra le istituzioni (Comune di Arco) ed i ragazzi, per sensibilizzarli verso i problemi e le necessità dei giovani.



13. Tipo di attività

13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA

Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura...)

Eventi (convegni, concerti, ecc)

Visite a istituzioni / confronti - gemellaggi - scambi / campus

Animazione

Redazione giornalistica/Rivista

Diffusione / promozione informazioni sui giovani

Altro (specificare) attività di promozione innovativa (guerrilla marketing e visita aziendale)

14. Descrizione del progetto

14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati

L'associazione Nuove Rotte presenta Progetti Giovani dal 2012 in Alto Garda e Ledro, vanta dunque una conoscenza radicata del territorio ed ha sviluppato ampie partner con molte realtà. Ciò le ha permesso di svolgere un'approfondita analisi del contesto nel quale si inserisce la presente proposta progettuale.

Il contesto dell'Alto Garda presenta una conformazione territoriale dedita allo sport ed al turismo dolce. In questo momento sono insediate in loco progettualità che valorizzano questi aspetti quasi totalmente in un'ottica turistica e da consumatori passivi di un servizio. Il progetto qui proposto vuole coniugare la vocazione del territorio appena espressa con un declinazione spiccatamente giovanile, improntata alla sostenibilità e tesa a valorizzare le capacità progettuali e manuali dei giovani coinvolti.

Nuove Rotte, soggetto capofila di "Arco a Ruota Libera" è nata nel 2009 e nel 2012 ha avviato il progetto "Riciclofficina" a Rovereto che prevedeva il potenziamento dei prerequisiti lavorativi per giovani migranti attraverso la meccanica delle biciclette. Dopo un anno di sperimentazione questo progetto è decollato, raccogliendo l'interesse della cittadinanza e dei servizi sociali del Comune di Rovereto, permettendo di fondare l'Associazione "Ruota Libera" con la mission di gestirlo integralmente. Ad oggi lo spin off di Nuove Rotte conta più di 700 soci, ha un importante bilancio e attua circa 25 percorsi annui per soggetti a vario titolo svantaggiati di prerequisiti e inserimenti lavorativi.

Come analisi di contesto segnaliamo anche il Piano Giovani realizzato con Progetto 92 come capofila nel 2014 "Centro Riuso Permanente", che ha visto un gruppo di ragazzi conoscere e sperimentarsi sulle tematiche del Riuso e Riciclo di Beni e Materiali sul territorio. I giovani avevano espresso interesse per approfondire la possibilità di realizzare una Riciclofficina come quella che avevano appunto visitato a Ruota Libera durante il pog. Questo progetto aveva dato l'avvio alla costruzione del centro del riuso a Riva di Garda 15, con il quale si organizzeranno collaborazioni.

Segnaliamo infine l'importanza di una connotazione sportiva per creare relazioni positive e intergenerazionali in un centro come il Cantiere 26, il progetto qui presentato potrà dare al centro dei supporti logistici, come una rastrelliera capiente e degli attrezzi per la manutenzione delle bici, utili a farsi conoscere da giovani con la passione per le biciclette e per altri sport su ruota (monociclo, monopattino, skate).

Attraverso un percorso di partecipazione ed empowerment che vede il punto di forza nello stimolare le capacità manuali dei partecipanti e nel valorizzare le loro passioni, vogliamo iniziare un progetto per rendere il Cantiere 26, nello spazio dedicato alla Riciclofficina, ancor più un centro di socialità e palestra di cittadinanza.

Lo spazio Riciclofficina potrà rappresentare una risorsa per i ragazzi e per la comunità: un luogo di ritrovo in grado di coniugare lo spazio strumentale con uno spazio culturale e creativo centrato sulla valorizzazione delle biciclette. Uno spazio in cui incontrarsi fra attrezzi, laboratori, eventi musicali ed installazioni...un laboratorio socio-culturale a forma di officina!

14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.



"Arco a Ruota Libera" è un percorso di ascolto e co-progettazione per massimo 20 giovani all'interno di uno spazio messo a disposizione dal Cantiere 26.

Il progetto si rivolge ai giovani dagli 18 ai 29 anni con la voglia di creare una Riciclofficina per la Busa.

Il progetto prevede le seguenti fasi:

- AZIONE N.0 - presentazione e diffusione dell'iniziativa

Dopo uno studio grafico per il lancio dell'iniziativa tra i partner coinvolti, si diffonderà tra gli enti collaboratori un flyer/comunicato/abstract del progetto da visionare e diffondere utilizzando gli specifici canali di ognuno per la ricerca di altri giovani interessati. In aprile 2017 verranno stabilite insieme ai formatori le date dei vari appuntamenti, dando ulteriore risonanza al progetto con la capillare diffusione di un comunicato via quotidiani, mail, social e tramite azione di Guerriglia Marketing (un'attività di promozione pubblicitaria non convenzionale ed a basso costo ottenuta attraverso l'utilizzo creativo di mezzi e strumenti che fanno leva sull'immaginario e sui meccanismi psicologici degli utenti finali) mirate sul territorio di Arco. Tutti gli enti partner, attraverso i propri specifici canali e mezzi, collaboreranno alla diffusione dell'iniziativa. I ragazzi parteciperanno alla fase di promozione nell'ideazione del logo e della sua rappresentazione grafica in un'ottica di peer communication. La loro formazione e creazione delle immagini coordinate di promozione del progetto sarà supervisionata da un'esperta formatrice sulla comunicazione.

I partecipanti attivi si autocandideranno e/o verranno selezionati insieme agli enti partner secondo criterio motivazionale."

- AZIONE N. 1 – L'immersione nel reale, la conoscenza dell'esistente

PERIODO: giugno 2017

Formazione per 4 sabati dalle 9 alle 17: 3 incontri saranno sulla gestione della Riciclofficina (formazione base sulla meccanica delle biciclette, modalità di gestione dello spazio, servizi da implementare e risorse da attivare) e 1 incontro sarà sulla creazione/scelta dell'arredamento dello spazio da dedicare alla Riciclofficina (scelta tavolo, sedie, decorazioni alle pareti, rastrelliera, ganci per magazzino). In questi appuntamenti la pausa pranzo sarà comunitaria presso il Parco delle Braille ad Arco

AZIONE N. 2 – La creazione delle biciclette e del loro spazio

PERIODO: luglio/agosto 2017

I giovani, con la supervisione di tecnici esperti e volontari, si occuperanno di: decorare, manutentare, ristrutturare e/o assemblare una "flotta" di 10-15 biciclette che verranno brandizzate come Riciclofficina e donate al Cantiere 26 come mezzo a noleggio gratuito per i giovani (con il deposito della carta d'identità come garanzia) che funga anche da strumento di Guerriglia Marketing. Questa attività di "pimp my bike" fidelizzerà i giovani al progetto e metterà in pratica le loro capacità manuali.

I costi relativi a materiali usurabili (camere d'aria e fili dei freni, bombolette spray ...) sono da ricondurre alla costruzione delle biciclette che saranno donate al Cantiere26.

- AZIONE N. 4 – Un evento per iniziare.

PERIODO: settembre 2017

L'evento finale, organizzato presso la Riciclofficina, rappresenterà un momento aperto alla cittadinanza, ai partecipanti e a tutti gli enti partner, per conoscere e diffondere i risultati del progetto. Sarà allestita una mostra delle bici create dai ragazzi. L'evento conclusivo rappresenterà un momento di avvio della vera e propria Riciclofficina a Arco.

SPECIFICHE SUI COMPENSI

- Coordinamento - 57 ore tariffa oraria 35 euro : Gualdi Manuela e Claudia Ferrari percepiranno il compenso, attività di sinergia tra i partner, gestione delle tempistiche progettuali, fanno parte del soggetto responsabile
- Formazione progettuale e tecnica Riciclofficina - 71 ore tariffa oraria 35 euro, Michele Pedrotti, attività di insegnamento, counselling, formazione sulla meccanica e manutenzione delle biciclette, non fa parte del soggetto responsabile
- Workshop di arredo e riciclo creativo - 8 ore tariffa oraria forfait 250,00, Lorenzo Benuzzi, attività di spiegazione delle modalità di lavoro con i materiali di riuso e riciclo, supporto nella scelta dell'arredamento, formazione in merito al recupero di oggetti antichi (vintage) a scopo di arredamento; non fa parte del soggetto responsabile
- Supporto grafico di creazione logo e promozione progetto - 26 ore tariffa oraria 35 euro, Francesca Pasini, attività di supporto e accompagnamento dei ragazzi alle tematiche della promozione e della comunicazione anche via social, in particolare sulla creazione loghi e guerriglia marketing, non fa parte del soggetto responsabile
- Relatore mobilità sostenibile tariffa oraria forfait 150,00. Roberta Villa e Antonella Valer, formazione sulle leggi a supporto della mobilità sostenibile e loro modalità di attuazione, formazione in merito al nuovo decreto legge sulla mobilità e sulle attività economiche presenti in Trentino che si occupano di mobilità sostenibile come la Cooperativa Car Sharing Trentino, non fanno parte del soggetto responsabile

15. Valorizzazione attività di volontariato: Prevista da parte dei volontari dell'Associazione Nuove Rotte e Ruota Libera, nella misura di circa 7 giovani, per i momenti di allestimento e la realizzazione degli eventi.



14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

segue 14.2 chiarimenti

azione n.1:

La prima fase della formazione si può identificare come un percorso base teorico/pratico di ciclomeccanica (sui principali temi quali: gomme e forature, freni, blocco sterzo, movimenti centrali e pedali, cambio e catena, ruote) con abilità aggiuntive legate al riciclo e riutilizzo di vecchi pezzi di biciclette e su come vengono gestite le best practices di riciclofficina sul territorio nazionale (tutte infatti nascono da contesti giovani, spesso in ambito universitario o legate a gruppi di giovani autogestite).

Si specifica inoltre che la scelta dell'allestimento dello spazio e la sua creazione è parte integrante della formazione ed è pensata come attività funzionale per coinvolgere "tutto tondo" il gruppo di ragazzi nella Riciclofficina, anche nell'organizzazione di una "stanza mobile" adatta alle attività. I ragazzi infatti penseranno e creeranno l'arredo con materiale di riuso, dando nuova vita ad oggetti (ad esempio: un vecchio cancelletto potrà diventare con qualche piccolo lavoro un creativo porta biciclette; un cerchione della bici ripensato creativamente diventerà la bacheca per comunicare il progetto, ...). Questa attività servirà inoltre per ragionare con i ragazzi sugli attrezzi basi necessari a gestire un'attività di ciclomeccanica e su come lo spazio possa essere organizzato con flessibilità (anche in maniera itinerante) ed essenzialità.

azione n.2:

Dopo gli incontri di formazione, il gruppo di ragazzi così formato, sarà ora pronto per essere accompagnato nella fase più pratica ed esperienziale dove si potrà sperimentare nello smontare, montare, aggiustare, decorare alcune biciclette (che verranno brandizzate per comunicare ai giovani il progetto e sensibilizzare alla mobilità sostenibile) che verranno messe a disposizione dei giovani locali (fuori dal Centro Giovani) come mezzo a noleggio gratuito per la mobilità in città.

azione n.3

Per perseguire anche l'obiettivo di sensibilizzare i giovani al tema della mobilità sostenibile ed a stili di vita "decrementi" (riuso, riciclo, autoproduzione, ...) si organizzerà un evento culturale (modalità da concordare con il gruppo di ragazzi partecipanti e la persona che curerà la comunicazione con modalità legate alla "guerriglia marketing") sulla tematica. La modalità potrà essere quella della "critical mass" abbinata ad un momento di conferenza frontale o tavola rotonda. Per tale azione si prevede un costo forfettario ipotizzando l'intervento di un relatore.

14.3

A favore della comunità e dei giovani di Arco si realizzeranno grazie alla Riciclofficina i seguenti risultati:

- spazio a disposizione del territorio per la riparazione di biciclette;
- recupero di pezzi usati (anche dagli esercenti dei circuiti turistici) con riduzione dei rifiuti conferiti in discarica;
- esistenza di continui laboratori aperti in cui poter apprendere piccoli interventi di riparazione e manutenzione del proprio mezzo;
- servizio di ritiro di biciclette non più in uso o funzionanti;
- organizzazione di azioni di sensibilizzazione verso le pratiche di mobilità sostenibile e del riciclo e del riuso;
- promozione sul territorio della mobilità sostenibile;
- creazione di un gruppo di lavoro giovanile, che possa continuare ad essere una risorsa per il Cantiere 26, come canale di promozione fra i coetanei e come organizzatori di possibili future attività;
- aumento della frequentazione del Cantiere 26 da parte dei giovani sia durante le fasi del progetto che a distanza di tempo;
- sarà favorita l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi e il potenziamento delle life skills (capacità relazionali, di problem solving e autoconsapevolezza) per i giovani coinvolti;
- sarà favorita l'acquisizione di competenze tecnico – professionali spendibili nel mondo del lavoro per i giovani coinvolti.

14.4 Abstract

Un gruppo di giovani del territorio con la passione per le biciclette e la meccanica creerà la prima Riciclofficina in Alto Garda. I ragazzi saranno protagonisti nella progettazione, ideazione, implementazione e infine inaugurazione di uno spazio dedicato all'uso popolare/giovanile della bici. Essa sarà valorizzata come strumento di educazione ambientale, mobilità sostenibile, riuso e riciclo dei materiali e educazione alla salute: uno spazio fisico e relazionale aperto al territorio.



15. Target

15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?

Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

X Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

X Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero organizzatori 6

15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto?

Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

X Adolescenti 15-19 anni

X Giovani 20-24 anni

X Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

X Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero partecipanti attivi 25



15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto?

Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico

Tutta la cittadinanza

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero fruitori 250

16. Promozione e comunicazione del progetto

16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto

Nessuna comunicazione prevista

Articoli su quotidiani, riviste, bollettini

Bacheche pubbliche

Cartelloni/manifesti/locandine/volantini

Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)

Lettere cartacee

Passaparola

Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)

Telefonate / SMS

Altro (specificare) guerriglia marketing

17. Valutazione

17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?

SI

NO



17.2 Se sì, quali?
1 momento di valutazione del risultato e autovalutazione sul percorso fatto con i giovani del gruppo organizzatore della festa finale attraverso strumenti di metodologia attiva come focus group, apprendimento cooperativo di gruppo, forum, brain storming, studio di casi specifici avvenuti
2 raccolta dei commenti e valutazione del gradimento durante la formazione
3 raccolta dei commenti nel blog e pagina facebook dell'iniziativa
4 momento di valutazione alla fine di ogni laboratorio con i partecipanti
5 documentazione del percorso fatto (foto degli eventi, raccolta dei dati sul numero di iscritti ai laboratori e di partecipanti alla festa finale e agli altri momenti...) . Il tutto verrà pubblicato on-line e raccolto in una presentazione power-point per una eventuale serata di restituzione al centro giovani dell'esperienza.

18. Piano finanziario del progetto	
18.1 Spese previste	
Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare) cavalletti, attrezzi: 900 euro, arredamento: 500 euro	€ 1400,00
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare) fili dei freni, camere d'aria, bombolette	€ 1100,00
4. Compensi n.ore previsto Coordinamento - 57 ore tariffa oraria 35 euro forfait	€ 1995,00
4. Compensi n.ore previsto Formazione progettuale e tecnica Riciclofficina - 71 ore tariffa oraria 35 euro forfait	€ 2485,00
4. Compensi n.ore previsto Workshop di arredo e riciclo creativo - 8 ore tariffa oraria forfait 250,00	€ 250,00
4. Compensi n.ore previsto Supporto grafico di creazione logo e promozione progetto - 26 ore tariffa oraria 35 euro forfait	€ 910,00
4. Compensi n.ore previsto relatore mobilità sostenibile tariffa oraria forfait 150,00	€ 150,00
5. Pubblicità/promozione	€ 400,00
6. Viaggi e spostamenti	€ 0,00
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€ 300,00
8. Tasse / SIAE	€ 150,00
9. Rimborsi spese (specificare)	€
10. Assicurazione	€ 500,00
11. Altro 1 (specificare)	€
12. Altro 2 (specificare)	€
13. Altro 3 (specificare)	€
14. Altro 4 (specificare)	€
15. Valorizzazione attività di volontariato	€ 500,00

Totale A: € 10140,00



18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali) Associazione Nuove Rotte	€ 1000,00
3. Incassi da iscrizione	€
4. Incassi di vendita	€

Totale B: € 1000,00

DISAVANZO (Totale A – Totale B) € 9140,00
--

18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) tutti	€ 1015,00
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	€
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali)	€
4. Autofinanziamento	€ 0,00
5. Altro (specificare)	€
6. Altro (specificare)	€

Totale: € 1015,00

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 9140,00	€ 1015,00	€ 0,00	€ 8125,00
percentuale sul disavanzo	11.105 %	0 %	88.895 %



Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

1. Codice Progetto

AGL_9_2017

2. Titolo del progetto

ImprovvisaMente al Cantiere 26

3. Riferimenti del compilatore

Nome	Ornela
Cognome	Marcon
Recapito telefonico	3398192787
Recapito e-mail	ornela_marcon@yahoo.it
Funzione	Ideatrice, responsabile amministrativa e coordinatrice

4. Soggetto proponente

4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia) culturale

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)



5. Soggetto responsabile

5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia) culturale

Comitato/gruppo organizzato locale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

LuHa Associazione Culturale

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Riva del Garda

6. Collaborazioni

6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

SI

NO



6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti?

Comune

Associazione (specificare tipologia) culturali e di promozione sociale

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare) APSP CASA MIA

7. Durata del progetto

7.1 Qual è la durata del progetto?

Annuale

Pluriennale

7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:

Progettazione	Data di inizio 01/12/2015	Data di fine 31/12/2015
Organizzazione delle attività	Data di inizio 10/03/2016	Data di fine 31/05/2016
Realizzazione	Data di inizio 13/06/2016	Data di fine 28/12/2017
Valutazione	Data di inizio 30/06/2016	Data di fine 31/12/2017

8. Luogo di svolgimento

8.1 Dove si svolge il progetto?

Centro Giovani Cantiere 26



9 Ambiti di attività
9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?
La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività
La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus
Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità
L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche
X Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo
Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione
Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali
Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

10. Area tematica
10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?
Cittadinanza attiva e volontariato
Arte, cultura e creatività
Musica e danza
X Teatro, cinema e fotografia
Tecnologia e innovazione
Educazione e comunità
Sport, salute e benessere
Economia, ambiente e sostenibilità
Conoscere e confrontarsi con il mondo
Altro (specificare)



11. Obiettivi generali:

11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere?

Obiettivi legati ai giovani

Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni

Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio

X Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva

X Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività

X Sostenere la formazione e/o l'educazione

Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità

Sostenere l'orientamento scolastico o professionale

Sostenere la transizione all'età adulta

Altro (specificare)

Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale

Favorire il dialogo inter-generazionale

Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani

Supportare la genitorialità

Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)

Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)

Altro (specificare)

12. Obiettivi specifici

12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?

1 Fornire ai partecipante competenze teatrali di base

2 Sviluppare le capacità di ascolto e di collaborazione

3 Approfondire la conoscenza delle proprie capacità espressive e narrative

4 Creazione di un gruppo di improvvisazione teatrale che sia in grado, effettuato il percorso, di creare autonomamente momenti di divertimento per la comunità

5 Creare momenti di incontro in cui il gruppo di giovani improvvisatori formati realizzi sketch basati sui suggerimenti del pubblico sui più svariati argomenti



13. Tipo di attività

13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA

Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura...)

Eventi (convegni, concerti, ecc)

Visite a istituzioni / confronti - gemellaggi - scambi / campus

Animazione

Redazione giornalistica/Rivista

Diffusione / promozione informazioni sui giovani

Altro (specificare) si forniranno ai partecipanti le nozioni artistiche e gestionali che li renderanno in grado di autogestire l'attività negli anni a venire



14. Descrizione del progetto

14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati

La zona dell'Alto Garda e Ledro non ha una grande cultura teatrale, le proposte di fruizione teatrale sono legate al teatro dialettale e dei teatri stabili, e solo da poco, proprio pensando ai giovani, la nostra associazione ha inserito all'interno della rassegna teatrale classica una mini rassegna di teatro giovane ospitata dal Centro Giovani e dal titolo Cantiere Teatro.

Dunque avendo agito da una parte sulla fruizione teatrale ci siamo interrogati su come dall'altra portare il teatro da vivere in prima persona a livello laboratoriale anche nel nostro territorio. Le caratteristiche del nostro territorio sono particolari e da tenere in considerazione. Una popolazione di giovani presente ed attiva nei mesi autunnali ed invernali, mentre latitante nei mesi estivi perché impegnata nei lavori stagionali di tipo turistico proprio della nostra zona. Una popolazione sopra i 19-20 anni in cui mancano completamente gli universitari, tutti impegnati negli studi altrove, non essendo presente in zona la formazione universitaria. Dunque giovani con un livello d'istruzione medio basso e nella maggior parte con impegni stagionali nel mondo del lavoro turistico. Date queste premesse riteniamo che l'offerta di formazione teatrale efficace per i giovani della zona debba essere un'offerta con richieste non troppo alte, che non necessiti di competenze letterarie, linguistiche o culturali troppo elevate, ma che allo stesso tempo riesca a sfruttare le grandi potenzialità dell'attività teatrale per quando riguarda l'espressività, le capacità comunicative e relazionali, la collaborazione e la creatività. Un percorso teatrale che richieda sì impegno ma che sia soprattutto caratterizzato dalla leggerezza, dalla componente ludica e dalla creazione di un gruppo di giovani più o meno stabile nel tempo che porti avanti in autonomia. Tutto questo ci è offerto dall'improvvisazione teatrale. L'improvvisazione teatrale potrebbe essere vista come, una metafora della vita, non esiste copione, obbliga a interfacciarsi con l'altro e affidarsi al gruppo. Dunque non è necessaria nessuna preparazione particolare se non la vita stessa, e permette di crescere artisticamente insieme ad un gruppo in modo divertente e creativo.

Molti sono gli esempi da cui abbiamo tratto ispirazione per questa proposta e che stanno avendo grande successo in altre città, non ultima la vicina Trento. Il format internazionale Match d'Improvvisazione Teatrale o il giovanissimo gruppo Gli Improvedibili di Trento ne sono un esempio. Proprio imparando da loro e collaborando con le associazioni I Toni Marci e Il Giardino delle Arti di Trento, che ci offriranno la loro esperienza in questo campo, vogliamo creare una nuova realtà di improvvisazione teatrale, un gruppo di giovani, che con il tempo diventi pressoché autonomo nell'offrire momenti di divertimento teatrale alla propria comunità. Grazie infatti alle nozioni artistiche ed organizzative fornite nel percorso i giovani saranno in grado di interagire autonomamente con la propria comunità con spettacoli interattivi in cui il pubblico suggerisce e richiede lo svolgimento a livello d'improvvisazione teatrale dei più svariati argomenti. Il prodotto-spettacolo diviene dunque un dialogo, un incontro artistico tra il gruppo di giovani che hanno competenze di improvvisazione e il gruppo più vasto per età del pubblico che ha la possibilità di determinare in qualche modo l'andamento dello spettacolo stesso.

In particolare, in considerazione della caratteristica peculiare del territorio e della sua vocazione fortemente turistica che fa sì che i mesi estivi siano praticamente infruttuabili per l'attività, si rende necessario pensare il progetto su un periodo biennale poiché nel solo periodo sett-dic 2016 che resterebbe a disposizione sarebbe impossibile dare ai giovani una formazione adeguata. Il progetto biennale invece ci consente di dar loro non solo la formazione adeguata ma anche la possibilità di andare in scena sia spalleggiati da professionisti che con il solo supporto esterno dei trainer in modo che acquisiscano la sicurezza necessaria per portare avanti autonomamente l'attività di improvvisazione.

Si individua nella persona di Daniele Remondini (esterno all'associazione), da anni attivo come cabarettista, attore ed improvvisatore sia autonomamente che nel gruppo Bandus, l'insegnante d'improvvisazione che per la sua attività percepirà un compenso di 1750 €. Nella dott.sa Ornella Marcon (associazione LuHa - 35 anni) la progettista ed amministratrice del progetto che percepirà un compenso di 1050 € per l'attività di coordinamento. Il progetto si avvarrà inoltre di un tecnico luci e audio esterno all'associazione che presterà il suo servizio per gli eventi aperti al pubblico per un compenso complessivo di 300 € e di attori specializzati in improvvisazioni dell'associazione Toni Marci (dunque esterni all'ass LuHa) che percepiranno complessivamente un riconoscimento di 800 € per la loro collaborazione. Presteranno inoltre attività volontaristica che vorremmo valorizzare con un piccolo riconoscimento i volontari dell'associazione che presteranno servizio sia per la gestione delle serate aperte al pubblico che per volantaggio e promozione del progetto sul territorio nel corso di tutto l'anno.



14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Il progetto ImprovisaMente al Cantiere 26 prevede un percorso didattico sull'improvvisazione che mira alla creazione di una squadra di giovani improvvisatori in grado di realizzare eventi di improvvisazione teatrale da presentare alla comunità. Tale gruppo si renderà in grado negli anni a venire di portare avanti autonomamente l'attività di improvvisazione e di creare momenti di incontro con la comunità attraverso spettacoli di improvvisazione che coinvolgano il pubblico. Tale squadra di giovani improvvisatori resterà legata al Cantiere 26 dove potrà negli anni (e con il naturale avvicinarsi di elementi nella propria formazione) proporre più volte all'anno e gratuitamente spettacoli d'improvvisazione che avranno un carattere interattivo e coinvolgeranno il pubblico.

Affiancata all'attività formativa vi saranno eventi proposti da gruppi professionali atti a far conoscere alla popolazione che cosa sia l'improvvisazione teatrale ed aperture al pubblico del lavoro in itinere della squadra di improvvisatori in formazione affiancati da attori professionisti che li possano supportare nelle prime fasi.

In seguito all'approvazione del progetto nel luglio 2016 si è proceduto alla promozione tramite cartoline, locandine, stampa e social network del percorso.

Il 23 settembre 2016 è stata organizzata una serata di presentazione e promozione del progetto con lo spettacolo del gruppo Improvedibili (PRIMO EVENTO) di Trento presso il Cantiere 26 e seguito da un momento conviviale con buffet che ha permesso alle persone di conoscere i contenuti di ImprovisaMente e di porre eventuali domande al conduttore Daniele Remondini. Ingresso biglietto unico 5 €

Il 28 settembre 2016 ha avuto inizio del percorso di improvvisazione teatrale (a cura di Daniele Remondini) che proseguirà fino a maggio 2017 (PRIMA FASE)

Il percorso prevede: esercizi di ascolto, lavoro sul corpo, consapevolezza del gesto; giochi di coesione e risveglio dei riflessi; esercizi di improvvisazione teatrale; importanza della respirazione diaframmatica; rilassamento; la voce: ritmo, intenzione, velocità, intensità; cenni ed indicazioni sul ruolo del narratore; l'importanza dell'ambiente in cui si narra; l'importanza della voce; l'intenzionalità; la gestualità e la capacità di trasmettere emozioni. Un incontro a settimana di 1,5 h seguendo il calendario scolastico, inizialmente il mercoledì, poi spostato al venerdì per esigenze dei partecipanti. Ai ragazzi è stata fornita la maglietta di ImprovisaMente a dicembre per identificare la squadra di improvvisazione in erba, che hanno indossato al loro debutto sul palco venerdì 16 dicembre 2016 durante una breve performance di improvvisazione natalizia presso il Cantiere 26, a cui hanno preso parte amichevolmente anche alcuni componenti del gruppo Improvedibili di Trento.

Da gennaio 2017 gli incontri divengono sempre più pratici. L'improvvisazione è una disciplina molto ludica ma che richiede allenamento e un lavoro di squadra affiatato e temprato da continue prove ed esercitazioni.

- Giugno 2017 2° EVENTO La squadra di giovani improvvisatori del Cantiere si mette alla prova nel suo primo spettacolo da protagonista, affiancata da un paio di attori professionisti che possano dare loro la sicurezza necessaria per affrontare un'ora e mezza di esibizione a braccio. Lo spettacolo sarà in collaborazione con i cabarettisti Toni Marci, esperti in improvvisazione avendo per anni lavorato nell'abito del Match d'Improvvisazione Teatrale. Ingresso a pagamento 5 € presso il Cantiere 26

- Estate 2017 promozione. La squadra di improvvisatori si alimenterà continuamente di anno in anno con nuove leve che andranno ad affiancare gli improvvisatori più esperti e da loro potranno sentirsi spalleggiati e motivati. Verrà valutato con i partecipanti se proseguire gli incontri anche durante il periodo estivo

Da settembre a dicembre 2017 proseguono gli incontri di pratica e di formazione (SECONDA FASE), la squadra già formata ed arricchita da nuovi elementi continua gli allenamenti, riprende gli argomenti base a beneficio dei nuovi arrivati e rinalda attraverso prove ed esercizi l'affiatamento di gruppo indispensabile nel lavoro di improvvisazione teatrale.

Verranno anche fornite in questa fase indicazioni di tipo organizzativo.

- Dicembre 2017 ImprovisaMente Natale al Cantiere 26 Una grande festa di fine percorso in concomitanza con le festività natalizie che sarà realizzata in collaborazione con il Piano Giovani di zona e i suoi referenti. Al Piano Giovani sarà chiesto di suggerire alcuni spunti utili all'ideazione dello spettacolo in relazione anche allo scopo di attrarre e coinvolgere il maggior numero possibile di giovani. La squadra si esibirà in una performance autonoma di improvvisazione teatrale di fronte alla comunità, che avrà un ruolo attivo nell'indicare e nel guidare la squadra nella performance.

Ai partecipanti viene chiesta una piccola quota di partecipazione (indicativamente 30 € annuali) che comprenderà oltre al percorso la maglietta. Ogni evento è gestito e curato a livello tecnico, amministrativo ed organizzativo da LuHa e dai suoi volontari in collaborazione con Cantiere26 e gli stessi ragazzi facenti parte della squadra si occuperanno attivamente della promozione, della comunicazione e dell'organizzazione delle attività e delle collaborazioni con realtà esterne al progetto per l'anno 2016, valorizzando le competenze e predisposizioni di ciascuno.



14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

Una maggior conoscenza nel nostro territorio dell'improvvisazione teatrale

- La formazione di un gruppo di giovani all'arte teatrale nella sua rappresentazione più ludica e sociale
- La creazione di una squadra di improvvisatori del nostro territorio e legati al Cantiere 26 che diventerà via via più autonoma e capace di creare eventi
- La creazione di un marchio ed un logo riconoscibili che siano garanzia di divertimento, qualità e condivisione per la comunità e che resti legato al Cantiere 26
- La creazione di un gruppo di pubblico eterogeneo per età ed estrazione che divenga fruitore degli spettacoli di improvvisazione teatrale, in interazione con le performance stesse
- Come ricaduta un maggior interesse sia da parte del pubblico che dei partecipanti al teatro in generale di cui attraverso l'improvvisazione hanno potuto assaggiare una parte
- L'interazione tra i giovani e il pubblico delle performance che potrà interagire e divenire parte integrante del processo creativo dell'improvvisazione durante la performance stessa
- La squadra di giovani improvvisazioni potrà inoltre mettere a disposizione della comunità tale tecnica per poter costruire facilmente eventi di divertimento anche riguardanti questioni e bisogni specifici confrontandosi con gli altri giovani che frequentano il centro o con associazioni che vogliano proporre tematiche su cui lavorare in improvvisazione.

14.4 Abstract

"Voi non sapete cosa vedrete... loro non sanno cosa reciteranno!"

Questa l'essenza dell'improvvisazione teatrale, il teatro che nasce dall'interazione tra attori appositamente formati, che si esibiscono senza canovacci e senza copione, a

briglia sciolta, forti solo della loro esperienza e dell'affiatamento che li lega.

Improvvisamente al Cantiere 26 è la formazione di una squadra di improvvisatori teatrali autonoma che avrà lo scopo di divertire la propria comunità e divertirsi.

15. Target

15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?

Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

X Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero organizzatori 3



15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto? Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
X Adolescenti 15-19 anni
X Giovani 20-24 anni
X Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
Numero partecipanti attivi 15

15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico
X Tutta la cittadinanza
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
Adolescenti 15-19 anni
Giovani 20-24 anni
Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
Numero fruitori 180



16. Promozione e comunicazione del progetto

16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto

Nessuna comunicazione prevista

Articoli su quotidiani, riviste, bollettini

Bacheche pubbliche

Cartelloni/manifesti/locandine/volantini

Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)

Lettere cartacee

Passaparola

Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)

Telefonate / SMS

Altro (specificare) l'organizzazione di un workshop intensivo sul weekend per intercettare gli universitari

17. Valutazione

17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?

SI

NO

17.2 Se sì, quali?

1 numero di spettatori e gradimento del pubblico verificato tramite passaparola e social network a proposito degli spettacoli proposti dai ragazzi stessi

2

3

4

5



18. Piano finanziario del progetto	
18.1 Spese previste	
Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare) audio/luci per spettacoli	€ 800,00
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare)	€
4. Compensi n.ore previsto 30/ coordinamento tariffa oraria 35 forfait	€ 1050,00
4. Compensi n.ore previsto 50/ laboratorio tariffa oraria 35 forfait	€ 1750,00
4. Compensi n.ore previsto attori / forfait tariffa oraria forfait	€ 800,00
4. Compensi n.ore previsto tecnico / forfait tariffa oraria forfait	€ 300,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
5. Pubblicità/promozione	€ 550,00
6. Viaggi e spostamenti	€
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€ 520,00
8. Tasse / SIAE	€ 240,00
9. Rimborsi spese (specificare)	€
10. Assicurazione	€ 550,00
11. Altro 1 (specificare)	€ 0,00
12. Altro 2 (specificare)	€
13. Altro 3 (specificare)	€
14. Altro 4 (specificare)	€
15. Valorizzazione attività di volontariato	€ 400,00

Totale A: €6960,00



18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
3. Incassi da iscrizione	€ 450,00
4. Incassi di vendita	€ 150,00

Totale B: € 600,00**DISAVANZO (Totale A – Totale B)** € 6360,00

18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali)	€ 3125,00
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	€ 0,00
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali) Cassa rurale	€ 100,00
4. Autofinanziamento	€ 0,00
5. Altro (specificare)	€
6. Altro (specificare)	€

Totale: € 3225,00

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 6360,00	€ 3125,00	€ 100,00	€ 3135,00
percentuale sul disavanzo	49.1352 %	1.5723 %	49.2925 %



Scheda di sintesi delle previsioni di entrata e di spesa del Piano Operativo Giovani (POG)

1. Spese da impegnare:		
Progetto		(a) spese
Codice	Titolo	
AGL_1_2017	Progetto di piano 2017-18: per un PGZ diffuso	€ 27600,00
AGL_2_2017	Il testimone	€ 7580,00
AGL_3_2017	MAREMOSSO festival accoglienza	€ 10050,00
AGL_4_2017	UNO ZOMBIE PER AMICO - WEB SERIE	€ 10000,00
AGL_5_2017	ROCKABOUT	€ 6500,00
AGL_6_2017	On the flow – Comunicazione creativa	€ 15310,00
AGL_7_2017	OFFSET MAGAZINE: Sviluppo redazionale Alto Garda e Ledro	€ 8000,00
AGL_8_2017	ARCO a RUOTA LIBERA	€ 10140,00
AGL_9_2017	ImprovvisaMente al Cantiere 26	€ 6960,00
Totale		€ 102140,00

2. Incassi ed entrate esterne al territorio da accertare:					
Codice Progetto	(b) incassi da iscrizione e/o vendita		(c) enti esterni al territorio del PGZ		totale (b + c)
	Iscrizioni	Vendite	Pubblici	Privati	
AGL_1_2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
AGL_2_2017	€ 150,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 150,00
AGL_3_2017	€ 240,00	€ 800,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1040,00
AGL_4_2017	€ 500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 500,00
AGL_5_2017	€ 400,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 400,00
AGL_6_2017	€ 300,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 300,00
AGL_7_2017	€ 200,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 200,00
AGL_8_2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1000,00	€ 1000,00
AGL_9_2017	€ 450,00	€ 150,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 600,00
Totale	€ 2240,00	€ 950,00	€ 0,00	€ 1000,00	€ 4190,00

3. Disavanzo:		
(a) totale spese	(b+c) totale entrate esterne al territorio	disavanzo (a) – (b + c)
€ 102140,00	€ 4190,00	€ 97950,00

4. Contributo richiesto alla PAT:			
Disavanzo	Finanziamenti previsti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse previste	Contributo PAT richiesto
€ 97950,00	€ 46578,00	€ 3693,00	€ 47679,00
percentuale sul disavanzo	47.5528 %	3.7703 %	48.6769 %



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



POLITICHE GIOVANILI
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Luogo e data _____

Firma _____



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



POLITICHE GIOVANILI
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO